

**2017**

**BILANCIO  
D'ESERCIZIO  
E RELAZIONI**

**SGA - Società per la Gestione di Attività S.p.A.**

Sede Legale: Via San Giacomo 19 – Napoli C.F. 05828330638

Già iscritta al Registro delle Imprese del Tribunale di Napoli al n. 1635/89

Iscritta al R.E.A. di Napoli al n. 458737

Capitale Sociale Euro 600.000 i.v.

Iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D. Lgs. 385/93 – al n° 6

Codice ABI 129338

Socio Unico - Ministero dell'Economia e delle Finanze

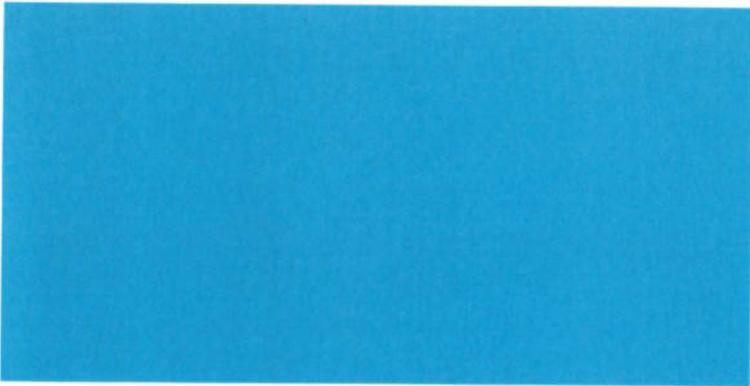
[www.sgaspa.it](http://www.sgaspa.it)



## **INDICE**

1.	CARICHE SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE	5
2.	PREMESSA	9
3.	STRUTTURA SOCIETARIA	13
4.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	17
5.	RELAZIONE SULLA GESTIONE	23
6.	PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE	41
7.	SCHEMI DEL BILANCIO	45
8.	NOTA INTEGRATIVA	55
9.	DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO	149
10.	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	153
11.	RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	161





1.

**CARICHE SOCIALI E  
SOCIETA' DI  
REVISIONE**





## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Alessandro Rivera
Amministratore Delegato	Marina Natale
Consiglieri	Domenico Iannotta

## **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente	Gianluca Brancadoro <sup>1</sup>
Sindaco effettivo	Maurizio Ganelli <sup>2</sup>
Sindaco effettivo	Enrico Amodeo <sup>2</sup>
Sindaco Supplente	Gaetano De Gregorio
Sindaco supplente	Abbondio Causa

## **SOCIETA' DI REVISIONE**

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## **DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI SOCIETARI**

Dirigente Preposto	Marina Natale <sup>3</sup>
--------------------	----------------------------

## **DELEGATI AL CONTROLLO FINANZIARIO DA PARTE DELLA CORTE DEI CONTI (I.259/58)**

Delegato titolare	Giulia De Franciscis (dal 6 febbraio 2018)
Delegato sostituto	Carmela De Gennaro (dal 30 gennaio 2018)

***Alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio 2017***

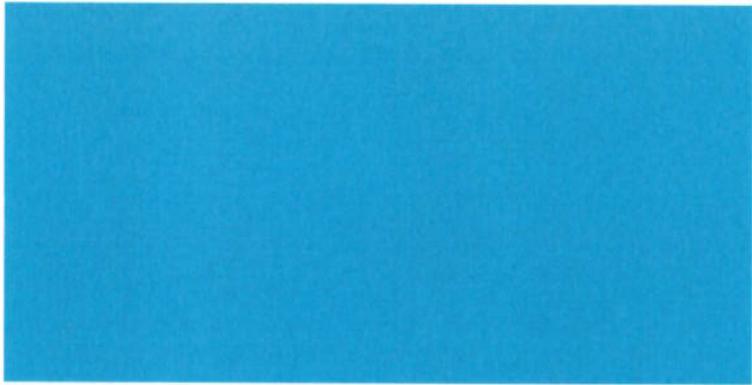
---

<sup>1</sup> Dal 13 luglio 2017 Presidente Organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

<sup>2</sup> Dal 13 luglio 2017 Membro Organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

<sup>3</sup> Dal 15 novembre 2017





2.

**PREMESSA**





SGA - Società per la Gestione di Attività S.p.A. (nel seguito anche "SGA" o la "Società") dal 5 aprile 2016 è una società iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari di cui all'art. 106 TUB.

Con il D.L. 3 maggio 2016, n.59, convertito in legge 30 giugno 2016, n.119, è stato disposto, il trasferimento di SGA al Ministero dell'Economia e delle Finanze, rendendola una società a totale controllo pubblico.

Con D.L. n.99 del 25 giugno 2017, recante "*Disposizioni urgenti per la liquidazione coatta amministrativa di banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A.*" convertito in Legge n.121 del 31 luglio 2017, è stata disposta la cessione a SGA di crediti deteriorati, altri beni, contratti e rapporti giuridici accessori o connessi a detti crediti di cui fossero titolari Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa (nel seguito anche, congiuntamente, le "liquidazioni coatte amministrative delle Banche Venete" o le "Banche Venete"). Tale cessione era sospensivamente condizionata all'emissione di un Decreto.

A seguito dell'emissione del Decreto Ministeriale attuativo da parte del Ministro dell'Economia e delle Finanze (Decreto Ministeriale n.221 sottoscritto dal Ministro in data 23 febbraio 2018 e registrato dalla Corte dei Conti in data 12 marzo 2018), saranno sottoscritti tra SGA e Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa, da un lato, e Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa, dall'altro, i contratti per acquisire i portafogli di crediti deteriorati dei due istituti, per il tramite e per conto, rispettivamente, del "Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza" e del "Patrimonio Destinato Gruppo Veneto", entrambi costituiti con il suddetto Decreto Ministeriale.

Con la firma di tali contratti, i Commissari Liquidatori delle Banche Venete realizzeranno la cessione, in favore dei rispettivi Patrimoni Destinati di SGA, dei crediti classificati o classificabili in sofferenza, *unlikely to pay* e *past due* alla data di avvio delle liquidazioni coatte amministrative e non ceduti a e/o retrocessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi degli artt. 3 e 4 del sopracitato Decreto Legge, unitamente a beni, contratti e rapporti giuridici accessori agli stessi, con l'esclusione da tale perimetro di certe attività, passività, contratti e rapporti individuati nei contratti di cessione in coerenza con i criteri dettati dal Decreto Ministeriale 221/2018. I portafogli oggetto di cessione, costituiti da circa 115.000 posizioni debitorie, hanno un valore lordo complessivo di bilancio pari a circa Euro 18,5 miliardi.

Il corrispettivo dell'operazione di cui sopra è rappresentato da un credito delle liquidazioni coatte amministrative delle Banche Venete nei confronti dei rispettivi patrimoni destinati di SGA, per un importo pari al valore di iscrizione contabile netta dei beni e dei rapporti giuridici ceduti, che verrà periodicamente adeguato al minore o maggiore valore di realizzo al netto dei costi e degli oneri di recupero sostenuti.

SGA è chiamata a gestire i crediti e gli altri beni e rapporti giuridici acquistati dalle due liquidazioni coatte amministrative delle Banche Venete, con l'obiettivo di massimizzarne il valore di recupero nel tempo e contestualmente di ottimizzare la gestione dei rapporti con i debitori.

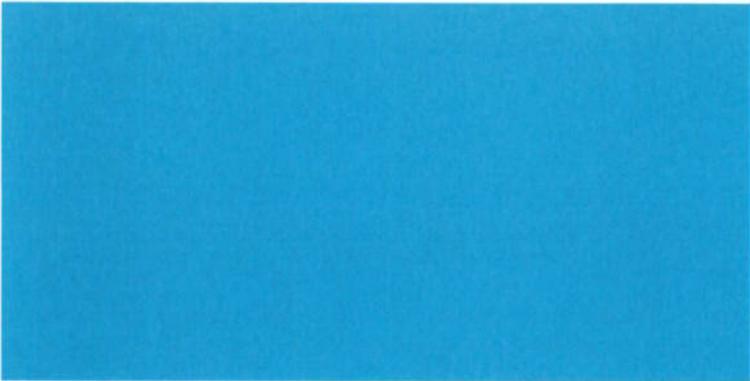
Tale attività di gestione rappresenta l'evoluzione dell'attività di gestione e recupero di crediti deteriorati ed altri attivi, fino ad ora effettuata da SGA sui patrimoni di attivi deteriorati dell'ex-Banco di Napoli, dell'ex-ISVEIMER e dell'ex-GRAAL, sui quali - ancora durante tutto il corso del 2017 - si è incentrata l'operatività ordinaria della Società.

Da rilevare che, a tale operatività di carattere ordinario, la Società, già a partire da luglio 2017, ha parallelamente avviato un processo di profonda trasformazione, al fine di attuare tutte le attività propedeutiche e preliminari all'acquisizione dei suddetti portafogli. Il processo di cambiamento ha avuto inizio dalla *governance*, che ha visto a luglio 2017 la nomina di Marina Natale quale Amministratore Delegato (successivamente nominata anche Direttore Generale), con deleghe sulla definizione del nuovo modello di business, l'adozione di una nuova struttura organizzativa e territoriale, l'internalizzazione delle funzioni di controllo, la revisione ed il rafforzamento delle strutture di Direzione Centrale e di Business con il progressivo incremento dell'organico - soprattutto dai primi mesi del 2018, di adeguamento della normativa interna in coerenza con la definizione di un nuovo sistema di processi e procedure interne.

Contestualmente, la Società nel 2017, coerentemente con il nuovo oggetto sociale, ha anche intensificato l'attività di sviluppo di investimenti finanziari in attività direttamente e/o indirettamente connesse al proprio *core business* e/o legate ad operazioni c.d. "di sistema". In particolare, nel 2017 SGA ha incrementato il proprio impegno in *Italian Recovery Fund* (già Fondo Atlante II)<sup>4</sup>, gestito da Quaestio Capital Management SGR S.p.A., ed ha partecipato attivamente al processo di rafforzamento patrimoniale di Banca Carige S.p.A., nell'ambito un più ampio accordo che riservava a SGA, tra l'altro, un diritto di prima offerta su un portafoglio di crediti deteriorati del Gruppo Carige, per un controvalore di Euro 200 milioni.

---

<sup>4</sup> Fondo di investimento alternativo (FIA) mobiliare chiuso di diritto italiano, riservato ad investitori professionali e che investe in strumenti finanziari c.d. mezzanine e junior, emessi da veicoli costituiti per l'acquisto di portafogli di crediti deteriorati provenienti da una pluralità di banche italiane



**3.**  
**STRUTTURA**  
**SOCIETARIA**





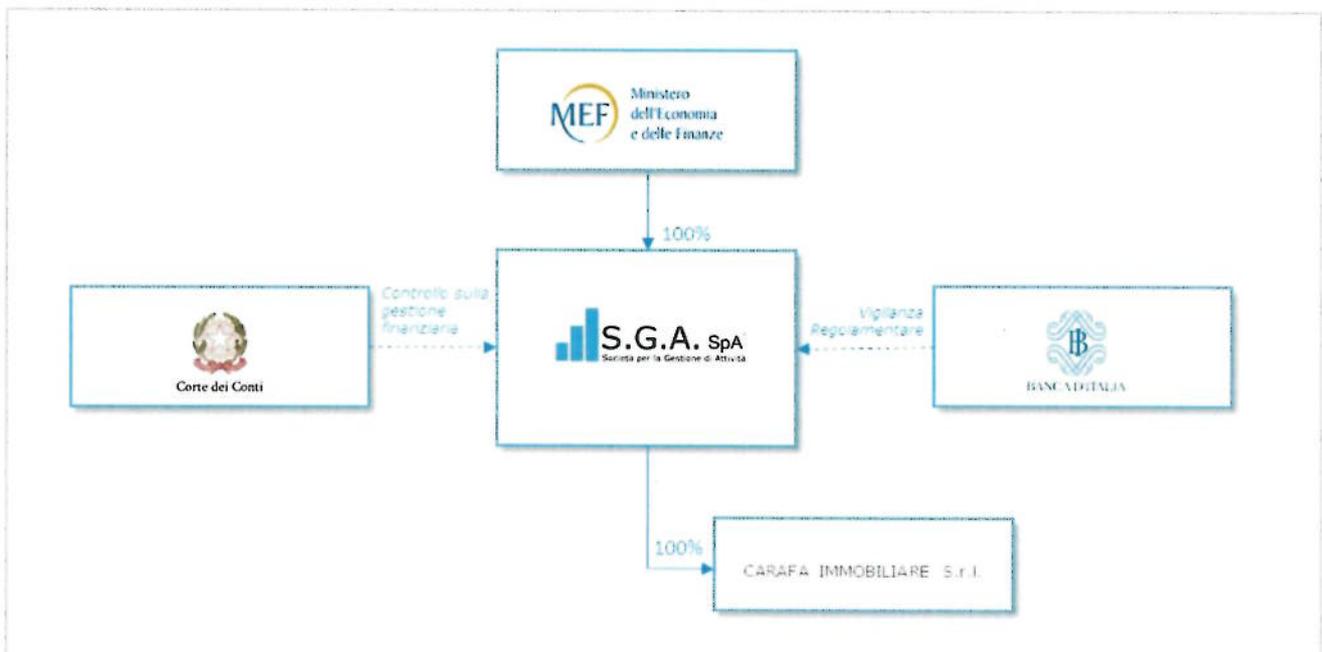
La Società dal 5 aprile 2016 è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari di cui all'art. 106 TUB e pertanto è soggetta alla vigilanza regolamentare da parte di Banca d'Italia.

La Società è interamente posseduta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che pertanto rappresenta alla data del presente bilancio l'unico azionista della stessa, a seguito dell'emanazione del D.L. n.59 del 3 maggio 2016, convertito nella Legge n.119 del 30 giugno 2016, che ha disposto il trasferimento dell'intera partecipazione azionaria di SGA da Intesa Sanpaolo S.p.A. (precedente azionista unico della Società) al Ministero.

A norma dell'art. 12 della Legge n.259 del 21 marzo 1958, in quanto società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, SGA è soggetta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti. Nell'adunanza del 16 e 17 gennaio u.s. questa ha deliberato di assegnare al Vice-Procuratore Generale Carmela de Gennaro le funzioni di Delegato Sostituto, con decorrenza dal 30 gennaio 2018 e nell'adunanza del 30 e 31 gennaio u.s., di assegnare al Consigliere Giulia De Franciscis le funzioni di delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria della Società, con decorrenza dal 6 febbraio 2018.

Attualmente SGA possiede l'intera partecipazione della Società Immobiliare Carafa S.r.l., società costituita per il miglior realizzo di crediti ipotecari ed utilizzata per interventi in asta ed operazioni di *datio in solutum* (operazioni c.d. di *repossession*).

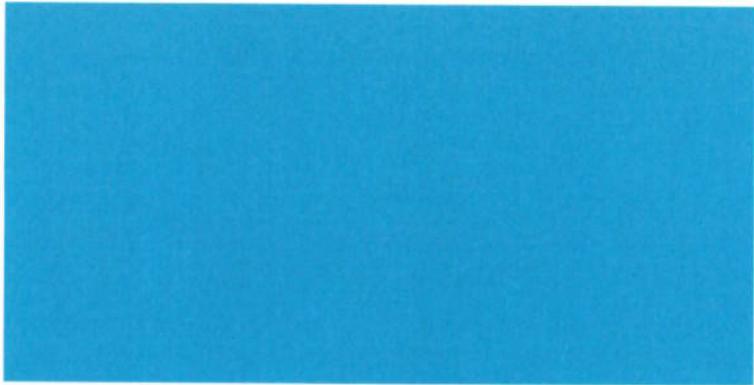
La struttura societaria di SGA al 31 dicembre 2017 è rappresentata nel seguente grafico.



**Figura 1 - Struttura Societaria alla data del 31 dicembre 2017**

Il capitale sociale di SGA è costituito da n.600.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna. Nel corso del 2017 il capitale sociale non ha subito modificazioni.





4.

**STRUTTURA  
ORGANIZZATIVA**



La struttura organizzativa di SGA al 31 dicembre 2017 è di seguito rappresentata.

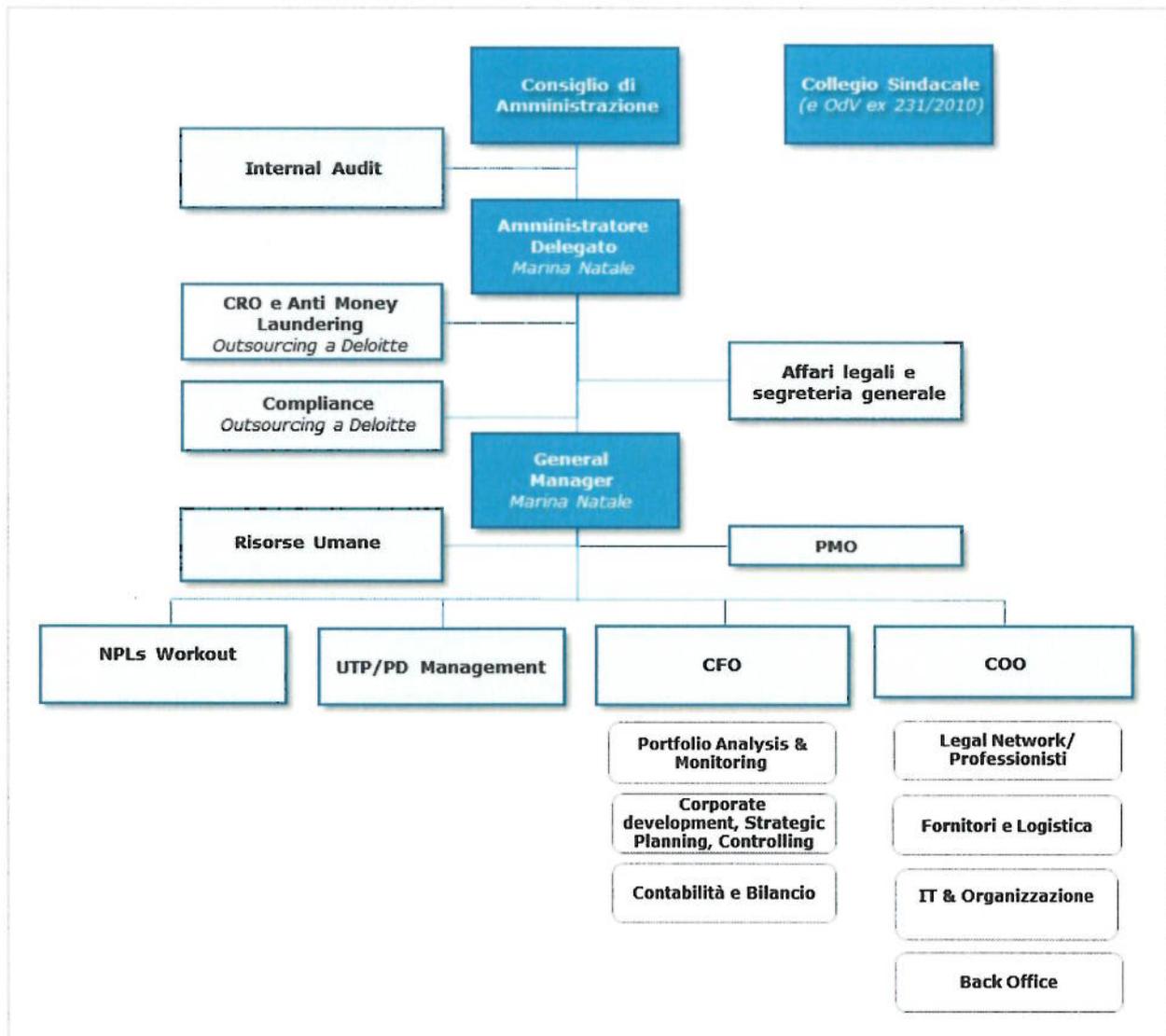


Figura 2 - Struttura organizzativa di SGA alla data del 31 dicembre 2017

La nuova struttura organizzativa, che modifica la precedente, è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di SGA in data 15 novembre 2017 nell'ambito del processo di cambiamento della Società, funzionale all'acquisizione dei portafogli di attivi deteriorati di Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa.

Al 31 dicembre 2017 erano gestite in *outsourcing* le seguenti attività:

- sistema informatico per la gestione amministrativa e contabile;
- consulenza e assistenza software e hardware;
- predisposizione delle paghe e connessi rapporti con gli uffici pubblici;
- consulenza fiscale;
- attività di controllo di secondo livello (*Compliance, Risk Management* ed Antiriciclaggio affidate alla società Deloitte ERS S.r.l.).

Dal 2015, SGA si è dotata del modello organizzativo disciplinato dal D.Lgs. n. 231/2001, mantenuto costantemente aggiornato. L'Organismo di Vigilanza, previsto da tali disposizioni normative, è stato composto dal Responsabile dell'*Internal Audit*, da un Segretario e n.1 membro fino al 13 luglio 2017, mentre a partire dalla stessa data è subentrato il Collegio Sindacale in tale ruolo, così come consentito dalla normativa di riferimento.

La Società, a partire dal mese di ottobre 2016 ha istituito la figura del "Dirigente preposto ai documenti contabili e societari", così come richiesto statutariamente e coerentemente con la modifica del proprio azionariato (i.e. integrale controllo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze). Il ruolo di Dirigente preposto ai documenti contabili e societari è stato ricoperto dal Responsabile Bilancio e Contabilità fino al 15 novembre 2017, subentrando successivamente *ad interim* l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Marina Natale.

La revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 è stata affidata a PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il novennio 2010 – 2018.

#### *Composizione dell'organico*

Al 31 dicembre 2017 i dipendenti di SGA sono complessivamente pari a n.71, dei quali n.1 inquadrato come Dirigente, n.33 inquadrati come Quadri direttivi, n.37 Impiegati. In aggiunta ai rapporti di lavoro dipendente, al 31 dicembre 2017 vi era inoltre anche n.1 contratto collaborazione coordinata e continuativa. Da segnalare che nel 2017 sono stati ulteriormente ridotti i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, in larga parte non rinnovati.

La tabella che segue fornisce la ripartizione del personale di SGA alla data del 31 dicembre 2017 per genere, età anagrafica e lavorativa, inquadramento.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Co.co.co	Consulenti	Distaccati
Uomini (numero)		16	11	1	2	2
Donne (numero)	1	17	26			
Età media	55	53,58	43,08	65	56	44
Anzianità lavorativa (*)	0,5	16,67	14,24	0,4	0,2	0,2
Contratto a tempo indeterminato	1	33	37			
Contratto a tempo determinato						

(\*) anzianità di servizio presso la S.G.A. S.p.A.

**Tabella 1 - Composizione del personale al 31 dicembre 2017**

#### *Vertenze*

Al 31 dicembre 2017 non vi sono vertenze legali in essere con i dipendenti.

#### *Turnover*

Per quanto riguarda il turnover del personale, nel 2017 esso è stato estremamente limitato e non ha necessitato di alcun reintegro.

L'assunzione effettuata nel corso del 2017 è riferita all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, in quest'ultimo ruolo come dipendente.

	1/1/2017	Assunz.	Trasformazione contratti da tempo det. a tempo indet.	Dimissioni, pension. e cessazioni	Passaggi di categoria	31/12/2017
<b>Contratto a tempo indeterminato</b>						
Dirigenti	1	1		1		1
Quadri	33					33
Impiegati	37					37
<b>Contratto a tempo determinato</b>						
Dirigenti						
Quadri						
Impiegati						

**Tabella 2 - Turnover del personale nel 2017**

#### Formazione

Nel corso del 2017 la formazione del personale è stata prevalentemente focalizzata su aggiornamenti propedeutici alla gestione del *business*. In particolare, essa ha riguardato un'intensa attività di aggiornamento effettuata tra Quadri e Impiegati che hanno seguito uno specifico corso denominato "Il Processo Civile: implicazioni civilistiche, amministrative e fiscali del recupero crediti", nonché corsi specifici di mediazione. Sono inoltre stati effettuati i corsi di formazione e aggiornamento sul D.Lgs. 231/2001 previsti dalla normativa.

La formazione è stata maggiormente intensa nel 2017 rispetto all'esercizio precedente (complessive 1.083 ore), più che raddoppiando le ore dedicate dal personale a tale attività.

Il numero complessivo di ore di formazione effettuate nel corso del 2017 è rappresentato nella seguente tabella.

Ore di formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati
Dipendenti a tempo indeterminato		1.155	1.295
Dipendenti a tempo determinato			

**Tabella 3 - Formazione del personale al 31 dicembre 2017**

#### Salute e sicurezza

Con riferimento ai giorni di malattia, infortunio e maternità registrati nel corso del 2017, si evidenzia che queste sono state inferiori rispetto all'esercizio precedente: 572 giorni complessivi

per malattia nel 2017 rispetto a 636 giorni nel 2016 e 324 giorni di maternità rispetto a 496 giorni nel 2016.

	Malattia (gg)*	Infortunio (gg)*	Maternità (gg)*
Contratto a tempo indeterminato	530	5	324
Contratto a tempo determinato			
Contratto a tempo parziale	42		

(\*) il calcolo delle assenze è in giorni lavorativi

**Tabella 4 - Salute e sicurezza**

### Retribuzioni

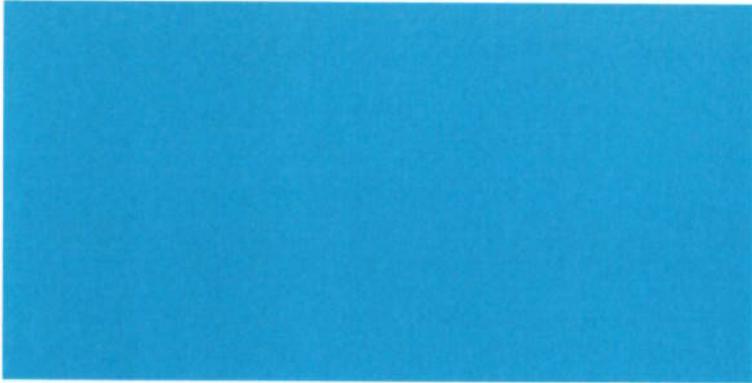
In merito alle fasce di retribuzione del personale si riporta di seguito specifica analisi per livello di inquadramento.

Qualifica	Imponibile Previdenziale Minimo	Imponibile Previdenziale Massimo
Dirigente	81.732	102.820
Quadro Direttivo	24.346	102.733
Impiegati	16.548	44.787

**Tabella 5 - Retribuzioni**

### Dislocazione territoriale

A partire dal 13 ottobre 2017, oltre alla sede legale di Napoli, la società ha aperto una nuova sede operativa a Milano.



**5.**  
**RELAZIONE SULLA**  
**GESTIONE**





## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2017 l'andamento della gestione di SGA è stato legato alla gestione in continuità dei portafogli di attivi deteriorati dell'ex-Banco di Napoli, dell'ex-ISVEIMER e dell'ex-GRAAL e non ha risentito ancora degli effetti dell'acquisizione degli attivi da Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e da Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa, che saranno invece integralmente riflessi a partire dall'esercizio 2018.

Nel 2017 la gestione della Società è rimasta focalizzata quindi sulla gestione degli attivi deteriorati a suo tempo acquisiti e progressivamente giunti, in molti casi, nelle fasi terminali del processo di recupero, con la conseguente progressiva riduzione dei recuperi complessivi conseguiti nell'esercizio, passati da Euro 54,4 milioni a Euro 42,8 milioni (-21,4%).

La riduzione nei recuperi complessivi sul portafoglio conferma l'allungamento della prevedibile distribuzione temporale degli incassi, già riflessa nell'esercizio 2016, rispetto alle originarie previsioni del Piano Industriale 2016-2018, quale conseguenza del persistere della generale situazione macroeconomica e dell'elevato *vintage* del portafoglio gestito.

Parallelamente alla riduzione del volume di *business* legato alla gestione portafoglio dell'ex-Banco di Napoli, dell'ex-ISVEIMER ed ex-GRAAL, nel corso del 2017 la Società non ha attuato una politica di ridimensionamento della propria struttura operativa e delle risorse utilizzate, tenuto conto dell'imminente attesa ripresa dell'operatività caratteristica, connessa alla gestione delle posizioni derivanti dalle acquisizioni dei portafogli delle due Banche Venete.

Le Riprese di Valore sono passate da Euro 32 milioni del 2016 a Euro 35 milioni nel 2017, mentre le Rettifiche di valore sul portafoglio sono passate da Euro 12 milioni nel 2016 a Euro 21 milioni nel 2017, di cui Euro 19 milioni per Rettifiche a seguito di *impairment* deliberate dal Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Delegato nell'esercizio propri poteri.

Le componenti reddituali connesse agli investimenti finanziari della Società, che negli esercizi passati hanno contribuito al sostenimento della redditività di SGA in termini di margine d'interesse, nel 2017, si sono ulteriormente ridotte per effetto del cambiamento di strategia di investimento finanziario adottato, in coerenza con il nuovo oggetto sociale di SGA ed in linea con il percorso già avviato nel 2016. La Società ha infatti disposto un progressivo smobilizzo degli investimenti puramente finanziari della liquidità in Gestioni Patrimoniali, in favore di nuove forme di investimento in attività direttamente e/o indirettamente connesse all'attività di recupero e/o c.d. "di sistema", come *Italian Recovery Fund* e Banca Carige S.p.A. Peraltro proprio il supporto fornito da SGA a quest'ultima, nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale di fine 2017, ha consentito a SGA di beneficiare di Euro 1,5 milioni di commissioni di *underwriting* a valere proprio sul bilancio dell'esercizio considerato.

Le determinazioni del *fair value* sul portafoglio di investimenti finanziari hanno comportato una rettifica di valore dell'investimento effettuato in Banca Carige S.p.A. per circa Euro 5,9 milioni con corrispondente iscrizione di riserva patrimoniale per pari importo, tenuto conto della natura dell'investimento effettuato, incluso nel portafoglio *Available for Sale*, e della potenziale natura non permanente della svalutazione registrata.

I risultati di cui sopra, al netto delle spese di recupero e di struttura e degli accantonamenti dell'esercizio, hanno consentito di evidenziare un risultato positivo dell'operatività corrente d'esercizio in termini di EBITDA, al lordo delle imposte, per Euro 3,2 milioni.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, il bilancio dell'esercizio 2017 chiude con un risultato netto positivo pari a Euro 1,9 milioni.

La struttura patrimoniale della Società evidenzia un sostanziale integrale finanziamento della società con mezzi propri (il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017 è pari a euro 731 milioni, a fronte di un Totale Attivo di 752 milioni).

Il totale Attivo è costituito per il 38% da investimenti in titoli *Available for Sale* (Euro 287 milioni circa relativi all'investimento in *Italian Recovery Fund* ed in azioni Banca Carige S.p.A.), per il 34% da disponibilità Liquide e Gestioni Patrimoniali (Euro 257 milioni) e per il 19% da crediti ex-Banco Napoli, ex ISVEIMER ed ex-GRAAL (Euro per 146,6 milioni).

I principali indicatori economico-patrimoniali della Società relativi all'esercizio 2017 e raffrontati con l'esercizio precedente sono presentati nella tabella che segue.

<i>Euro/milioni - %</i>	2017	2016	Delta %
Margine d'interesse	1,5	2,8	-45,7%
Margine commissionale	0,7	(1,0)	-177,3%
Margine d'intermediazione	4,9	9,8	49,6%
Spese amministrative e del personale	(15,9)	(16,3)	-2,5%
Rettifiche di valore e perdite di valore su crediti	(20,9)	(11,5)	+81,7%
Riprese di valore su crediti	35,0	31,5	+11,3%
EBITDA	3,2	13,4	-76,3%
Risultato netto di periodo	1,9	13,1	-85,8%
Attività ex-Banco di Napoli	138,1	163,4	-15,5%
Attività ex-ISVEIMER e ex-Graal	8,49	11,14	-23,8%
Disponibilità liquide su c/c e investimenti in titoli	256,86	516,47	-50,3%
Titoli di capitale e quote di OICR	286,53	0	100,0%
Totale Attivo	752,0	756,5	-0,6%
Patrimonio netto (incl. Risultato d'esercizio)	731,1	734,0	-0,4%
<i>Cost income ratio</i>	83,7%	55,05% <sup>(1)</sup>	
ROE	0,3%	1,8%	
Patrimonio Netto/Totale Attivo	97,2%	97,0%	
Crediti/Totale Attivo	26,8%	25,7% <sup>(2)</sup>	

Note:

(1) Spese amministrative e del personale/(Margine d'intermediazione + Riprese nette di valore)

(2) I Crediti relativi al 2016 sono stati rettificati per Euro 445 milioni relativa al conto corrente di finanziamento Intesa Sanpaolo S.p.A.

**Tabella 6 - Principali indicatori economico-patrimoniali 2017 di SGA e raffronto con il 2016**

## **RATING**

A seguito delle modifiche statutarie intervenute nel 2016 ed al fine di dotarsi dei necessari requisiti per intervenire in qualità di *servicer* in operazioni di cartolarizzazione di NPL, dal 2017 la Società ha ottenuto il rating come *servicer* da Fitch Ratings.

Nel corso del 2017 l'agenzia incaricata ha assegnato a SGA i rating RSS2- CSS2- e ABS2-.

## **ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ**

Sulla base dello statuto vigente, modificato a seguito del D.L. n.59 del 3 maggio 2016 e convertito in Legge n.11 del 30 giugno 2016, l'oggetto sociale di SGA è il seguente:

*"1. La Società ha per oggetto l'acquisto e la gestione con finalità di realizzo, secondo criteri di economicità, di crediti deteriorati originati da banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito T.U.B.) e da società appartenenti a gruppi bancari iscritti all'albo di cui all'art. 64 del T.U.B. La Società, inoltre può acquistare sul mercato partecipazioni e altre attività finanziarie, incluse quote di fondi di investimento di tipo chiuso, riservati ad investitori professionali, istituiti per la sottoscrizione di azioni emesse da banche o per la sottoscrizione e/o acquisto di titoli emessi da società costituite per finanziare l'acquisto di crediti deteriorati originati da banche e da società appartenenti a gruppi bancari.*

*2. La Società ha altresì per oggetto le attività di gestione del recupero giudiziale e stragiudiziale di crediti deteriorati originati da banche e da società appartenenti a gruppi bancari. Le attività di cui al periodo precedente possono essere svolte anche su mandato di Società di gestione di fondi di investimento di tipo chiuso istituiti per la sottoscrizione e/o acquisto di titoli emessi da società costituite per finanziare l'acquisto di crediti deteriorati originati da banche e da società appartenenti a gruppi bancari.*

*3. Per la realizzazione dell'oggetto sociale la Società può effettuare operazioni di gestione, sotto ogni forma, smobilizzo e cessione dei crediti, delle partecipazioni e delle altre attività finanziarie; nonché, in via strumentale, ogni altra operazione commerciale, finanziaria, mobiliare e immobiliare, nel rispetto della normativa vigente."*

In coerenza con quanto indicato nel proprio oggetto sociale, nel corso del 2017 SGA ha pertanto da un lato proseguito nella gestione di portafogli di attivi deteriorati ex-Banco di Napoli (crediti e titoli), ex-ISVEIMER ed ex-GRAAL, e dall'altro nell'acquisizione sul mercato di partecipazioni ed altre attività finanziarie, quali l'investimento in *Italian Recovery Fund* e la partecipazione all'aumento di capitale di Banca Carige S.p.A.

### **Gestione delle attività deteriorate dell'ex-Banco di Napoli**

Nel corso del 2017 SGA ha proseguito nella gestione degli attivi dell'ex-Banco di Napoli, costituiti da crediti deteriorati (classificati a sofferenza, incagliati, ristrutturati), contratti e altre attività problematiche (crediti non garantiti esposti a rischio Paese, titoli, partecipazioni), per un

originario valore lordo pari a circa Euro 8,98 miliardi, acquisiti da SGA per un prezzo pari a circa Euro 6.426 milioni, di cui Euro 6.273 milioni relativi a crediti e Euro 153 milioni relativi a titoli e partecipazioni.

ATTIVITA' ACQUISITE DALL'EX-BANCO DI NAPOLI	PREZZO PAGATO DA SGA NEL 1996	RECUPERI										TOTALE AL 31/12/2017
		DAL 1997 AL 2000	DAL 2001 AL 2005	DAL 2006 AL 2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
Crediti	<b>6.272,9</b>	2.222,5	1.533,8	943,4	83,5	69,4	76,3	61,9	44,9	46,4	35,2	<b>5.117,3</b>
Titoli e partecipazioni Italia incl. BNI)	<b>153,0</b>	162,6	56,9	24,2	2,0	1,5		1,0		1,0		<b>249,2</b>
Transazioni con ex Banco di Napoli (*)	<b>n.a.</b>	12,9	125,3	13,9						0,2		<b>152,3</b>
<b>Totale attivi ex Banco di Napoli</b>	<b>6.425,9</b>	<b>2.398,0</b>	<b>1.716,0</b>	<b>981,5</b>	<b>85,5</b>	<b>70,9</b>	<b>76,3</b>	<b>62,9</b>	<b>44,9</b>	<b>47,6</b>	<b>35,2</b>	<b>5.518,8</b>

**Tabella 7 - Evoluzione storica dei recuperi**

#### Gestione dei crediti deteriorati dell'ex-Banco di Napoli

Per quanto riguarda l'attività di recupero del portafoglio di crediti deteriorati dell'ex-Banco di Napoli, acquisiti da SGA (controvalore pari a Euro 6.273 milioni), l'evoluzione della stessa dal momento dell'acquisizione ad oggi è rappresentata nella tabella che segue.

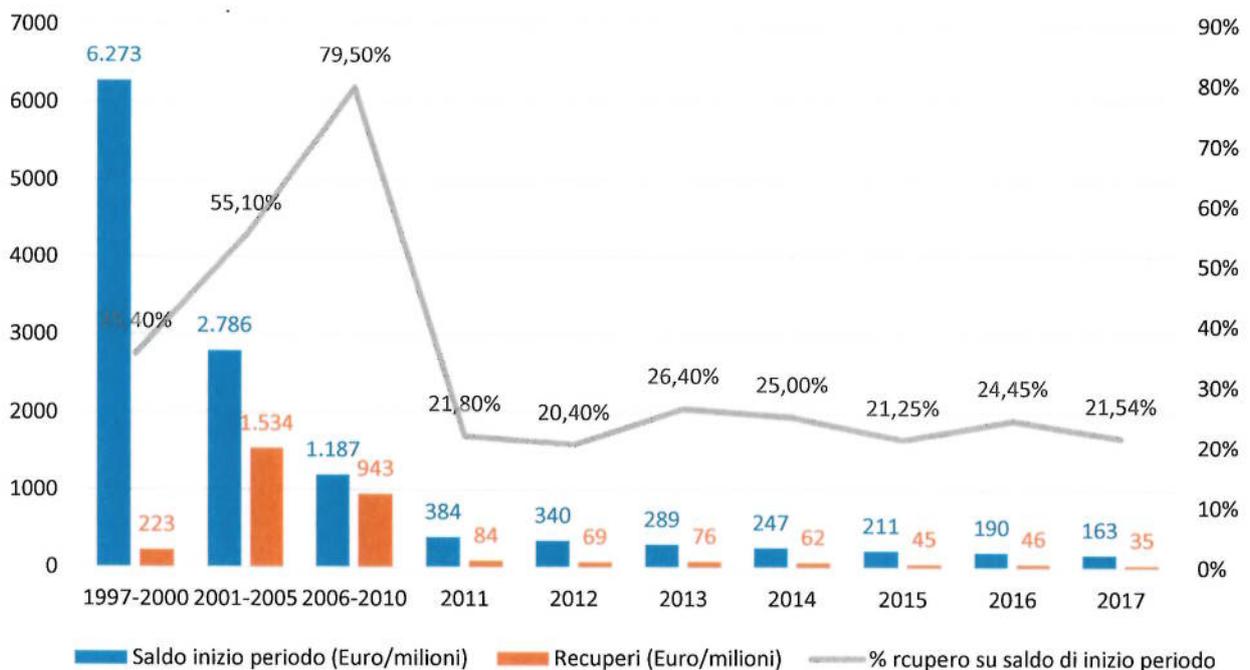
Tipologia di attività	Prezzo pagato da SGA nel 1996	RECUPERI										RECUPERI TOTALI AL 31/12/2017
		dal 1997 al 2000	dal 2001 al 2005	dal 2006 al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
Sofferenze	2.826,8	586,8	937,9	716,6	81,7	67,5	74,6	59,7	44,5	46,0	33,7	<b>2.649,0</b>
Inadempienze probabili	2.609,5	996,4	551,0	213,2	1,3	1,3	1,3	1,1	0,1	0,1	0,5	<b>1.766,3</b>
Esposizioni oggetto di concessione	581,0	307,3	9,9	3,2								<b>320,4</b>
Esposti a rischio Paese	255,6	292,6	4,9									<b>297,5</b>
Contributi relativi ai crediti	<b>n.a.</b>	39,4	30,1	10,4	0,5	0,6	0,4	1,1	0,3	0,3	1,0	<b>84,1</b>
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>6.272,9</b>	<b>2.222,5</b>	<b>1.533,8</b>	<b>943,4</b>	<b>83,5</b>	<b>69,4</b>	<b>76,3</b>	<b>61,9</b>	<b>44,9</b>	<b>46,4</b>	<b>35,2</b>	<b>5.117,3</b>

*Note metodologiche: I valori dei recuperi evidenziati includono ca Euro 208 milioni relativi ad incassi effettuati dal 1996 ad oggi, derivanti dalla cessione di immobili da parte delle ReoCo Carafa Immobiliare S.r.l. (attualmente ancora interamente controllata da SGA), Mediana S.r.l. e Sintesi Seconda S.r.l. (cedute rispettivamente nel 2006 e nel 2007) e Badia S.r.l. (estinta per liquidazione), a suo tempo acquisiti a titolo di "datio in solutum", mentre sono esclusi circa Euro 0,1 milioni relativi ad attività di repossession effettuate dalla controllata Carafa Immobiliare S.r.l.*

**Tabella 8 - Evoluzione dei recuperi sui crediti ex-Banco di Napoli**

L'attività di recupero di tale portafoglio, avviata ormai oltre 20 anni fa, è proseguita nel corso del 2017 registrando incassi complessivi per Euro 35 milioni (in lieve calo rispetto ai Euro 46 milioni del 2016), portando i recuperi complessivi realizzati dall'acquisizione del portafoglio fino al 31 dicembre 2017 a Euro 5.117 milioni, pari a 81,6% dell'iniziale controvalore pagato da SGA per l'acquisizione di tali crediti.

Nonostante i recuperi in valore assoluto siano stati inferiori agli esercizi precedenti, nel corso del 2017 l'attività di recupero del portafoglio di crediti deteriorati ex-Banco di Napoli ha registrato una percentuale di recupero pari a 21,54% del valore del portafoglio all'inizio dell'esercizio, sostanzialmente in linea con le percentuali registrate negli ultimi esercizi e in coerenza con il *vintage* del portafoglio e lo *status* delle procedure di recupero a suo tempo intraprese, in molti casi giunte alle fasi di prossima chiusura.



**Figura 3 - Tassi di recupero sul saldo iniziale YoY**

Nel corso del 2017 l'attività di gestione del portafoglio ex-Banco Napoli ha consentito di proseguire con l'estinzione di un'ulteriore porzione di posizioni gestite, a seguito di transazioni concluse da SGA con i propri debitori e/o della definitiva conclusione delle procedure di recupero.

In particolare, sono state estinte n.441 posizioni, per un valore originario azionabile pari a Euro 155 milioni, un prezzo a suo tempo pagato da SGA nel 1996 pari a Euro 109 milioni ed un complessivo valore recuperato pari a Euro 72 milioni (65,69% del prezzo pagato a suo tempo).

Le estinzioni complessive realizzate dal 1996 fino a fine 2017 sono state pari a n.28.206, per un valore originario "azionabile" pari a Euro 6.750 milioni, un prezzo a suo tempo pagato da SGA pari a Euro 4.876 milioni ed un complessivo valore recuperato pari a Euro 4.447 milioni

(rappresentante il 91,21% del prezzo pagato). Le spese legali sostenute, connesse a tale portafoglio, sono state pari a Euro 171,4 milioni (pari al 3,85% del valore recuperato e 2,54% del valore "azionabile").

Le posizioni attualmente ancora in essere sono invece pari a n.3.582 (comprehensive delle posizioni con valore nominale pari a zero) per un valore lordo recuperabile pari a Euro 1.894 milioni (prezzo di acquisto a suo tempo da parte di SGA pari a Euro 1.343 milioni).

In merito a tali posizioni, alla data di riferimento del presente bilancio d'esercizio, il complessivo valore recuperato è pari a Euro 663 milioni (rappresentante il 49,36% del prezzo a suo tempo pagato). Le spese legali complessivamente sostenute su tale portafoglio sono state pari a Euro 105 milioni (pari al 15,86% del valore recuperato e 5,55% del valore azionabile).

Non è stimabile ad oggi entità complessiva delle spese legali future, tenuto conto – tra l'altro – dell'attuale quadro giurisprudenziale, dei tempi delle esecuzioni immobiliari e di giudizio dei diversi Tribunali, dell'evoluzione degli orientamenti giurisprudenziali in materia di anatocismo e/o di estinzione delle procedure esecutive.

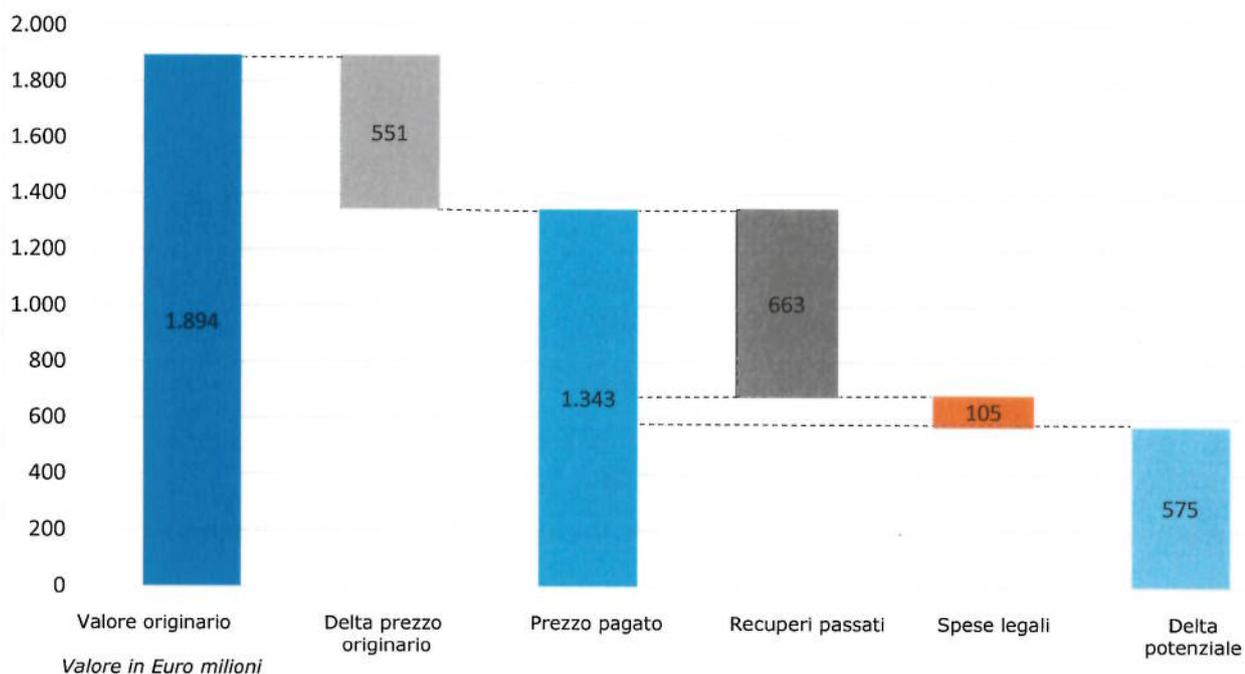


Figura 4 - Portafoglio residuo di crediti ex-Banco di Napoli

#### Gestione dei titoli acquisiti ex-Banco di Napoli

Oltre alla gestione del portafoglio di crediti deteriorati dell'ex-Banco di Napoli, SGA – come già ricordato – aveva a suo tempo acquisito anche titoli e partecipazioni per un controvalore di Euro 153 milioni. Tale valore comprendeva anche la partecipazione in Banco di Napoli International, ceduta nel 1999 per il 95% e nel 2000 per il restante 5%.

Rispetto a tali attività, SGA ha recuperato nel corso del tempo ben oltre il valore originario d'acquisto pari a Euro 153 milioni, incassando complessivamente Euro 249 milioni, incluso il parziale incasso, pari a Euro 67 milioni, relativo all'operazione di cessione della partecipazione nell'ex-Banco di Napoli International, nonché, per circa Euro 83 milioni, relativi al parziale recupero dei crediti acquisiti dall'ex-Banco di Napoli International all'atto di cessione della partecipazione.

Non sono invece inclusi in via prudenziale in tale ammontare gli ulteriori recuperi finora conseguiti dalla gestione dei crediti acquisiti dall'ex-Banco di Napoli International (pari a circa Euro 0,3 milioni), in relazione ai rischi derivanti da garanzie rilasciate (Voce 110 "Fondi per rischi ed oneri: altri fondi" - per rischi di vertenze garantite) ed agli impegni in essere. Al termine dell'operazione di recupero di tali crediti e della definizione dei rischi derivanti da garanzie ed impegni rilasciati all'atto dell'acquisizione, saranno acquisite anche contabilmente le eventuali eccedenze.

#### *Gestione di altri rapporti relativi all'ex-Banco di Napoli*

Nell'ambito dell'operazione originaria tra SGA e Banco di Napoli, oltre all'acquisizione di crediti deteriorati, contratti ed altre attività problematiche, erano stati stipulati alcuni altri contratti, tra cui: *i*) il "Contratto di Finanziamento e copertura perdite" avente per oggetto principale la concessione di un finanziamento da parte del Banco di Napoli S.p.A. a SGA di importo pari al prezzo dei crediti ceduti, a un tasso da calcolare sulla media di un paniere di tassi (BOT, lira interbancaria, prime rate ABI), la concessione di altri finanziamenti per la gestione e l'esercizio delle attività sociali, l'impegno del Banco di Napoli S.p.A. di ripianare le eventuali perdite della Società e *ii*) il "Contratto di Mandato", avente per oggetto principale il mandato da parte di SGA al Banco di Napoli S.p.A. (oggi I.S.G.S.) per le materiali attività di gestione, amministrazione e riscossione dei crediti e altre attività cedute, a titolo gratuito.

Relativamente ai flussi rivenienti dall'ex-Banco di Napoli a seguito di tali accordi, nel corso degli esercizi successivi al 1996 la Società ha incassato complessivi Euro 152 milioni, di cui Euro 125 nel 2001 a seguito di un accordo transattivo del 28 dicembre 2000, a titolo di definizione di contestazioni mosse da SGA in merito a vizi dei crediti ceduti ed addebiti effettuati dal Banco di Napoli a SGA e non dovuti, a titolo di contributo all'incremento delle spese di gestione che SGA avrebbe dovuto sostenere nell'ipotesi di cessazione del mandato di cui sopra per Euro 9 milioni.

Nel 2010 la Società ha incassato ulteriori Euro 14 milioni da Intesa Sanpaolo S.p.A. a seguito di una ulteriore transazione del 30 dicembre 2009 a fronte di altre contestazioni sollevate da SGA in merito a vizi su alcuni crediti ceduti, nonché alla gestione del mandato.

Nel 2016 SGA ha inoltre incassato un'ulteriore somma da Intesa Sanpaolo S.p.A. per complessivi Euro 2,5 milioni in sede di accordo dell'8 aprile 2016. Tale importo per Euro 2,3 milioni è riferibile sostanzialmente a contestazioni su specifiche posizioni ed è stata considerata nei recuperi su crediti (sia ex-Banco Napoli che ex-ISVEIMER) e la restante somma di Euro 0,2 milioni è riferibile ad un complessivo e finale risarcimento a copertura e definizione di tutte le altre pendenze in essere tra le parti.

Rispetto a tali accordi ed ai relativi impegni, in futuro non dovrebbero più sorgere ulteriori incassi.

### Gestione degli attivi deteriorati dell'ex-ISVEIMER ed ex-GRAAL S.r.l.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di recupero dei crediti anomali (sofferenze e incagli per complessivi 1.889 rapporti, di cui 169 ad incaglio) rivenienti dall'acquisto effettuato nel 2000 a seguito della liquidazione di ISVEIMER S.p.A.

L'operazione originaria prevedeva l'acquisto di crediti deteriorati per un valore originario lordo pari a Euro 1.099 milioni, acquisiti da SGA ad un prezzo pari al valore netto di bilancio (Euro 289 milioni). Il pagamento del prezzo è avvenuto mediante accollo di un pegno irregolare e in deposito a garanzia dei crediti (Euro 29 milioni) ed il residuo mediante riversamento trimestrale degli incassi realizzati su tali crediti da SGA, al netto delle spese ed oneri sostenuti nella gestione.

È proseguita inoltre anche l'attività di recupero sul portafoglio di crediti derivante dalla ex-GRAAL S.r.l., acquisita nel 2002 da ISVEIMER S.p.A. e successivamente fusa in SGA nel 2009, che deteneva crediti leasing per un valore lordo di recupero originario pari a Euro 62 milioni, acquisiti da SGA ad un prezzo pari a Euro 35 milioni, già interamente corrisposto entro il 2007.

Con riferimento ai residui portafogli ex-ISVEIMER ed ex-GRAAL, nel corso del 2017 sono stati registrati incassi pari a Euro 7,5 milioni (di cui Euro 7,4 milioni relativi al portafoglio ex-ISVEIMER ed Euro 0,1 milioni relativi al portafoglio ex-GRAAL), pari al 67,6% del valore residuo ad inizio 2017, portando quindi il recupero complessivo del portafoglio ex-ISVEIMER a complessivi Euro 495 milioni rispetto al prezzo riconosciuto nel 2000 pari a Euro 289 milioni.

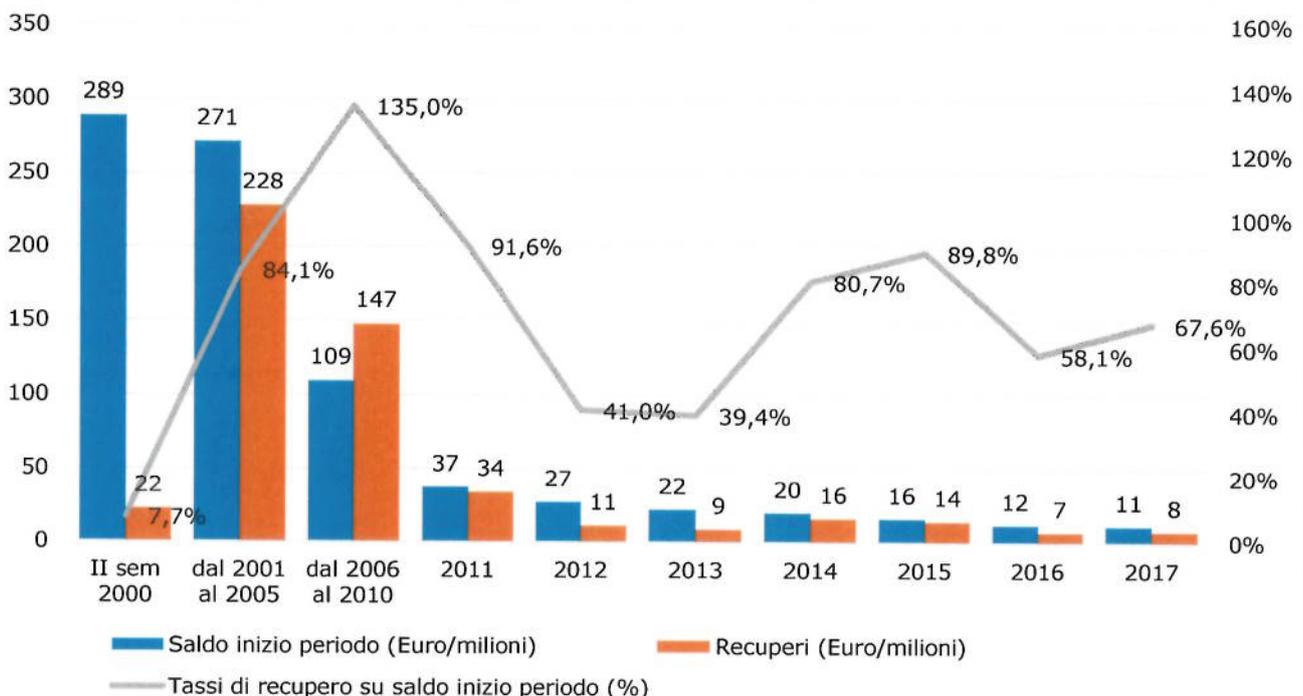


Figura 5 - Tassi di recupero sul saldo iniziale YoY

## **Investimenti in attività finanziarie**

In coerenza con il nuovo oggetto sociale di SGA ed in linea con il percorso già avviato nel 2016 la Società ha inoltre proseguito con l'implementazione di una nuova strategia di investimento in attività finanziarie.

In nuovo oggetto sociale di SGA, previsto dal nuovo statuto, consente infatti alla Società di "acquistare sul mercato partecipazioni e altre attività finanziarie, incluse quote di fondi di investimento di tipo chiuso, riservati ad investitori professionali, istituiti per la sottoscrizione di azioni emesse da banche o per la sottoscrizione e/o acquisto di titoli emessi da società costituite per finanziare l'acquisito di crediti deteriorati originati da banche e da società appartenenti a gruppi bancari".

La Società ha quindi disposto, già dal 2016, un progressivo smobilizzo degli investimenti puramente finanziari della liquidità in Gestioni Patrimoniali, in favore di nuove forme di investimento in attività direttamente e/o indirettamente connesse all'attività di recupero e/o in operazioni c.d. "di sistema". Gli investimenti finanziari effettuati da SGA e risultanti in bilancio al 31 dicembre 2017 sono stati:

- Euro 265 milioni di investimento in *Italian Recovery Fund* ed un'ulteriore *commitment* di Euro 255 milioni;
- Euro 30 milioni in azioni ordinarie Banca Carige S.p.A.

### ***Italian Recovery Fund***

Già nel corso del 2016, a seguito dell'emanazione del D.L. 69/2016, e successivamente nel 2017, considerati gli inviti rivolti a livello istituzionale agli investitori di mercato ad affrontare le criticità sistemiche connesse agli NPLs bancari, SGA ha formalizzato un impegno di sottoscrizione per nominali Euro 450 milioni (nel 2016) ed ulteriori Euro 70 milioni (nel 2017) per l'investimento in quote del Fondo Atlante II, successivamente ridenominato *Italian Recovery Fund*.

*Italian Recovery Fund* è un fondo di investimento alternativo chiuso regolato da Legge italiana, riservato ad investitori professionali, costituito per interventi di acquisto di strumenti finanziari di diverse *seniority*, emessi da uno o più veicoli costituiti e/o da costituire per l'acquisto di NPL bancari.

Il fondo è gestito da Quaestio Capital Management SGR S.p.A. (nel seguito anche "Quaestio").

Istituito formalmente l'8 agosto 2016, ha una scadenza prevista al 31 marzo 2021.

Il fondo investe in strumenti finanziari c.d. *mezzanine* e *junior*, emessi da veicoli costituiti *ad hoc* per l'acquisto di portafogli di crediti *non performing* originati da una pluralità di banche italiane.

Alla data del 31 dicembre 2017 Quaestio ha effettuato quattro *closing* del fondo:

- Primo *closing* per Euro 1.750 milioni, il 3 ottobre 2016,
- Secondo *closing* per Euro 405 milioni, il 24 novembre 2016,
- Terzo *closing* per Euro 45 milioni, il 26 luglio 2017,
- Quarto *closing* per 280 milioni, il 21 dicembre 2017.

Al 31 dicembre 2017 l'ammontare totale degli impegni complessivi di sottoscrizione del fondo è pari a Euro 2,48 miliardi rappresentati da n.2.480 quote.

Le esigenze di cassa del fondo sono soddisfatte mediante richiami agli investitori che provvedono al versamento secondo le istruzioni ricevute. Alla stessa data il controvalore degli importi da richiamare ammonta a Euro 1.215.662.224, essendo stati richiamati Euro 1.264.337.776 (pari al 50,98% delle sottoscrizioni raccolte).

In base alla Relazione Annuale del fondo al 31 dicembre 2017, predisposta da Quaestio Capital Management SGR S.p.A. e revisionata da PricewaterhouseCoopers S.p.A., il valore complessivo del fondo a tale data è pari a Euro 1.258.276.841 ed il valore unitario di n. 2.480 quote è pari a Euro 507.369,694 (rispetto al valore delle quote al 31 dicembre 2016, pari a Euro 1.568,382).

Gli investimenti effettuati da *Italian Recovery Fund* sono stati i seguenti:

- Progetto Cube: il fondo ha investito Euro 713, 1 milioni in un veicolo di cartolarizzazione, che ha acquisito a propria volta Euro 2,2 miliardi di NPLs da nuova Banca Marche S.p.A., Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio S.p.A. e Nuova Cassa di Risparmio di Chieti S.p.A., le tre entità create dopo il *bail in* che ha coinvolto il Fondo Nazionale di Risoluzione;
- Progetto Este: il fondo ha investito Euro 34 milioni in un veicolo di cartolarizzazione, che ha acquisito a propria volta Euro 343 milioni di NPEs di Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. al prezzo di Euro 72 milioni;
- Progetto Berenice: il fondo ha investito Euro 505,4 milioni acquisendo il 98% delle *notes junior* e *mezzanine* nella cartolarizzazione dei portafogli di complessivi circa Euro 2,8 miliardi di NPLs della Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A., della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. e della cassa di Risparmio di Rimini S.p.A.

In aggiunta a tali investimenti, nel 2017 il fondo ha siglato un impegno vincolante con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. che definisce le fasi e le condizioni per l'investimento in un'operazione di cartolarizzazione del portafoglio di crediti lordi in sofferenza del Gruppo MPS per circa Euro 26,1 miliardi (Progetto Valentine).

Il 3 agosto 2016 SGA ha concordato un impegno di sottoscrizione di Euro 450 milioni al suddetto fondo (a supporto degli investimenti nel Progetto cube, Progetto Este e Progetto Berenice) ed a dicembre 2017 SGA ha sottoscritto un ulteriore impegno di Euro 70 milioni principalmente in relazione al Progetto Valentine.

L'impegno complessivo di SGA è quindi pari a Euro 520 milioni (rappresentante il 20,96% dei sottoscrittori complessivi del fondo) al 31 dicembre 2017. Alla stessa data SGA ha già versato Euro 265 milioni a titolo di *draw down* del proprio *commitment*.

La determinazione del *fair value* di tale investimento è stata effettuato sulla base del *Net Asset Value* delle quote comunicato dalla società di gestione nell'ambito della Relazione annuale sulla gestione alla data del 31 dicembre 2017. Sulla base di tale valore, il *fair value* dell'investimento alla data del presente bilancio è risultato pari a Euro 265 milioni. In via prudenziale si è tuttavia ritenuto opportuno non adeguare il valore di bilancio a tale maggior valore, mantenendolo quindi pari a Euro 263 milioni. Tale valutazione prudenziale è stata effettuata proiettando il *Net Asset Value* delle quote sul valore complessivo dell'investimento, inclusivo dell'ammontare sottoscritto e non ancora versato (pari a circa Euro 255 milioni).

Per SGA l'investimento in *Italian Recovery Fund* rappresenta una modalità di operare in via indiretta nel medesimo comparto costituente il proprio *core business*. L'indipendenza e la specializzazione della società di gestione del fondo assicura una valutazione oggettiva e puntuale degli investimenti che il fondo valuta ed effettua e che in modo specifico coinvolgono realtà bancarie e finanziarie del sistema Italia. Inoltre, il fondo effettua la gestione degli *asset* in portafoglio attraverso il monitoraggio attivo degli *special servicers* e dei recuperi, intervenendo nelle decisioni strategiche relative ai portafogli, così come previsto dalle regole di *governance* di ciascuna operazione. Da segnalare anche che la società di gestione ha assunto anche recentemente risorse specializzate nel processo di recupero crediti per garantire la necessaria attenzione alla gestione delle grandi pratiche, al monitoraggio dei *servicers* ed ai temi strategici più ampi.

I ritorni attesi dall'investimento sono coerenti e compatibili rispetto agli obiettivi di SGA, sia in termini di IRR sia in termini di orizzonte temporale dell'investimento. Intatti al termine del processo di *onboarding* dei portafogli acquisiti da parte dei *servicers*, il fondo – così come dichiarato dalla società di gestione nella Relazione annuale - considererà la cessione di sottoportafogli appetibili in blocco per investitori specializzati, al fine di velocizzare la liquidazione dei crediti ed anticipare il tema delle "code" potenzialmente incompatibili con la durata statutaria del fondo.

### **Banca Carige S.p.A.**

Il 21 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione di SGA ha deliberato un impegno alla sottoscrizione per massimi Euro 30 milioni di nuove azioni ordinarie derivanti dell'aumento di capitale di Banca Carige S.p.A.

L'investimento in Banca Carige S.p.A. ha fatto parte di un importante accordo, che forniva, tra l'altro, a SGA un diritto di prima offerta su un portafoglio del Gruppo Carige, eventualmente oggetto di cessione, per un controvalore di Euro 200 milioni.

Il 22 dicembre 2017, Banca Carige S.p.A. ha annunciato che l'aumento di capitale è stato sottoscritto per un importo totale di Euro 544.356.998,40 attraverso il rilascio di n.544, 435.699.840 nuove azioni ordinarie. Il prezzo per azione è stato fissato pari a Euro 0,01.

In questo contesto, i soggetti che avevano assunto gli impegni di *underwriting* hanno sottoscritto proporzionalmente, attraverso Equita SIM S.p.A., che ha agito come co-garante, 11.925.301.640 nuove azioni ordinarie, per un importo totale di Euro 119.253.016,40.

Sulla base dell'impegno di sottoscrizione assunto dalla SGA (per il quale la banca ha anche versato una commissione di sottoscrizione a SGA pari al 5% dell'impegno di *underwriting*, corrispondente a Euro 1,5 milioni), questa ha sottoscritto n.2.982.568.147 azioni ordinarie della banca, pari al 5,4% del capitale sociale della stessa.

Dopo l'aumento di capitale, il prezzo per azione della banca ha registrato una diminuzione di circa il 20% ad alla data di redazione della presente relazione, il prezzo delle azioni è fluttuante, ma sempre ad un valore inferiore a Euro 0,01 per azione.

L'investimento in Banca Carige S.p.A. è stato effettuato da SGA, nell'ambito di accordi di business che avrebbero potuto potenzialmente consentire a SGA di perseguire alcune iniziative di carattere industriale.

Tali considerazioni si riflettono anche nella classificazione che il titolo Banca Carige S.p.a. nel bilancio al 31 dicembre 2017 tra i titoli *Available for sale*.

Al 31 dicembre 2017, l'esistenza di un prezzo quotato su un mercato attivo in merito al titolo Banca Carige S.p.A., rappresenta per SGA la miglior evidenza circa il livello al quale le azioni verrebbero scambiate su un mercato alla data di rilevazione. Per tale ragione, SGA si è avvalsa anche di prezzi quotati forniti da terzi (tra cui mediatori, Borse, intermediari specializzati), dando priorità a quelli immediatamente eseguibili e vincolanti. Sulla base di tali prezzi, SGA ha determinato il valore dell'investimento azionario alla data del 31 dicembre 2017, valorizzando le azioni ad Euro 0,008 per azione. La differenza tra il prezzo di sottoscrizione dell'aumento di capitale (Euro 29,8 milioni) ed il prezzo di mercato delle stesse alla data del 31 dicembre 2017 (Euro 23,9 milioni), pari a Euro 5,9 milioni, è stato iscritto in apposita Riserva patrimoniale da valutazione, coerentemente con la classificazione del titolo in bilancio e del fatto che al momento non vi sono evidenze che tale differenziale possa ritenersi stabile e permanente nel tempo.

### **Altre attività svolte nel 2017**

È proseguita nel corso del 1° semestre 2017 l'attività di consulenza e supporto a REV S.p.A., connessa alla gestione e al recupero degli *Non Performing Loans* da essa detenuti. L'attività ha comportato la rilevazione di introiti pari a Euro 203 mila, iscritti a bilancio alla Voce "Altri proventi".

Nel primo semestre 2017 SGA ha avviato inoltre, congiuntamente a Cerved S.r.l., una attività di *due diligence* sul portafoglio dei crediti deteriorati di tre Banche (Casse di Risparmio di San Miniato S.p.A., Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A. e Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A.), richiesta in funzione di un potenziale investimento da parte di alcuni soggetti interessati. L'attività ha comportato la rilevazione di introiti maturati pari a Euro 275 mila, iscritti a bilancio alla Voce "Altri proventi".

### **RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO E SOCIETA' CONTROLLATE**

Come già precedentemente indicato, Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 20 settembre 2016 ha ceduto al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'intera partecipazione azionaria detenuta in SGA.

Ai sensi dell'art. 19, comma 6 del DL 78/2009, la Società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento disciplinata dall'art. 2497 c.c.

Come indicato in Nota Integrativa, le operazioni effettuate con controparte il Ministero dell'Economia e delle Finanze fanno riferimento unicamente al portafoglio in Titoli di Stato acquisiti in sede di emissione, ovvero tramite normali transazioni sul mercato regolamentare.

Le operazioni finanziarie effettuate con altre società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze si riferiscono unicamente al conto corrente acceso su Poste Italiane a normali

condizioni di mercato, oltre a transazioni di natura commerciale con altre società partecipate del MEF (ENEL) rientranti nel normale utilizzo di servizi in qualità di utente a condizioni di mercato.

## **SOCIETÀ CONTROLLATE**

L'unica partecipazione in portafoglio al 31 dicembre 2017 è riferita alla Società Immobiliare Carafa S.r.l., partecipata totalmente da SGA e costituita per interventi volti a favorire il realizzo di beni vincolati a garanzia dei propri crediti.

In considerazione del trascurabile impatto della partecipata non si ritiene sussistano i presupposti per la redazione del bilancio consolidato.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Come già indicato in Premessa, con il D.L. n.99 del 25 giugno 2017, recante "*Disposizioni urgenti per la liquidazione coatta amministrativa di banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A.*" convertito in Legge n.121 del 31 luglio 2017, è stata disposta la cessione a SGA di crediti deteriorati (crediti classificati come *unlikely to pay* e *past due*), altri beni, contratti e rapporti giuridici accessori o connessi a detti crediti di cui fossero titolari Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa.

La cessione è subordinata all'emissione di un Decreto Ministeriale attuativo da parte del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sottoscritto dal Ministro in data 23 febbraio 2018 e registrato dalla Corte dei Conti in data 12 marzo 2018 ed alla firma dei contratti di compravendita tra SGA e le liquidazioni coatte amministrative delle Banche Venete, per acquisire i portafogli di crediti deteriorati dei due istituti, per il tramite e per conto, rispettivamente, del "Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza" e del "Patrimonio Destinato Gruppo Veneto", entrambi costituiti con il suddetto Decreto Ministeriale.

La Società già a partire da luglio 2017 ha avviato un processo di profonda trasformazione, al fine di attuare tutte le attività propedeutiche e preliminari all'acquisizione dei suddetti portafogli delle due Banche Venete. Tale processo di cambiamento e trasformazione, ancora in corso, ha previsto in questi primi mesi del 2018 la continuazione di numerose progettualità avviate nel secondo semestre del 2017, tra cui le principali sono le seguenti:

- elaborazione di una proposta di modifica dello Statuto della Società, per renderlo maggiormente flessibile ed adatto all'operatività che SGA è chiamata a svolgere, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria;
- negoziazione dei contratti con la Banca popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa per l'acquisizione dei due portafogli;
- analisi e definizione delle norme giuridiche e contabili per la costituzione dei due "patrimoni destinati" relativi ai due portafogli;

- evoluzione della nuova struttura organizzativa e assunzione di personale dipendente per avere una struttura coerente e adeguata al nuovo modello di *business*;
- definizione della distribuzione geografica delle sedi operative di SGA, in funzione di ottimizzare la gestione delle posizioni rivenienti dalle acquisizioni dei portafogli delle due Banche Venete;
- definizione del nuovo modello di business, in particolare per l'*outsourcing*, la gestione del portafoglio UTP/PD (*master e special servicing*), attività di assistenza per *cluster* di alcuni portafogli;
- negoziazione di accordi di *special servicing* temporanei sulle cartolarizzazioni in essere che saranno trasferite dalle due liquidazioni;
- negoziazione degli accordi di collaborazione con Intesa Sanpaolo S.p.A. per alcune attività relative ai portafogli di crediti, soprattutto UTP/PD;
- valutazione degli attuali sistemi informatici utilizzati e avvio di un processo di asta competitiva per selezionare la migliore soluzione per lo sviluppo atteso di SGA;
- definizione del piano d'azione per le attività di *on-boarding* e migrazione dei portafogli dalle due Banche Venete.

In relazione a quanto prevede non si rilevano in ogni caso eventi che possano comportare una rettifica ai dati al 31 dicembre 2017 esposti nel presente Bilancio.

## **PROBABILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

Con l'acquisizione dei portafogli di attivi deteriorati dalle liquidazioni coatte amministrative delle due Banche Venete, SGA avvia formalmente un cambiamento storico nella gestione dei crediti problematici da parte di una società ad intera partecipazione pubblica, la cui operatività, storicamente focalizzata sulla gestione dei crediti classificati a sofferenza, si amplia ed intensifica con la gestione dei crediti classificati *unlikely to pay o past due*, che presentano pertanto delle potenzialità di rientro *in bonis*.

Le dimensioni dei portafogli rivenienti dalle due liquidazioni coatte amministrative delle Banche Venete (stimati ad oggi in Euro 18,5 miliardi circa), nonché il probabile ampliamento delle stesse a seguito dell'esercizio del diritto di Intesa Sanpaolo S.p.A., ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.L. 99/2017, di retrocedere alle liquidazioni coatte amministrative delle Banche Venete – e conseguentemente da queste a SGA –, ulteriori posizioni "ad alto rischio" nei successivi tre anni dalla cessione dei rami d'azienda "in bonis" dalle liquidazioni coatte amministrative a Intesa Sanpaolo S.p.A. (avvenute il 26 giugno 2017) rende SGA il secondo *player* nazionale per masse in gestione ed il potenziale soggetto a cui far confluire a livello sistemico la gestione di ulteriori portafogli di crediti deteriorati, beneficiando della consolidata esperienza maturata e delle economie di scala nella gestione.

Le attività svolte tra il 2017 e questi primi mesi del 2018 hanno consentito di iniziare a disegnare un *framework* organizzativo, strutturale e procedurale di SGA, coerente con la nuova *mission* di SGA e con i volumi di gestione attesi, successivamente all'effettiva acquisizione dei portafogli ed all'attività di *onboarding* contabile e gestionale.

## **CONTINUITA' AZIENDALE**

Oltre alle indicazioni già fornite in precedenza, stante l'assenza di indicatori finanziari o gestionali che possano compromettere la capacità operativa della Società, non si ritiene sussistano elementi tali da mettere in dubbio la capacità di operare nella prospettiva di continuità aziendale. Il presente bilancio è stato pertanto redatto in ipotesi di continuità aziendale.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si riportano le seguenti informazioni:

- a) la Società non ha svolto nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo;
- b) la Società non detiene azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

## **INFORMAZIONI SULLA GESTIONE ED IL CONTROLLO DEI RISCHI**

Le informazioni qualitative e quantitative sulla gestione ed il controllo dei rischi dell'impresa sono riportate nella Parte D della Nota integrativa.

In tale sezione sono riportate le informazioni relative al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità ed ai rischi finanziari con indicazione delle politiche di gestione e copertura.

In particolare, come indicato in Nota integrativa:

1. la Società è esposta a rischi di revoca e restituzione di contributi pubblici erogati a favore di debitori "decaduti" dal beneficio e difficilmente recuperabili degli stessi, per i quali non vi sono elementi a supporto di una ragionevole stima;
2. la Società è parte di varie controversie giudiziarie aventi ad oggetto richieste di risarcimento danni, in particolare per l'avvio di procedure concorsuali e/o esecutive, ed in relazione a segnalazioni alla Centrale dei Rischi, nonché aventi ad oggetto ripetizione di indebiti in relazione alla misura del tasso e del metodo di calcolo degli interessi applicati. I contenziosi contro la Società - spesso originatisi anteriormente alla acquisizione dei crediti e tuttora in essere - derivano da problematiche legali complesse, difformi e mutevoli, e pertanto soggette a un elevato grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e ai diversi orientamenti giurisprudenziali. Il fondo per rischi ed oneri dettagliatamente analizzato in Nota integrativa, espone la quantificazione - ove possibile - dei rischi connessi ai contenziosi in atto e potenziali. In ogni caso, i contenziosi di cui sopra non hanno storicamente prodotto significative soccombenze;
3. con riferimento dell'impegno di sottoscrizione in *Italian Recovery Fund* per Euro 520 milioni complessivi, di cui al momento di redazione del presente bilancio, Euro 265 milioni già versati, si è provveduto a segnalare all'Autorità di Vigilanza la concentrazione di rischi superiore al limite sulle "Grandi Esposizioni", nel contempo evidenziando che:
  - la finalità dell'investimento ha una specifica "peculiarità" quale intervento di sistema;
  - successivamente alla conclusione delle operazioni di investimento del fondo (il periodo di investimento terminerà il 3 ottobre 2018), tenuto conto della natura degli investimenti dello stesso in *notes* di cartolarizzazioni, si adotterà il metodo *look-*

- through* agli attivi sottostanti, con conseguente “ridimensionamento” della problematica connessa al limite sulle “Grandi Esposizioni”;
4. con riferimento al rischio di liquidità, prevalentemente riveniente dagli impegni residui assunti nei confronti del fondo *Italian Recovery Fund* per circa Euro 255 milioni, la Società ha in corso l’implementazione dei presidi necessari ad assicurare la normale operatività e non esclude di ricorrere in futuro ed in via prudenziale alla raccolta di mezzi finanziari, eventualmente anche mediante l’emissione di obbligazioni.



**6.**  
**PROPOSTA DI**  
**DESTINAZIONE**  
**DELL'UTILE**





## **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO**

Signori azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e corredato della presente Relazione sulla gestione e della Relazione del Collegio Sindacale.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio, proponendo di destinare l'utile dell'esercizio di Euro 1.857.929 a Riserva Legale.

### **Il Consiglio di Amministrazione**

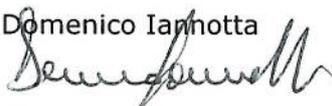
**Presidente**

Alessandro Rivera



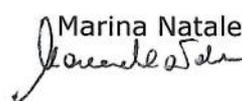
**Amministratore**

Domenico Iannotta

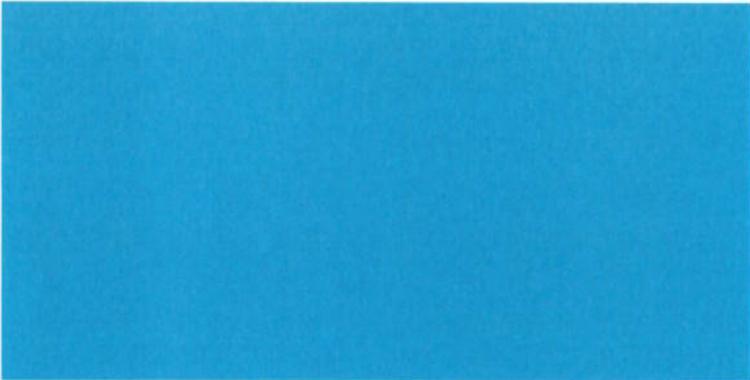


**Amministratore Delegato**

Marina Natale







**7.**  
**SCHEMI**  
**DI**  
**BILANCIO**





## STATO PATRIMONIALE

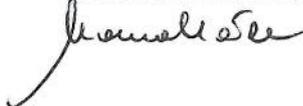
### ATTIVO

*Valori espressi in Euro*

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2017	31/12/2016
10	Cassa e disponibilità liquide	943	466
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	488.078.059	50.958.361
60	Crediti	201.627.692	639.769.840
90	Partecipazioni	245.912	279.577
100	Attività materiali	38.896	42.271
110	Attività immateriali	18.241	79.349
120	Attività fiscali		
	a) correnti	3.349.906	4.735.083
	b) anticipate	57.897.968	59.753.243
	- di cui alla Legge 214/2011	57.897.968	59.753.243
140	Altre attività	718.268	853.522
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>751.975.885</b>	<b>756.471.712</b>

**Marina Natale**

*Amministratore Delegato*



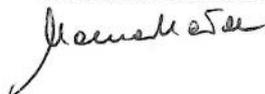
## STATO PATRIMONIALE

### PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

*Valori espressi in Euro*

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
10	Debiti	4.692	
70	Passività fiscali		
a )	correnti	1.232.534	1.920.290
b)	differite	437.242	1.133.605
90	Altre passività	1.949.970	2.719.030
100	TFR	679.603	808.718
110	Fondi per rischi e oneri		
	- altri fondi	16.610.618	15.875.978
120	Capitale	600.000	600.000
160	Riserve	733.471.385	720.353.841
170	Riserve da valutazione	-4.868.088	-57.294
180	Utile (Perdita) di esercizio	1.857.929	13.117.544
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>751.975.885</b>	<b>756.471.712</b>

**Marina Natale**  
**Amministratore Delegato**

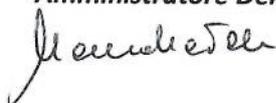


## CONTO ECONOMICO

*Valori espressi in Euro*

<b>VOCI</b>		<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.763.838	2.833.378
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-249.339	-45.568
	<b>Margine di interesse</b>	<b>1.514.499</b>	<b>2.787.810</b>
30	Commissioni attive	1.500.000	0
40	Commissioni passive	-754.428	-964.495
	<b>Commissioni nette</b>	<b>745.572</b>	<b>-964.495</b>
90	Utile /perdite da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie	2.652.497	7.928.644
	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>4.912.568</b>	<b>9.751.959</b>
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie	14.172.574	20.001.819
110	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	-5.464.310 -10.440.517	-5.556.973 -10.749.804
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materia	-25.762	-42.683
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immate	-66.716	-91.170
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-1.185.913	-202.046
160	Altri proventi ed oneri di gestione	2.372.320	4.507.138
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>4.274.244</b>	<b>17.618.240</b>
170	Utili (perdite) delle partecipazioni	-97.315	-77.140
180	Utili (perdite) da cessione di investimenti	-37	
	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>4.176.892</b>	<b>17.541.100</b>
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività co	-2.318.963	-4.423.556
	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>1.857.929</b>	<b>13.117.544</b>
	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.857.929</b>	<b>13.117.544</b>

Marina Natale  
*Amministratore Delegato*

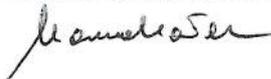


## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Valori espressi in Euro

	<b>VOCI</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.857.929</b>	<b>13.117.544</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti	-964	-35.367
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
70.	Coperture di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-4.809.830	-4.612.435
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>130</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>-4.810.794</b>	<b>-4.647.802</b>
<b>140</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>-2.952.865</b>	<b>8.469.742</b>

Marina Natale  
 Amministratore Delegato

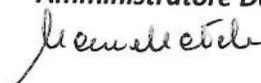


## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - ESERCIZIO 2017

Valori espressi in Euro

	Esistenze al 31/12/2016	Modifica Saldi apertura	Esistenze al 01/01/2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31/12/2017	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto								
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	600.000		600.000											600.000
Sovrapprezzo emissioni														
Riserve														
a) di utili	720.353.841		720.353.841	13.117.544										733.471.385
b) altre														
Riserve da valutazione	-57.294		-57.294									-4.810.794		-4.868.088
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	13.117.544		13.117.544	-13.117.544								1.857.929		1.857.929
<b>Patrimonio netto</b>	<b>734.014.091</b>		<b>734.014.091</b>	-								<b>-2.952.865</b>		<b>731.061.226</b>

Marina Natale  
Amministratore Delegato

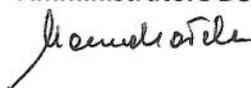


## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - ESERCIZIO 2016

Valori espressi in Euro

	Esistenze al 31/12/2015	Modifica Saldi apertura	Esistenze al 01/01/2016	Allocazione risultato esercizio precedente							Reddittività complessiva esercizio 2016	Patrimonio netto al 31/12/2016	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
													Altre variazioni
Capitale	600.000		600.000									600.000	
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve													
a) di utili	692.241.807		692.241.807	28.112.033						1			720.353.841
b) altre													
Riserve da valutazione	4.590.508		4.590.508								-4.647.802		-57.294
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	28.112.033		28.112.033	-28.112.033							13.117.544		13.117.544
<b>Patrimonio netto</b>	<b>725.544.348</b>		<b>725.544.348</b>	-						<b>1</b>	<b>8.469.742</b>		<b>734.014.091</b>

**Marina Natale**  
**Amministratore Delegato**



## RENDICONTO FINANZIARIO

Valori espressi in Euro

		<i>Importo</i>	
		31/12/2017	31/12/2016
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
<b>1</b>	<b>GESTIONE</b>	<b>-14.440.589</b>	<b>-16.800.633</b>
-	Interessi attivi incassati (+)	1.763.838	2.833.378
-	Interessi passivi pagati (-)	-249.339	-45.568
-	Dividendi e proventi simili (+)		
-	commissioni nette (+/-)	745.572	-964.495
-	spese per il personale (-)	-5.464.310	-5.556.973
-	altri costi (-)	-10.520.727	-10.745.897
-	altri ricavi (+)	565.408	140.740
-	imposte e tasse (-)	-1.281.031	-2.461.818
-	costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2</b>	<b>LIQUIDITA' GENERATA /ASSORBITA DALLE ATTIVITA'</b>	<b>15.442.246</b>	<b>20.008.276</b>
-	attività finanziarie detenute per la negoziazione		
-	attività finanziarie valutate al fair value		
-	attività finanziarie disponibili per la vendita	-439.545.206	418.386.778
-	crediti verso banche	410.926.538	-453.093.121
-	crediti verso enti finanziari	-4.435	
-	crediti verso clientela	42.779.005	54.398.617
-	altre attività	1.286.344	316.002
<b>3</b>	<b>LIQUIDITA' GENERATA /ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-973.149</b>	<b>-3.187.807</b>
-	debiti verso banche	4.692	
-	debiti verso enti finanziari		
-	debiti verso clientela		
-	titoli in circolazione		
-	passività finanziarie di negoziazione		
-	passività finanziarie valutate al fair value		
-	altre passività	-977.841	-3.187.807
	<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>28.508</b>	<b>19.836</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
<b>1</b>	<b>LIQUIDITA' GENERATA DA</b>	-	-
-	vendite di partecipazioni		
-	dividendi incassati su partecipazioni		
-	vendite / rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-	vendite di attività materiali		
-	vendite di attività immateriali		
-	vendite di rami di azienda		
<b>2</b>	<b>LIQUIDITA' ASSORBITA DA</b>	<b>-28.032</b>	<b>-20.072</b>
-	acquisti di partecipazioni	0	
-	acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-	acquisti di attività materiali	-22.424	-3.405
-	acquisti di attività immateriali	-5.608	-16.667
-	acquisti di rami di azienda		
	<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>-28.032</b>	<b>-20.072</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>			
-	emissioni/acquisti di azioni proprie		
-	emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
-	distribuzione dividendi e altre finalita'		
	<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
	<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>476</b>	<b>-236</b>

Marina Natale  
 Amministratore Delegato

*Marina Natale*

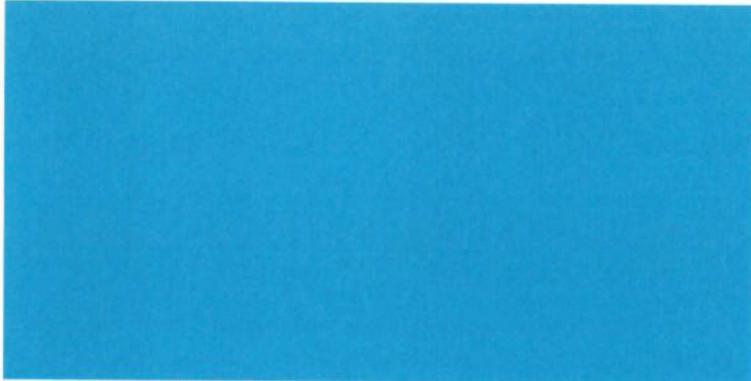
## RICONCILIAZIONE

Valori espressi in Euro

	31/12/2017	31/12/2016
Cassa e disponibilità liquida all'inizio dell'esercizio	466	701
Liquidità netta generata / assorbita nell'esercizio	476	-236
<b>Cassa e disponibilità liquida alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>943</b>	<b>466</b>

Marina Natale  
Amministratore Delegato





8.

**NOTA INTEGRATIVA**



## **PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

### **Parte A.1 – Parte generale**

#### **Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il presente bilancio alla data del 31 dicembre 2017 è stato redatto in applicazione degli International Accounting Standard (IAS) ed International Financial Reporting Standard (IFRS) così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2017 in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002

Per la composizione del fascicolo si è, inoltre, fatto riferimento a quanto stabilito dalla Banca d'Italia nelle Disposizioni relative al Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari, emanate con Provvedimento del 9 dicembre 2016.

Laddove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, le informazioni nella presente Nota Integrativa sono state inoltre integrate da quanto previsto dal codice civile in materia di bilancio.

#### **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Con riferimento al principio di continuità aziendale, tenuto conto anche della recente evoluzione caratterizzante il contesto normativo ed operativo in cui si inquadra la Società, vi è la ragionevole certezza che la Società opererà in futuro con un significativo incremento dei propri volumi di operatività, con un nuovo modello di gestione volto a realizzare un recupero efficiente ed efficace dei crediti deteriorati e degli altri attivi. Allo stato attuale non vi sono elementi nella struttura patrimoniale e finanziaria della Società, che possano manifestare eventuali incertezze in tal senso.

Le risultanze contabili del presente bilancio sono state determinate ed esposte dando applicazione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) così come omologati a tutto il 31 dicembre 2017 dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Al fine di meglio orientare l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili, si è fatto riferimento, inoltre, ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (IASB);*
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.

Sempre sul piano interpretativo, infine, si è tenuto altresì conto, laddove applicabili, dei documenti sull'adozione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Alla luce dell'emanazione dei principi contabili omologati dalla Commissione Europea, la SGA non ha esercitato la *Fair Value Option*.

Il presente bilancio corrisponde alle scritture contabili della Società.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. N. 38/2005, il presente bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di Euro.

Le risultanze contabili al 31 dicembre 2017 sono esposte a confronto con i dati dell'esercizio precedente.

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel periodo di riferimento ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto.

Il presente bilancio viene a tutti gli effetti considerato esaustivo in termini di informazioni e dati riferibili alla SGA ed alle sue partecipate, atteso che, in riferimento al Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio – Framework ed ai concetti ivi richiamati di "significatività" e "rilevanza" si è ritenuta priva di sostanziale utilità la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Ciò in considerazione:

- della irrilevanza degli attivi dell'unica controllata integralmente, la società Immobiliare Carafa S.r.l., rispetto al totale attivo consolidato;
- della assenza di patrimonio di terzi nella compagine azionaria sia di SGA sia della partecipata;
- della sostanziale rappresentazione del patrimonio e della redditività del gruppo già riflessa nel presente bilancio di SGA.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio**

Come già indicato nella Relazione sulla gestione, il 23 febbraio 2018 è stato firmato il Decreto Ministeriale che disciplina gli aspetti attuativi della cessione dei crediti deteriorati ed altri attivi da Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e da Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa a SGA. Tale Decreto Ministeriale è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 12 marzo 2018. Dopo l'entrata in vigore di tali disposizioni, SGA e le liquidazioni coatte amministrative delle due Banche Venete stipuleranno i relativi contratti di trasferimento dei crediti ed altri attivi.

In relazione a quanto prevede non si rilevano in ogni caso eventi che possano comportare una rettifica ai dati al 31 dicembre 2017 esposti nel presente Bilancio.

## Sezione 4 – Altri aspetti

### ***Evoluzione normativa dei principi contabili internazionali***

#### *a. Principi contabili internazionali in vigore dal 2017*

Nella tabella che segue si elencano le modifiche ai principi ed alle interpretazioni omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2017 o in precedenti esercizi, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2017, in relazione alle quali non sono stati tuttavia individuati impatti significativi ai fini della redazione del presente bilancio.

<b>Titolo documento</b>	<b>Data emissione</b>	<b>Data di entrata in vigore</b>	<b>Data di omologazione</b>	<b>Regolamento UE e data di pubblicazione</b>
IAS 12 "Imposte sul reddito"	19 gennaio 2016	1° gennaio 2017	6 novembre 2017	(UE) 2017/1989 G.U. 9 novembre 2017
IAS 7 "Rendiconto finanziario"	29 gennaio 2016	1° gennaio 2017	6 novembre 2017	(UE) 2017/1990 G.U. 9 novembre 2017

#### *b. Principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati dalla Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 31 dicembre 2017*

Ai sensi dello IAS 8 paragrafo 30 e 31 si riportano i Regolamenti che hanno apportato modifiche a principi contabili già in vigore, omologati dalla Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre – nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare – in data successiva al 31 dicembre 2017. La Società non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata.

<b>Titolo documento</b>	<b>Data approvazione IASB</b>	<b>Data di entrata in vigore del documento IASB</b>	<b>Data di omologazione da parte dell'UE</b>
IFRS 9 "Strumenti finanziari"	Luglio 2014	1° gennaio 2018	(UE) 2016/2067 22 novembre 2016
IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"	Aprile 2016	1° gennaio 2018	(UE) 2017/1987 31 ottobre 2017
IFRS 16 "Leasing"	Gennaio 2016	1° gennaio 2019	(UE) 2017/1986 31 ottobre 2017*

*\*Con pari Regolamento in conseguenza alla modifica dell'IFRS 9 sono state modificate con medesima decorrenza le seguenti norme: IFRS1, IFRS3, IFRS4, IFRS7, IFRS9, IFRS13, IFRS15, IAS1, IAS2, IAS7, IAS12, IAS16, IAS21, IAS23, IAS32, IAS37, IAS38, IAS39, IAS40, IAS41.*

Il 29 novembre 2016 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento UE 2016/2067, emanato dalla Commissione in data 22 novembre, che introduce il nuovo IFRS 9, con il quale vengono fornite le nuove regole per la presentazione nel bilancio delle attività e delle passività finanziarie e per la loro valutazione, confermandone l'applicazione a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci dal 1° gennaio 2018 o successivamente.

L'IFRS 9 introduce nuovi requisiti riguardo alle modalità con cui una società deve classificare e valutare le attività finanziarie, sostituisce le attuali norme in materia di rilevazione e valutazione

delle perdite su crediti (*impairment*) e modifica i requisiti necessari per la rilevazione delle operazioni di copertura (*hedge accounting*).

- La principale novità prevista dal nuovo Principio Contabile è rappresentata dalla riduzione del numero di categorie nelle quali le attività finanziarie possono essere classificate; è stata eliminata infatti la quadripartizione, *held to maturity, available for sale, loans and receivables, held for trading* prevista dallo IAS 39, introducendo la possibilità di utilizzare esclusivamente 3 categorie di classificazione contabile: Costo ammortizzato
- *Fair value* con impatto a conto economico
- *Fair value* con impatto a riserva patrimoniale – *Other Comprehensive Income*

L'attribuzione a tali categorie è strettamente connessa agli obiettivi del modello di business nel cui quadro l'attività è detenuta ed alle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Per modello di business si intendono le modalità di gestione delle attività finanziarie con riferimento all'incasso dei flussi di cassa. A tal riguardo la società potrebbe detenere un'attività finanziaria al fine di incassarne i flussi di cassa, oppure in vista di una successiva vendita o, infine, per realizzare entrambi gli obiettivi.

Ulteriore novità riguarda la previsione di riduzioni di valore legate al modello basato sul concetto di "*expected loss*" (perdita attesa), in cui gli accantonamenti sono costituiti già a partire dalla fase di contabilizzazione iniziale dell'attività finanziaria (ovvero alla data in cui la società si impegna contrattualmente a erogare un prestito o rilascia una garanzia finanziaria), secondo le aspettative di perdite su crediti formulate in quel momento, in sostituzione del modello basato sul concetto di "*incurred loss*" (oggettiva perdita di valore) attualmente previsto dallo IAS 39 per cui le perdite su crediti sono rilevate al verificarsi di uno o più eventi "scatenanti".

L'IFRS 9 richiede alle imprese di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi (stage 1) sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario. L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l'intera vita residua dell'*asset* oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento "significativo" rispetto alla misurazione iniziale (stage 2) o nel caso risulti "*impaired*" (stage 3). Più nel dettaglio, l'introduzione delle nuove regole d'*impairment* comporta:

- l'allocazione delle attività finanziarie *performing* in differenti stadi di rischio creditizio («*staging*»), cui corrispondono rettifiche di valore basate sulle perdite attese nei 12 mesi successivi (cosiddetto "Primo stadio" – "Stage 1"), ovvero «*lifetime*» per tutta la durata residua dello strumento (cosiddetto "Secondo stadio" – "Stage 2"), in presenza di un significativo incremento del rischio di credito («SICR») determinato tramite il confronto tra le Probabilità di Default alla data di prima iscrizione ed alla data di bilancio;
- l'allocazione delle attività finanziarie deteriorate nel cosiddetto "Terzo stadio" – "Stage 3", sempre con rettifiche di valore basate sulle perdite attese «*lifetime*»;
- l'inclusione nel calcolo delle perdite attese ("*Expected Credit Losses*" – "ECL"), di informazioni prospettiche («*forward looking*») legate, tra l'altro, all'evoluzione dello scenario macroeconomico.

Il nuovo principio dovrà essere obbligatoriamente utilizzato a partire dal 1° gennaio 2018.

La Società ha avviato uno specifico progetto per consentire il passaggio all'IFRS 9, dalla cui applicazione non si attendono particolari impatti in termini patrimoniali. Le esposizioni creditizie in portafoglio sono infatti rappresentate quasi interamente da crediti classificati a sofferenza (allocabili a "Stage 3"), la cui valutazione risulta marginalmente impattata dall'introduzione del nuovo principio. Infine, la Società non ricorre a politiche di *hedge accounting*.

In merito al *work-stream* "classificazione e valutazione" la Società ha completato l'analisi, volta a valutare le caratteristiche dei flussi di cassa dei propri attivi detenuti e l'identificazione del loro modello di business applicabile. Sulla base delle analisi condotte, si ritiene non ci saranno attività finanziarie, attualmente al costo ammortizzato, che saranno valutate al *fair value* con impatto a conto economico per effetto del SPPI test.

Con riferimento al *work-stream* "impairment" la Società, in conformità con il nuovo principio, sta procedendo alla implementazione di procedure e metodologie di calcolo per consentire l'applicazione della normativa agli strumenti finanziari allocabili anche nel primo e secondo stage.

I cambiamenti di valore degli strumenti finanziari dovuti alla prima applicazione dell'IFRS 9 saranno iscritti con contropartita il patrimonio netto al 1° gennaio 2018.

È previsto infine l'utilizzo della facoltà concessa dallo standard di non rideterminare i dati comparativi sulla base del nuovo principio nel bilancio 2018.

Nel maggio 2014, lo IASB aveva emesso l'IFRS 15, "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

La Commissione Europea con il regolamento 2016/1905 del 22 settembre 2016 ha adottato il principio IFRS 15 confermandone l'applicazione a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci dal 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il nuovo principio IFRS 15 sostituisce gli standard in vigore in materia di riconoscimento dei ricavi rivenienti da contratti con i clienti ed è volto a migliorare la rendicontazione contabile e la comparabilità dei bilanci. L'ambito di applicazione esclude i contratti di leasing, gli strumenti finanziari e i contratti assicurativi. Sulla base delle analisi condotte sull'applicazione del nuovo principio alle principali fattispecie di ricavi generati dai contratti con la clientela della Società, non si ravvisa ci saranno impatti significativi, considerato che sostanzialmente il trattamento contabile attuale per le fattispecie applicabili a SGA non si discosta da quello previsto dal nuovo principio; sono in corso analisi per definire nuove modalità di reporting, in particolare con riferimento alla più estensiva informativa da fornire in bilancio sui ricavi, nonché di controllo interno.

Considerata nel suo complesso l'introduzione del principio IFRS 15 non è tale da produrre impatti di rilievo per gli altri intermediari finanziari poiché la maggior parte dei ricavi deriva da strumenti rilevati in bilancio al costo ammortizzato che generano interessi attivi.

Nel gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16, "Leasing", che entra in vigore per periodi annuali a decorrere dal 1° gennaio 2019 ed è stato approvato con il regolamento UE 2017/1986 del 31 ottobre 2017. SGA sta attualmente valutando l'incidenza dell'IFRS 16.

*c. Principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC non ancora omologati dalla Commissione Europea e applicabili successivamente al 31 dicembre 2017*

Titolo documento	Data approvazione IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
<b>Standard</b>			
<i>IFRS 14 "Regulatory Deferral Accounts"</i>	Gennaio 2014	(Nota 1)	(Nota 1)
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	Maggio 2017	1° gennaio 2021	TBD
<b>Interpretations</b>			
<i>IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration</i>	Dicembre 2016	1° gennaio 2018	I trimestre 2018
<i>IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments</i>	Giugno 2017	1° gennaio 2019	2018
<b>Amendments</b>			
<i>Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale e contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture</i>	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull' <i>equity method</i>	Rinviata in attesa della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
<i>Amendments to IFRS 2: classification and measurement of share-based payment transaction</i>	Giugno 2016	1° gennaio 2018	1° trimestre 2018
<i>Annual improvements to IFRS Standard 2014-2016 Cycle</i>	Dicembre 2016	1° gennaio 2017 1° gennaio 2018	4° trimestre 2017
<i>Amendments to IAS 40: transfers of investment property</i>	Dicembre 2016	1° gennaio 2018	1° trimestre 2018
<i>Amendments to IAS 28: long-term interest in associates and Joint Ventures</i>	Ottobre 2017	1° gennaio 2019	2018
<i>Amendments to IFRS 9: prepayment features with negative compensation</i>	Ottobre 2017	1° gennaio 2019	2018

(1) *l'IFRS 14 è entrato in vigore dal 1° gennaio 2016 ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities"*

### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio di periodo

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte dell'Alta direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari
- le stime e le assunzioni sulla iscrizione o meno della fiscalità differita

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del presente bilancio.

## Parte A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito si illustrano i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS vigenti.

### 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita

#### *Criteri di classificazione*

Si tratta di attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza, attività finanziarie detenute per la negoziazione. Esse includono titoli di debito e titoli di capitale non qualificabili di controllo.

#### *Criteri di iscrizione*

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse.

#### *Criteri di valutazione*

Tali attività sono successivamente valutate al *fair value*, registrando, per gli strumenti fruttiferi, gli interessi a conto economico secondo il criterio del costo ammortizzato.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono rilevati nella voce 170. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione durevole di valore (*impairment*) che sono esposti rispettivamente alla voce 100.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 90.a) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie

Le variazioni di *fair value* rilevate nella voce 170. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Società, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a propria disposizione, che si basano su dati di Mercato, fatti che si sono già verificati e su ogni altro dato e informazione osservabile alla data di valutazione.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa e/o prolungata del *fair value* di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è considerata evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione permanente di valore (*impairment*), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 170 del

patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 100.a "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento".

Per gli strumenti di capitale e quote di OICR l'esistenza di perdite durevoli di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del *fair value* al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

In particolare, nei casi in cui la riduzione del *fair value* al di sotto del costo sia superiore al 40% o perduri per oltre 24 mesi, la perdita di valore è normalmente ritenuta durevole. Qualora i risultati della detta analisi siano tali da mettere in dubbio la possibilità di recuperare l'ammontare originariamente investito, si procede alla rilevazione di una perdita durevole di valore. L'importo trasferito a conto economico è quindi pari alla differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) ed il *fair value* corrente.

Le perdite per riduzione di valore di titoli azionari, rilevate a conto economico, sono successivamente ripristinate con effetto a patrimonio netto, qualora non sussistano più le motivazioni che hanno condotto ad appostare la svalutazione.

Per gli strumenti di debito costituisce evidenza di perdita durevole di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale o degli interessi.

In relazione ai titoli di debito, classificati come disponibili per la vendita, la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi.

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante di tutti i rischi e benefici connessi alle attività cedute, queste continueranno ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita (prevalenza della sostanza sulla forma). Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo né sostanziale né formale sulle stesse.

## **2. Crediti**

#### *Criteria di classificazione e di iscrizione*

I crediti sono costituiti da attività finanziarie non derivate verso clientela, banche e enti finanziari, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute per negoziazione o designate al *fair value*.

Alla data di prima iscrizione, i crediti sono rilevati nello stato patrimoniale al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

#### *Criteri di valutazione*

I crediti sono valutati al costo ammortizzato.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Il concetto di breve termine viene applicato per le poste finanziarie, aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi.

Considerata la particolare fattispecie di crediti verso la clientela gestiti da SGA il valore di bilancio degli stessi è periodicamente assoggettato alla verifica della sussistenza di perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica (c.d. "impairment test") sono le seguenti:

- apertura di procedure concorsuali o evoluzioni in merito a procedure già avviate;
- accordi transattivi deliberati e avviati
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore.

Nelle valutazioni si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute deteriorate), si fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia.

Ai fini della determinazione delle rettifiche di valore da apportare al valore di bilancio dei crediti, si procede come di seguito dettagliato:

- sofferenze - individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili. La valutazione avviene generalmente su base analitica ovvero, in caso di importi non significativi singolarmente, su base statistica a seguito di raggruppamenti per tipologie di esposizioni omogenee;
- inadempienze probabili - definiscono quell'area creditizia in cui ricadono i rapporti verso soggetti per i quali l'intermediario, sussistendo elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento, valuta di ricorrere all'utilizzo di azioni collaterali per il soddisfacimento del credito, indipendentemente dal manifestarsi di sintomi espliciti di difficoltà finanziaria. Sono valutati con la medesima metodologia applicata per le sofferenze.

Il valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione analitica, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi della Società o da altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà in materia, assume come riferimento il valore attuale (*Net Present Value*) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne.

Le valutazioni effettuate dalle strutture preposte sono condivise ed approvate dall'Amministratore Delegato e le conseguenti rettifiche/riprese di valore sono assoggettate a delibera del Consiglio di Amministrazione.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia, laddove quantificabili.

In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, tenuto conto delle peculiari caratteristiche operative della Società e poiché il reperimento del tasso effettivo originario sarebbe risultato eccessivamente oneroso, viene utilizzato il tasso d'interesse applicato a suo tempo sui finanziamenti in essere con il Banco di Napoli, in quanto lo stesso esprime una media rappresentativa degli oneri connessi al mancato rendimento del portafoglio di crediti gestiti.

Le svalutazioni sono rilevate mediante una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono eventualmente ripristinate mediante "riprese di valore" imputate alla voce di conto economico riferita alle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti, quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

La ripresa di valore da valutazione non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche, che nella fattispecie particolare è stato reso pari al costo di acquisto residuo.

#### *Criteri di cancellazione*

In caso di cessione i crediti sono cancellati dallo stato patrimoniale e gli utili (o le perdite) sono rilevati nel conto economico solo quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici ad essi connessi. Nelle eventuali ipotesi in cui, ancorché la titolarità giuridica dei crediti sia stata trasferita, la Società mantenga il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi ed i sostanziali rischi e benefici, i crediti vengono mantenuti in bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

### **3. Partecipazioni**

#### *Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione*

Le partecipazioni sono valutate al loro costo di acquisto, rettificato nei casi in cui venissero accertate perdite per riduzione di valore, o al minore tra il costo ed il presumibile valore di

recupero al netto dei relativi costi nel caso siano riscontrate le condizioni previste dall'IFRS 5 (attività immobilizzate detenute per la vendita e attività operative cessate).

#### *Criteria di cancellazione*

Le partecipazioni sono cancellate dallo stato patrimoniale solo quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

## **4. Attività materiali**

#### *Criteria di classificazione*

Le attività materiali includono:

- impianti tecnici;
- mobili, macchine e attrezzature.

#### *Criteria di iscrizione*

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

#### *Criteria di valutazione*

Successivamente esse sono esposte al netto dell'eventuale ammortamento e delle svalutazioni, eventualmente effettuate, per perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile, indicata di seguito con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni.

<b>Descrizione</b>	<b>Aliquota</b>
Impianto telefonico	25,00%
Impianto di rete	25,00%
Macchine elettroniche	20,00%
Impianti	15,00%
Elaboratori elettronici, modem fax	20,00%
Attrezzatura minuta	100,00%
Telefono cellulare	25,00%
Licenza d'uso	33,00%
Attrezzature	15,00%
Impianti di allarme	30,00%
Impianti di teleconferenza	25,00%
Arredamento	12,00%

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

#### *Criteria di cancellazione*

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### **5. Attività immateriali**

#### *Criteria di classificazione*

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono sostanzialmente le spese per l'acquisto e lo sviluppo del software e per la personalizzazione delle procedure informatiche.

#### *Criteria di iscrizione e valutazione*

Le attività immateriali originate da software sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

#### *Criteria di cancellazione*

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando non siano più attesi benefici economici futuri.

### **6. Fiscalità corrente e differita**

#### *Criteria di classificazione, iscrizione e valutazione*

Le attività per le imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili ai fini Ires e ai benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali sono iscritte solo in presenza di una fondata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di SGA di generare redditi imponibili sufficienti nei futuri esercizi e tenuto conto della disciplina specifica dettata dal D.L. 29/12/2010 n. 225 e successive modifiche.

Le passività per imposte differite, relative a differenze temporanee imponibili, sono invece iscritte interamente in bilancio. Qualora le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate o differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

Con il D.L. 59 del 3 maggio 2016, convertito in L. 119 del 30 giugno è stata modificata la normativa in tema di DTA, al fine di evitare la configurabilità come "aiuto di Stato" della disciplina

nazionale che stabilisce la convertibilità automatica in crediti d'imposta delle DTA "qualificate", in presenza di perdite civilistiche e/o fiscali.

In particolare, l'art. 11 del citato decreto ha stabilito che la convertibilità in crediti d'imposta delle DTA "qualificate" eccedenti le imposte già versate può essere mantenuta, su specifico esercizio di opzione irrevocabile, versando un canone annuo nella misura del 1,5% della eventuale differenza positiva tra:

- a) la somma delle DTA "qualificate" iscritte dal 2008, comprese quelle già convertite in crediti d'imposta e
- b) la somma delle imposte versate dal 2008.

Tale canone, deducibile ai fini IRES e IRAP, deve essere calcolato (e, se dovuto, versato) con riguardo a ciascun esercizio fino all'esercizio ultimo interessato dalla normativa, inizialmente previsto per il 2029.

Con Legge 17 febbraio 2017 n.15 sono state apportate ulteriori modifiche alla normativa in oggetto, consentendo tra l'altro di far valere quale competenza 2016 quanto già versato a luglio 2016, e portando l'ultimo anno di obbligatorietà del versamento al 2030, anziché al 2029 come inizialmente prescritto.

Al fine di garantire la trasformabilità in crediti delle DTA qualificate iscritte in bilancio, la Società ha aderito al regime del canone di cui sopra.

Il canone, trattandosi quindi di un onere commisurato ad elementi che si evolvono nel tempo, è rilevato tra i costi sulla base del contributo annuo di anno in anno determinato e versato.

## **7. Fondi per rischi e oneri**

### *Criteria di classificazione, iscrizione e valutazione*

I Fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività di ammontare o scadenza incerti e rilevate in bilancio in quanto:

- vi è un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La voce comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, nonché altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato sia oggettivamente prevedibile e assuma un aspetto rilevante, la Società calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun periodo per riflettere il passare del tempo. L'adeguamento dei fondi è rilevato in conto economico.

## **8. Trattamento di fine rapporto**

In applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti", il Trattamento di fine rapporto del personale sino al 31 dicembre 2006 era considerato un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti". Pertanto, esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS. L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturande dal 1° gennaio 2007. In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote viene, pertanto, determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale.

La determinazione del valore attuale degli impegni della SGA è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (*Projected Unit Credit Method*).

Per la determinazione del tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è preso come riferimento l'indice *Iboxx Eurozone Corporates AA* con *duration* superiore a 10 anni, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della durata media residua della passività.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova versione dello IAS 19 emanata dallo IASB nel mese di giugno 2011 ed avente decorrenza obbligatoria dal 1° gennaio 2013, gli utili/perdite attuariali vengono rilevati subito e per intero nel "Prospetto della redditività complessiva" con impatto a Patrimonio Netto.

### *Criteria di cancellazione*

Un accantonamento viene usato solo per le spese per le quali fu originariamente iscritto.

Gli accantonamenti sono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Se per adempiere a un impegno non è più probabile che

verrà richiesto l'uso di risorse atte a produrre benefici economici, l'accantonamento viene stornato.

## **9. Debiti**

### *Criteri di classificazione*

I debiti comprendono l'indebitamento verso istituti di credito ed altri finanziatori in tutte le forme tecniche in cui si presenta inclusi i debiti di funzionamento.

### *Criteri di iscrizione*

L'iscrizione in bilancio dei debiti è effettuata in misura pari al loro *fair value* eventualmente rettificato dagli oneri e dai proventi direttamente imputabili a tali passività. Normalmente il *fair value* coincide con il valore nominale iniziale del finanziamento ottenuto.

### *Criteri di valutazione*

I debiti, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine (entro i 18 mesi), sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

### *Criteri di cancellazione*

I debiti sono cancellati dallo stato patrimoniale solo quando l'obbligazione viene estinta – ovvero, quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata.

## **10. Operazioni in valuta**

La valuta di riferimento di SGA è l'Euro.

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Successivamente, ad ogni chiusura di bilancio le poste in valuta estera sono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie sono valutate al costo storico e convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

## **11. Riserve**

Nella presente voce figurano le riserve di utili. In esse figurano anche le riserve costituite in sede di prima applicazione degli IAS.

## **12. Ratei e risconti**

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica/integrazione delle attività e passività a cui si riferiscono.

## **13. Rilevazione dei ricavi e dei costi**

I ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

I costi sono rilevati nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi e, in generale, in ossequio al principio della competenza economica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente nel conto economico.

In particolare:

- gli interessi attivi e passivi derivanti da rapporti con soggetti non problematici sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi sui crediti verso le altre posizioni (in quanto "moratori") sono rilevati a conto economico solo all'atto dell'incasso. Tale criterio consente di rispettare il principio generale di iscrivere un ricavo solamente nel momento in cui è probabile che i relativi benefici economici siano conseguiti e l'ammontare degli stessi possa essere attendibilmente misurato;
- le commissioni sono iscritte per competenza, in relazione alla prestazione dei servizi da cui sono originate e sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali;
- i ricavi per dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

## **14. Accantonamento per garanzie rilasciate e impegni**

Le garanzie e gli impegni rilasciati sono valutati tenendo conto delle disposizioni dello IAS 39. La stima degli eventuali possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni è appostata, così come previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia, nelle Altre passività.

## **Parte A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

Non si rilevano trasferimenti di portafoglio da segnalare.

## Parte A.4 – Informativa sul *fair value*

Il principio contabile internazionale IFRS 13 e le regole fissate da Banca d'Italia per la redazione dei bilanci delle banche prevedono che le attività e passività siano, sulla base della determinazione del loro *fair value*, rapportabili ad una specifica gerarchia fondata sulla natura degli input utilizzati nella determinazione del loro *fair value*, (cosiddetti "livelli di *fair value*").

I tre livelli previsti sono:

### Livello 1

Include gli strumenti per la valutazione dei quali sono disponibili i prezzi rivenienti da mercati attivi (*effective market quotes*). In questo caso, il *fair value* corrisponde al prezzo al quale lo strumento finanziario verrebbe scambiato alla data di bilancio (senza alcuna modifica) sul mercato principale attivo, ovvero, in assenza di un mercato principale, sul mercato considerato più vantaggioso a cui l'entità ha immediato accesso.

### Livello 2

Comprende gli strumenti per la cui valutazione vengono utilizzati input – differenti dai prezzi quotati che determinano l'inclusione nel livello 1 – osservabili direttamente (*observable data*) o indirettamente.

La valutazione di un tale strumento è basata su prezzi o su spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali su mercati attivi di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio (*comparable approach*), utilizzando una appropriata metodologia di calcolo (modello di pricing). Le metodologie utilizzate nel *comparable approach* consentono di riprodurre i prezzi di strumenti quotati su mercati attivi senza includere parametri discrezionali, tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Se una valutazione del *fair value* utilizza dati osservabili che richiedono una rettifica rilevante basata su input non osservabili, tale valutazione è ricompresa nel Livello 3.

### Livello 3

Raccoglie gli strumenti per la valutazione dei quali vengono utilizzati dati di mercato non osservabili. Il relativo *fair value* è frutto di valutazioni che comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore (*mark to model*). La valutazione viene condotta utilizzando modelli di pricing che si basano su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo di *cash-flow* attesi, eventualmente correlati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
- il livello di determinati parametri di input non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate informazioni acquisite da prezzi e da spread osservati sul mercato. Nel caso queste notizie non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. report di agenzie di rating o di primari attori del mercato).

### ***Informativa di natura qualitativa***

#### **A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

Si premette che nel presente bilancio la determinazione del *fair value*, tranne che per le attività finanziarie disponibili alla vendita, viene presa in considerazione ai soli fini dell'informativa obbligatoria da fornire nella presente Nota Integrativa.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico. Rientrano in tale fattispecie i conti correnti bancari con esposizione attiva e passiva;
- per le attività finanziarie disponibili alla vendita, in assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi;
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*; ciò in assenza di un mercato attivo di specifiche quotazioni da parte di associazioni di categoria ed Enti di supervisione, nonché sul presupposto che la società è in una situazione di continuità aziendale e non ha alcuna necessità di liquidare e/o ridurre in modo rilevante il suo attivo a condizioni sconvenienti. Il *fair value* così determinato riflette comunque la qualità di credito degli attivi problematici. In conseguenza di quanto sopra il *fair value* indicato nella presente Nota Integrativa non si discosta dal valore indicato in bilancio.

#### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

Si segnala che poiché i risultati delle valutazioni, ove non riferite a quotazioni su mercati attivi, possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate principalmente per il *timing* dei flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e le metodologie di stima dei rischi di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari. I parametri utilizzati ed i modelli adottati, inoltre, possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, anche in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi.

## **Informativa di natura quantitativa**

### **A.4.5 Gerarchia del fair value**

#### **A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

<b>Attività/Passività misurate al fair value</b>	<b>Livello1</b>	<b>Livello2</b>	<b>Livello3*</b>	<b>Totale</b>
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	225.389.854		262.688.205	488.078.059
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
<b>Totale</b>	<b>225.389.854</b>		<b>262.688.205</b>	<b>488.078.059</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
<b>Totale</b>				

\* *Trattasi dei titoli in portafoglio non quotati in mercati attivi, il cui fair value viene stimato utilizzando dati di input non assunti da mercati attivi, ma derivanti da parametri valutativi.*

La voce "Attività disponibili per la vendita" di livello 1 comprende il valore del portafoglio di Titoli di Stato in Gestione Patrimoniale, pari al 31 dicembre 2017 a Euro 201,5 milioni e la partecipazione azionaria in Banca Carige S.p.A.

La voce "Attività disponibili per la vendita" di livello 3 comprende la parte delle quote già versate nel fondo *Italian Recovery Fund*, oltre a titoli esteri (Bosnia) non quotati su mercati regolamentari. Il fondo *Italian Recovery Fund* investe in strumenti finanziari di diverse *seniority* non quotati in un mercato attivo, emessi da uno o più veicoli costituiti e/o da costituire per l'acquisto di *NPL*. Il valore di tali *assets* è riflesso nella relazione di gestione del fondo contenente il calcolo del NAV, utilizzato dalla Società per la valutazione dell'investimento.

Per un maggior dettaglio si rinvia alla Parte B Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita.

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

		Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1.</b>	<b>Esistenze iniziali</b>			<b>740.941</b>			
<b>2.</b>	<b>Aumenti</b>						
2.1	Acquisti			261.958.715			
2.2	Profitti imputati a:						
2.2.1	Conto economico di cui: plusvalenze			33.464			
2.2.2	Patrimonio netto						
2.3	Trasferimenti da altri livelli						
2.4	Altre variazioni in aumento						
<b>3.</b>	<b>Diminuzioni</b>						
3.1	Vendite						
3.2	Rimborsi			44.916			
3.3	Perdite imputate a:						
3.3.1	Conto economico di cui: minusvalenze						
3.3.2	Patrimonio netto						
3.4	Trasferimenti ad altri livelli						
3.5	Altre variazioni in diminuzione						
<b>4.</b>	<b>Rimanenze finali</b>			<b>262.688.204</b>			

*A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value*

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2017				31/12/2016			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
Attività finanziarie 1. detenute sino alla scadenza 2. Crediti Attività materiali 3. detenute a scopo di investimento Attività non correnti e 4. gruppi di attività in via di dismissione	201.627.692			201.627.692	639.769.840			639.769.840
<b>Totale</b>	<b>201.627.692</b>			<b>201.627.692</b>	<b>639.769.840</b>			<b>639.769.840</b>
1. Debiti 2. Titoli in circolazione Passività associate ad 3. attività in via di dismissione	4.692			4.692				
<b>Totale</b>	<b>4.692</b>			<b>4.692</b>				

Relativamente al dettaglio della voce Crediti, si rinvia a quanto indicato alla Sezione 6 – Crediti - voce 60 della Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	31/12/2017	31/12/2016
1. Cassa e disponibilità liquide	943	466

#### Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

##### 4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci / Valori	31/12/2017			31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	201.529.309		23.712	50.217.420		35.163
2. Titoli di capitale e quote di OICR	23.860.545		262.664.493			705.778
3. Finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>225.389.854</b>		<b>262.688.205</b>	<b>50.217.420</b>		<b>740.941</b>

La voce 1 "Titoli di debito" comprende:

- il valore del portafoglio di Titoli di Stato in Gestione Patrimoniale, pari al 31 dicembre 2017 a Euro 201,5 milioni
- il valore dei Bonds Bosnia Herzegovina Serie B, pari al 31 dicembre 2017 a Euro 0,02 milioni.

La voce 2 "Titoli di capitale e quote di OICR" comprende:

- il valore delle quote già versate nel fondo *Italian Recovery Fund* pari, al 31 dicembre 2017, a Euro 262,6 milioni
- il valore delle azioni detenute in Banca Carige S.p.A., acquisite a dicembre 2017, pari, al 31 dicembre 2017 a Euro 23,9 milioni.

#### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31/12/2017	31/12/2016
a) Governi e Banche centrali	201.553.021	50.252.583
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	23.860.545	
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	262.664.493	705.778
<b>Totale</b>	<b>488.078.059</b>	<b>50.958.361</b>

#### 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>50.252.583</b>	<b>705.778</b>		<b>50.958.361</b>
<b>B. Aumenti</b>				
B1. Acquisti	459.301.719	291.784.397		751.086.116
B2. Variazioni positive di fair value	1.355.700			1.355.700
B3. Riprese di valore				
- imputate al c/to economico	2.782.571			2.782.571
- imputate al patrimonio netto				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni	1.541.058			1.541.058
<b>C. Diminuzioni</b>				
C1 Vendite	289.911.737			289.911.737
C2 Rimborsi	23.240.324			23.240.324
C3 Variazioni negative di fair value	54	5.965.136		5.965.190
C4 Rettifiche di valore	398.249			398.249
C5 Trasferimenti ad altri portafogli				
C6 Altre variazioni	130.247			130.247
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>201.553.020</b>	<b>286.525.039</b>		<b>488.078.059</b>

L'incremento netto rilevato nell'anno nei Titoli di debito è dovuto al parziale reinvestimento nel portafoglio di Titoli di Stato in Gestioni Patrimoniali, della liquidità resa disponibile a fine 2016 per far fronte ai programmati richiami da parte di Quaestio Capital Management SGR S.p.A., società di gestione del fondo *Italian Recovery Fund*, in parte avvenuti nel corso del 2017, con tempistica differente rispetto a quella inizialmente comunicata e con un *commitment* residuo alla data del presente bilancio.

La movimentazione dei Titoli di capitale e quote di OICR è invece relativa a:

- Euro 262 milioni di ulteriore investimento in *Italian Recovery Fund* (*commitment* residuo pari a Euro 255 milioni, *draw down* complessivo pari a Euro 265 milioni);
- Euro 30 milioni in azioni ordinarie Banca Carige S.p.A.

Per quanto riguarda la valutazione del fair value di tali investimenti, si segnala che:

- la determinazione del *fair value* dell'investimento in *Italian Recovery Fund* è stata effettuato sulla base del *Net Asset Value* delle quote comunicato dalla società di gestione Quaestio Capital Management SGR S.p.A. nell'ambito della Relazione annuale sulla gestione alla data del 31 dicembre 2017 soggetta a revisione contabile da parte di Price waterhouseCoopers S.p.A.; sulla base di tale valore, il *fair value* dell'investimento alla data del presente bilancio è risultato pari a Euro 265 milioni, lievemente superiore al valore di bilancio dello stesso. In via prudenziale si è tuttavia ritenuto opportuno non adeguare il valore di bilancio a tale maggior valore, mantenendolo quindi pari a Euro 263 milioni;
- la determinazione del *fair value* dell'investimento in Banca Carige S.p.A. si è basata sull'esistenza di un prezzo quotato su un mercato attivo, parametro che ha rappresentato per SGA la miglior evidenza circa il livello al quale le azioni verrebbero scambiate su un mercato alla data di rilevazione. Per tale ragione, SGA si è avvalsa anche di prezzi quotati forniti da terzi (tra cui mediatori, Borse, intermediari specializzati), dando priorità a quelli immediatamente eseguibili e vincolanti. Sulla base di tali prezzi, SGA ha determinato il valore dell'investimento azionario alla data del 31 dicembre 2017, valorizzando le azioni ad Euro 0,008 per azione. La differenza tra il prezzo di sottoscrizione dell'aumento di capitale (Euro 29,8 milioni) ed il prezzo di mercato delle stesse alla data del 31 dicembre 2017 (Euro 23,9 milioni), pari a Euro 5,9 milioni, è stato iscritto in apposita Riserva patrimoniale da valutazione, coerentemente con la classificazione del titolo in bilancio e del fatto che al momento non vi sono evidenze che tale differenziale possa ritenersi stabile e permanente nel tempo.

## Sezione 6 – Crediti – Voce 60

### Dettaglio della voce 60 – Crediti

	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016		
	Gestione attivi ex Isv	Gestione attivi ex BDN	TOTALE	Gestione attivi ex Isv	Gestione attivi ex BDN	TOTALE
6.1 "Crediti verso banche"	612.649	54.710.371	55.323.019	380.516	465.869.041	466.249.557
6.2 "Crediti verso enti finanziari"		4.435	4.435			
6.3 "Crediti verso clientela"	8.491.657	137.808.580	146.300.237	11.143.517	162.376.766	173.520.283
	<b>9.104.306</b>	<b>192.523.386</b>	<b>201.627.692</b>	<b>11.524.033</b>	<b>628.245.807</b>	<b>639.769.840</b>
<b>Totale</b>		<b>201.627.692</b>			<b>639.769.840</b>	

### 6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016				
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Depositi e conti correnti</b>	55.322.842			55.322.842	466.224.829			466.224.829
<b>2. Finanziamenti</b>								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
<b>3. Titoli di debito</b>								
- titoli strutturati								
-altri titoli di debito								
<b>4. Altre attività</b>	177			177	24.728			24.728
<b>Totale</b>	<b>55.323.019</b>			<b>55.323.019</b>	<b>466.249.557</b>			<b>466.249.557</b>

Il decremento rilevato è dovuto al parziale reinvestimento nel portafoglio di Titoli di Stato in Gestioni Patrimoniali, della liquidità resa disponibile a fine 2016 per far fronte ai programmati richiami da parte di Quaestio Capital Management SGR S.p.A., società di gestione del fondo *Italian Recovery Fund*, in parte avvenuti nel corso del 2017, con tempistica differente rispetto a quella inizialmente comunicata e con un *commitment* residuo alla data del presente bilancio.

## 6.2 "Crediti verso enti finanziari"

	Totale 31/12/2017						Totale 31/12/2016					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
<b>2 Titoli di debito</b>												
- titoli strutturati												
-altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>	4.435					4.435						
<b>Totale</b>	<b>4.435</b>					<b>4.435</b>						

### 6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale 31/12/2017						Totale 31/12/2016					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
<b>1. Finanziamenti</b>	4.053	146.296.185			146.300.238		173.520.283				173.520.283	
1.1 Leasing finanziario <i>di cui : senza opzione finale di acquisto</i>												
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui : da escussione di garanzie e impegni</i>	4.053	146.296.185			146.300.238		173.520.283				173.520.283	
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 - titoli strutturati												
2.2 -altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>												
<b>Totale</b>	<b>4.053</b>	<b>146.296.185</b>			<b>146.300.238</b>		<b>173.520.283</b>				<b>173.520.283</b>	

Le attività in bonis sono riferibili unicamente a quote di contributi regionali in fase di riscossione.

Le attività deteriorate sono riferite al valore residuo netto dei crediti acquisiti dal Banco con l'atto di cessione stipulato in data 31 dicembre 1996 e al valore residuo netto dei crediti ex-ISVEIMER con l'atto del 5 luglio 2000, nonché il residuo valore netto dei crediti acquistati dal BN Commercio e Finanza con l'atto di cessione intervenuto a suo tempo con GRAAL in data 19 settembre 2002.

Il relativo saldo, oltre agli effetti dell'attività di realizzo dispiegata nel corso dell'esercizio, tiene conto:

- delle rettifiche conseguenti alle sopravvenute modificazioni della solvibilità dei debitori conseguenti all'apertura e/o evoluzione di procedure concorsuali, o alla sopravvenuta contezza di tali modificazioni a seguito dell'attività di analisi del portafoglio acquisito;
- dell'attualizzazione connessa alla previsione dei tempi di recupero.

### 6.4 "Crediti": attività garantite

Di seguito si riportano i valori di bilancio (anteriore all'effetto attualizzazione) dei crediti detenuti oggetto di garanzie.

	Totale 31/12/2017						Totale 31/12/2016					
	Crediti v/so banche		Crediti v/so enti finanziari		Crediti v/so clientela		Crediti v/so banche		Crediti v/so enti finanziari		Crediti v/so clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					56.475.014	56.475.014					78.293.509	78.293.509
- Pegni												
- Garanzie personali					52.640.166	52.640.166					68.853.753	68.853.753
- Derivati su crediti												
<b>Totale</b>					<b>109.115.180</b>	<b>109.115.180</b>					<b>147.147.262</b>	<b>147.147.262</b>

Gli importi si riferiscono al complesso delle esposizioni, totalmente o parzialmente garantite, verso singoli debitori.

## Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

### 9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede oper.	Quota di part. %	Disp. di voti %	Valore di bilancio	Fair value
<b>A Imprese controllate in via esclusiva</b>						
Immobiliare Carafa Srl	Napoli	Napoli	100%	100%	245.912	245.912
<b>Totale</b>					<b>245.912</b>	<b>245.912</b>

Il saldo della voce è riferibile alla partecipazione di controllo detenuta nella società Immobiliare Carafa S.r.l., costituita da SGA in data 12 ottobre 1999 ed avente ad oggetto l'acquisizione, gestione ed alienazione di beni immobili ed il compimento delle relative opere edili, attività finalizzate al realizzo di parte dei crediti di SGA.

### 9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>279.577</b>		<b>279.577</b>
<b>B. Aumenti</b>			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni	63.550		<b>63.550</b>
<b>C. Diminuzioni</b>			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore	97.315		97.315
C.3 Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>245.812</b>		<b>245.812</b>

L'importo iscritto nelle Altre Variazioni in aumento si riferisce al versamento effettuato da SGA nel 2017 in conto copertura perdite.

La voce "Rettifiche di valore" si riferisce alla rettifica operata sul valore della partecipazione a seguito della perdita di esercizio rendicontata dalla partecipata, e di ulteriori perdite future stimabili.

## Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

### 10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>38.896</b>	<b>42.271</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	2.822	4.569
d) impianti elettronici	30.158	25.909
e) altre	5.916	11.793
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>38.896</b>	<b>42.271</b>

### 10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>			<b>181.904</b>	<b>456.610</b>	<b>291.603</b>	<b>930.117</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette			-177.335	-430.701	-279.810	-887.846
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>			<b>4.569</b>	<b>25.909</b>	<b>11.793</b>	<b>42.271</b>
<b>B. Aumenti:</b>						
B.1 Acquisti			564	21.050	2.127	23.741
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni				842		842
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite				2.196		2.196
C.2 Ammortamenti			2.311	15.447	8.004	25.762
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>			<b>2.822</b>	<b>30.158</b>	<b>5.916</b>	<b>38.896</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette			-179.646	-445.306	-287.814	-912.766
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>			<b>182.468</b>	<b>475.464</b>	<b>293.730</b>	<b>951.662</b>
E. Valutazione al costo			2.822	30.158	5.916	38.896

## Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	31/12/2017		31/12/2016	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	attività valutate al costo	attività valutate al fair value
<b>1 Avviamento</b>				
<b>2 Altre attività immateriali:</b>	<b>18.241</b>		<b>79.349</b>	
2.1 di proprietà	18.241		79.349	
- generate internamente				
- altre	18.241		79.349	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>18.241</b>		<b>79.349</b>	
<b>3 Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>4 Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>18.241</b>		<b>79.349</b>	
<b>Totale)</b>		<b>18.241</b>		<b>79.349</b>

### 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>79.349</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B. 1 Acquisti	5.608
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	
C. 1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	66.716
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D Rimanenze finali</b>	<b>18.241</b>

## Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	31/12/2017	31/12/2016
Imposte da rimborsare o compensare	3.349.906	4.726.298
Imposte anticipate	57.897.968	59.753.243
Ritenute d'acconto subite		8.785
<b>Totale</b>	<b>61.247.874</b>	<b>64.488.326</b>

Nella presente voce figurano solo le attività fiscali rilevate in applicazione dello IAS 12 e quindi inerenti le imposte dirette.

Gli altri crediti di natura fiscale sono invece inclusi nella voce "Altre attività".

Le attività per imposte anticipate iscritte si riferiscono alle DTA Ires su svalutazioni di crediti non ancora dedotte ai sensi dell'art.106 3° comma TUIR. nonché, laddove applicabile, sulla parte di perdite fiscali generatesi per effetto delle variazioni in diminuzione conseguenti al differimento di tali deduzioni, di cui alle disposizioni previste dall'art.2 del D.L. 29/12/2010 n.225 e successive modifiche (Legge 214/2011).

Non sono invece iscritte, attesa l'incertezza della loro futura recuperabilità, le attività per imposte anticipate relative alle perdite fiscali riportabili a nuovo e ad altre differenze temporanee, di cui al seguente dettaglio:

Voce	Ammontare	Ires
Fondo rischi per risarcimento danni	2.406.372	661.752
F.do rischi per vertenze garantite	470.734	129.452
F.do rischi per restituzione somme	8.398.926	2.309.705
F.do per premio aziendale	529.342	145.569
Fondo rischi per contenzioso	657.000	180.675
F.do rischi per retrocessione ISMEA	1.439.693	395.916
F.do contributi per previdenza integrativa dipendenti	6.632	1.824
<b>Totale A) Beneficio potenziale su fondi tassati</b>	<b>13.908.699</b>	<b>3.824.892</b>
Perdita fiscali residue riportabili	56.509.219	15.540.035
<b>Totale B) Beneficio potenziale per perdite fiscali riportabili a nuovo</b>	<b>56.509.219</b>	<b>15.540.035</b>
<b>Totale benefici fiscali potenziali</b>		<b>19.364.927</b>

In merito agli importi suindicati si precisa quanto di seguito.

L'ammontare del beneficio fiscale potenziale è calcolato applicando l'aliquota fiscale attualmente prevista dalla normativa in materia Ires (27,5%)

L'ammontare dei fondi "tassati" (differenze temporanee) è pari alla loro consistenza a fine periodo come indicato alla Sez.11 del Passivo "Fondi per rischi ed oneri".

Le perdite fiscali riportabili a nuovo si riferiscono ai seguenti anni di formazione:

- esercizio 2006 Euro 45.918.310 (residuo non ancora utilizzato);
- esercizio 2007 Euro 2.501.436;
- esercizio 2010 Euro 8.089.473.

Tali perdite, a partire dal periodo d'imposta 2011 sono utilizzabili, senza limite di tempo, per un ammontare annualmente non superiore all'80% del reddito imponibile dichiarato.

Si precisa che allo stato attuale non si rilevano elementi tali da evidenziare condizioni restrittive per il riporto delle perdite fiscali, fermo restando la necessità di rivalutare tutti gli elementi di cui all'art.84 TUIR, sulla base dello scenario futuro della Società.

Si segnala infine che il contenzioso relativo alla richiesta di rimborso IRAP (anno 2005) ha visto soccombente l'Amministrazione Finanziaria nella decisione della Commissione Tributaria Provinciale, decisione confermata anche dalla Commissione Tributaria Regionale in data 16 dicembre 2011.

Essendo comunque stato presentato ricorso in Cassazione da parte dell'Amministrazione Finanziaria, non sono maturati i requisiti di certezza ai fini dell'iscrizione in bilancio del possibile introito pari a Euro 1.378.105, oltre interessi come previsto.

#### *12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"*

<b>Voce</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Debiti per imposte correnti	1.232.534	1.920.290
Imposte differite IRAP	437.242	1.133.605
<b>Totale</b>	<b>1.669.776</b>	<b>3.053.895</b>

Le imposte differite IRAP sono state iscritte negli anni 2013 e 2014 a seguito delle modifiche introdotte dalla L. 147/2013 sulla normativa Irap in termini di inclusione nella base imponibile delle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti verso la clientela, e sono riferibili alle quote di riprese nette rinviate a tassazione.

### 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>59.753.243</b>	<b>62.898.150</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	3.176.577	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	5.031.852	3.144.907
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>57.897.968</b>	<b>59.753.243</b>

La variazione in aumento è relativa alla iscrizione delle imposte anticipate sulla perdita fiscale rilevata nel 2017, derivante dal rigiro della svalutazione dei crediti non ancora dedotte ai sensi dell'art.106 3° comma TUIR. Tali DTA saranno oggetto di trasformazione in crediti di imposta ex Legge 214/2011 in sede di dichiarazione Ires 2018.

*12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)*

		<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>1.</b>	<b>Importo iniziale</b>	<b>59.753.243</b>	<b>62.898.150</b>
<b>2.</b>	<b>Aumenti</b>	<b>3.176.577</b>	
<b>3.</b>	<b>Diminuzioni</b>		
	3.1 Rigiri	5.031.852	3.144.907
	3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
	a) derivante da perdite di esercizio		
	b) derivante da perdite fiscali		
	3.3 Altre diminuzioni		
<b>4.</b>	<b>Importo finale</b>	<b>57.897.968</b>	<b>59.753.243</b>

*12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

		<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>1.</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>1.123.849</b>	<b>3.100.849</b>
<b>2.</b>	<b>Aumenti</b>		
	2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre		
	2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
	2.3 Altri aumenti		
<b>3.</b>	<b>Diminuzioni</b>		
	3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
	a) rigiri	766.455	766.455
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre		1.210.545
	3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
	3.3 Altre diminuzioni		
<b>4.</b>	<b>Importo finale</b>	<b>357.394</b>	<b>1.123.849</b>

### 12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>9.756</b>	<b>289.593</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	77.543	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	7.450	279.837
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	1	
<b>4. Importo finale</b>	<b>79.848</b>	<b>9.756</b>

## Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

### 14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Depositi cauzionali	139.141	139.010
Crediti diversi verso Banche e Enti finanziari	15.700	15.700
Crediti per imposte versate da restituire	8.838	7.435
Credito IVA	20.399	
Crediti diversi per imposta di registro e spese da recuperare	276.494	270.921
Crediti per fatture servizi da incassare	7.226	162.748
Risconti attivi	139.724	146.869
Altre	110.746	110.839
<b>Totale</b>	<b>718.268</b>	<b>853.522</b>

## PASSIVO

### Sezione 1 – Debiti – Voce 10

Voci	31/12/2017			31/12/2016		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti						
<b>2. Altri debiti</b>		4.692				
<b>Totale</b>		<b>4.692</b>				

### Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Si rinvia a quanto indicato al punto 12.2 dell'Attivo.

### Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

#### 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso fornitori	428.594	417.375
Ritenute e contr.prev. da versare	479.861	529.254
Fatture da ricevere	857.780	784.605
Compensi, rimb.spese e debiti v.so personale	52.100	33.245
Altri debiti	131.635	954.551
<b>Totale</b>	<b>1.949.970</b>	<b>2.719.030</b>

## Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

### 10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

		31/12/2017	31/12/2016
<b>A</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>808.718</b>	<b>811.473</b>
<b>B</b>	<b>Aumenti</b>		
B1	Accantonamento dell' esercizio	9.679	15.924
B2	Altre variazioni in aumento	964	35.367
<b>C</b>	<b>Diminuzioni</b>		
C1	liquidazioni effettuate	139.757	54.046
C2	altre variazioni in diminuzione	1	
<b>D</b>	<b>Esistenze finali</b>	<b>679.603</b>	<b>808.718</b>

### 10.2 Altre informazioni

Per una migliore comprensione delle valutazioni tecniche effettuate dall'esperto attuario indipendente di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate:

	31/12/2017
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,63%

La valutazione attuariale del fondo è stata effettuata tenendo conto delle modifiche normative in tema di innalzamento dei requisiti di pensionamento previsti dalla manovra governativa approvata il 22 dicembre 2011.

#### 10.2.a Analisi di sensitività

Si riportano, di seguito, i risultati di un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

Analisi di sensitività (importi in Euro)	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
Past service Liability	648.752	712.775	689.042	670.341	677.540	681.457

### 10.2.b Cash Flows futuri

Si riporta, di seguito, il risultato di una disaggregazione della passività per TFR nei prossimi anni:

#### Cash flows attesi futuri (Euro)

Anni	Cash Flows
0-1	52.984
1-2	46.862
2-3	54.107
3-4	22.727
4-5	42.068
6-10	134.543
Oltre	326.312

## Sezione 11 – Fondi per rischi ed oneri – voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri" e variazioni nel periodo

Descrizione natura del fondo	Totale iniziale	Accantonamenti netti			Decrementi/ Incrementi (altri) utilizzi effettivi	Totale finale
		Incrementi (accantonam enti)	Decrementi (storni)	Totale		
Per rischi di vertenze garantite	470.734					470.734
Per rischio restituzione somme	9.016.926	287.000	-725.794	-438.794	-179.206	8.398.926
Per previdenza integrativa dipendenti	3.866	2.765		2.765	1	6.632
Per rischio su contenzioso legale	7.000	650.000		650.000		657.000
Per rischio su risarcimento danni	2.326.372	280.000	-200.000	80.000		2.406.372
Per rischio su rimborsi spese	3.213.311	323.118	-844.237	-521.119		2.692.192
Per rischio su TARI-TARSU	18.054		-160	-160	-8.167	9.727
Per rischio su contributo di solidarietà	22.822		-612	-612	-22.210	-
Per rischio retrocessione ISMEA	368.054	890.182	-5.692	884.490	187.149	1.439.693
Per premio aziendale	428.838	529.342	0	529.342	-428.838	529.342
arr	1				-1	-
<b>Totale</b>	<b>15.875.978</b>	<b>2.962.407</b>	<b>-1.776.495</b>	<b>1.185.912</b>	<b>-451.272</b>	<b>16.610.618</b>

Le movimentazioni del periodo sono relative:

- *Per rischio restituzione somme*: l'incremento di Euro 287.000 si riferisce all'accantonamento a fronte del rischio specifico effettuato a seguito di valutazioni aggiornate sul contenzioso in essere con i debitori. Lo storno del fondo già costituito, è stato effettuato per Euro 725.794 a seguito del venir meno, sulla base di elementi sopraggiunti, di parte del rischio già valutato al 31/12/2016. Il fondo è stato altresì utilizzato per Euro 179.206 a seguito di intervenuti addebiti subiti nel 2017.
- *Per previdenza integrativa dipendenti*: l'incremento Euro 2.765 si riferisce ai contributi per previdenza complementare maturati nell'anno a carico dell'Azienda, da versare ai fondi che verranno scelti dai dipendenti ad oggi non ancora comunicati, così come da Accordo aziendale con le Rappresentanze Sindacali siglato in data 21 giugno 2007.
- *Per rischio su contenzioso legale*: l'incremento di Euro 650.000 si riferisce all'accantonamento a fronte del rischio specifico di soccombenza, in merito ad una contestazione in essere avente ad oggetto la liquidazione di competenze reclamate da un legale ex-affidatario di diversi giudizi, per le quali la SGA sta procedendo ad una attività di ricostruzione. In merito non è da escludere, in caso di mancata definizione transattiva, l'avvio da parte del professionista di un'azione legale.
- *Per rischio risarcimento danni*: l'incremento di Euro 280.000 si riferisce all'accantonamento a fronte del rischio specifico effettuato a seguito di valutazioni aggiornate sul contenzioso in essere con i debitori. Lo storno del fondo già costituito, è stato effettuato per Euro 200.000 a seguito del venir meno, sulla base di elementi sopraggiunti, di parte del rischio già valutato al 31/12/2016.
- *Per rischio su rimborsi spese non tassati*: l'incremento di Euro 323.118 deriva dall'ulteriore accantonamento a fronte del rischio di esborso collegato al non assoggettamento a tassazione ed a contribuzione di rimborsi spese riconosciuti ai dipendenti e collaboratori. Lo storno del fondo già costituito per Euro 844.237 è stato effettuato a seguito del venir meno

di parte del rischio già valutato al 31 dicembre 2016 in quanto decorsi i termini di prescrizione. Il fondo in oggetto, fermo restando le ragioni a sostegno della natura risarcitoria e non reddituale degli anzidetti rimborsi, è stato stanziato in relazione ai rischi insiti nella evoluzione giurisprudenziale in atto. Il fondo si è ridotto nel corso dell'esercizio per effetto della riduzione del numero di risorse che ancora nel 2017 beneficiavano di tali rimborsi. A seguito dell'acquisizione dei portafogli dalle Banche Venete, vengono progressivamente meno i requisiti sottostanti a tali trattamenti a suo tempo riconosciuti e che pertanto dovranno essere oggetto di rimodulazione.

- *Per rischio su TARI (ex TARSU):* Lo storno del fondo già costituito per Euro 160 è stato effettuato a seguito del venir meno di parte del rischio già valutato al 31/12/2016. Il fondo è stato altresì utilizzato per Euro 8.167 a seguito dell'intervenuto pagamento avvenuto nel corso dell'anno su alcune annualità già oggetto di accantonamento.
- *Per rischio su contributo di solidarietà:* Lo storno del fondo già costituito per Euro 612 è stato effettuato a seguito del venir meno di parte del rischio già valutato al 31 dicembre 2016. Il fondo è stato altresì utilizzato per Euro 22.210 a seguito dell'intervenuto addebito nel corso del 2017 sulle annualità già oggetto di accantonamento.
- *Per rischio retrocessione ISMEA (ex SGFA):* L'incremento di Euro 890.182 si riferisce all'accantonamento a fronte del rischio specifico effettuato a seguito di valutazioni aggiornate sulla base dell'esito delle azioni di recupero delle posizioni per le quali è già stata escussa la garanzia dell'Ente. Lo storno del fondo già costituito per Euro 5.692 è stato effettuato a seguito del venir meno di parte del rischio già valutato al 31 dicembre 2016. Il fondo è stato, altresì, incrementato per Euro 187.149 a seguito del rigiro allo stesso di poste transitoriamente già appostate nelle Altre Passività per le quali è stato accertato il rischio di retrocessione, al netto degli addebiti subiti nel corso del 2017.
- *Per premio aziendale:* L'incremento di Euro 529.342 si riferisce all'accantonamento del premio aziendale di cui all'art. 48 del CCNL, stimato in attesa di definitivo accordo con le OO.SS. Il fondo è stato altresì utilizzato per Euro 428.838 a seguito dell'avvenuto pagamento nel corso del 2017 del premio aziendale 2016.

### 11.2 Passività potenziali

Come indicato nella parte A della presente Nota (politiche contabili A2-7) gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri accolgono passività di ammontare o scadenza incerti, per i quali è probabile l'esborso di risorse finanziarie ed è possibile effettuare una stima attendibile dello stesso. Viceversa, laddove il rischio di esborso non è probabile e/o non è possibile la quantificazione del relativo esborso, non si è proceduto a specifico accantonamento.

Peraltro, i rischi connessi a passività potenziali appaiono in ogni caso remoti e relativi a:

- rischi di revoca e restituzione di contributi pubblici erogati a favore di debitori "decaduti" dal beneficio e difficilmente recuperabili degli stessi, per i quali non vi sono elementi a supporto di una ragionevole stima
- controversie giudiziarie con richiesta di risarcimento danni, in particolare per l'avvio di procedure concorsuali e/o esecutive; in relazione alla misura del tasso e del metodo di calcolo degli interessi applicati nonché di segnalazioni alla Centrale dei Rischi.

— controversie in merito al riconoscimento di compensi per prestazioni legali, la cui misura è suscettibile di eccezioni in termini di ragionevole applicazione delle tariffe professionali.

I contenziosi contro la Società – spesso originatisi anteriormente alla acquisizione dei crediti e tuttora in essere - derivano da problematiche legali complesse, difformi e mutevoli, e pertanto soggette a un elevato grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e ai diversi orientamenti giurisprudenziali.

Peraltro, con riferimento a tali contestazioni si dà atto che allo stato le stesse non hanno mai prodotto significativi addebiti.

## **Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120,160,170**

### *12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"*

	<b>Tipologie</b>	<b>Importo</b>
1	Capitale	600.000
1.1	Azioni ordinarie	600.000
1.2	Altre azioni (da specificare)	

Il capitale sociale è formato da n. 600.000 azioni ordinarie di valore unitario pari a 1 Euro.

Con il decreto legge 3 maggio 2016 n.59, convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, le azioni della SGA, in data 20 settembre 2016, sono state trasferite interamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel corso dell'anno il capitale sociale non ha subito movimentazioni.

### *12.5 Altre informazioni*

Come richiesto dal legislatore (art. 2427 comma 7-bis del Codice Civile e al paragrafo 79 dello IAS 1) si riporta nel seguito la seguente tabella relativa al Patrimonio Netto della Società.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo*	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi ultimi 3 eserc.	
				Per cop. Perdite	Per altre ragioni
- Capitale sociale	600.000				
- Riserve di utili:					
Riserva legale - quota obbligatoria	120.000	B			
Riserva legale - quota eccedente 20%	428.804.480	A B C	428.804.480		
Altre riserve di utili **	304.546.905	A B C	304.546.905		
- Riserve da valutazione:					
- Riserva su attività finanziarie disponibili per la vendita***	-4.649.040	B	-4.649.040		
- Utili/perdite attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-219.048	B	-219.048		
- Utili(perdite) a nuovo	1.857.929	A B C	1.857.929		
<b>Totale riserve e utili</b>	<b>730.461.226</b>				
<b>Quota distribuibile</b>			<b>730.341.226</b>		
<b>Residua quota non distribuibile</b>			<b>120.000</b>		

\* A =Per aumento capitale sociale B =Per copertura perdite C =Per distribuzione

\*\* Riserve disponibili ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 38/2005

\*\*\* Riserva indisponibile ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 38/2005

Le altre riserve di utili, si riferiscono:

- alle rettifiche rilevate in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali per Euro 291.429.361;
- all' utile dell'esercizio 2016, pari a Euro 13.117.544, riportato a nuovo in sede di Assemblea del 07 luglio 2017.

La Riserva Legale, costituita in sede di Assemblea Straordinaria del 07/05/2003 per Euro 1.911.108, è stata oggetto delle seguenti movimentazioni:

Consistenza iniziale		1.911.108
Assemblea Straordinaria del 28 aprile 2004	destinazione dell'utile dell'esercizio 2003	7.558.294
	utilizzo a fronte dell'aumento di capitale sociale	-100.000
Assemblea Straordinaria del 27 aprile 2005	destinazione dell'utile dell'esercizio 2004	11.812.308
Assemblea Straordinaria del 7 giugno 2006	destinazione dell'utile dell'esercizio 2005	15.064.949
Assemblea Straordinaria del 23 maggio 2007	destinazione dell'utile dell'esercizio 2006	22.429.585
Assemblea Straordinaria del 7 maggio 2008	destinazione dell'utile dell'esercizio 2007	98.117.295
Assemblea Straordinaria del 13 maggio 2009	destinazione dell'utile dell'esercizio 2008	33.473.150
Assemblea Straordinaria del 9 giugno 2010	destinazione dell'utile dell'esercizio 2009	23.275.883
Assemblea Straordinaria del 4 maggio 2011	destinazione dell'utile dell'esercizio 2010	49.193.309
Assemblea Straordinaria del 31 maggio 2012	destinazione dell'utile dell'esercizio 2011	112.949.407
Assemblea Straordinaria del 18 giugno 2013	utilizzo a fronte della perdita dell'esercizio 2012	-1.845.309
Assemblea Straordinaria del 7 maggio 2014	destinazione dell'utile dell'esercizio 2013	14.069.235
Assemblea Straordinaria del 18 giugno 2015	destinazione dell'utile dell'esercizio 2014	12.903.231
Assemblea Straordinaria del 4 maggio 2016	destinazione dell'utile dell'esercizio 2015	28.112.033
<i>arr</i>		2
		<b>428.924.480</b>

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2017	31/12/2016
1. Attività finanziarie detenute per negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.541.727		208.624	1.750.351	2.783.422
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche					33.789
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela		6.131		6.131	12.565
6. Altre attività			7.356	7.356	3.602
7. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>1.541.727</b>	<b>6.131</b>	<b>215.980</b>	<b>1.763.838</b>	<b>2.833.378</b>

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

La voce interessi attivi su crediti verso clientela contempla, per Euro 6.131 gli interessi maturati ed incassati nel corso dell'anno sulle posizioni deteriorate.

La riduzione degli introiti rilevati in tale voce è conseguenza diretta della persistente diminuzione dei tassi attivi di mercato riconosciuti sulle disponibilità liquide e sul portafoglio Titoli di Stato e del parziale disinvestimento di quest'ultimo.

#### 1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/2017	31/12/2016
1. Debiti verso banche			96	96	837
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso la clientela					9.989
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività			249.243	249.243	34.742
8. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>			<b>249.339</b>	<b>249.339</b>	<b>45.568</b>

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

### 2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

<b>Dettaglio/Settori</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. garanzie rilasciate		
5. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
6. servizi di incasso e pagamento		
7. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
8. commssioni per garanzie e impegni	1.500.000	
<b>Totale</b>	<b>1.500.000</b>	

In tale voce sono iscritte le commissioni di *underwriting* riconosciute a SGA nell'ambito dell'aumento di capitale di Banca Carige S.p.A. realizzato a fine 2017. Tali commissioni erano pari al 1,5% dell'impegno di sottoscrizione rilasciato da SGA.

### 2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

<b>Dettaglio/Settori</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
1. Garanzie ricevute		
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento		
4. Servizi di intermediazione mobiliare	10.592	45.182
5. Gestione patrimoniale	743.836	919.313
<b>Totale</b>	<b>754.428</b>	<b>964.495</b>

## Sezione 7 – Utile (perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

### 7.1 Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/Componenti reddituali	31/12/2017			31/12/2016		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Crediti	756.366	-	756.366	817.790	215.571	602.219
1.2 Attività disponibili per la vendita	2.294.380	398.249	1.896.131	8.288.921	962.496	7.326.425
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
<b>Totale (1)</b>	<b>3.050.746</b>	<b>398.249</b>	<b>2.652.497</b>	<b>9.106.711</b>	<b>1.178.067</b>	<b>7.928.644</b>
<b>2. Passività finanziarie</b>						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
<b>Totale (2)</b>						
<b>Totale (1+2)</b>	<b>3.050.746</b>	<b>398.249</b>	<b>2.652.497</b>	<b>9.106.711</b>	<b>1.178.067</b>	<b>7.928.644</b>

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

Composizione della sottovoce 100 a – "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie"

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
8.1 - Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento di crediti	13.684.383	22.406.949
8.2 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	488.191	-2.405.130
<b>TOTALE VOCE</b>	<b>14.172.574</b>	<b>20.001.819</b>

### 8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci /rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2017	31/12/2016
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
<b>1. Crediti verso banche</b>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						-2.687
<b>2. Crediti v/enti finanziari</b>						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<b>3. Crediti verso clientela</b>						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti	20.851.239		34.535.622		13.684.383	22.409.636
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- prestiti su pegno						
- altri crediti						
<b>Totale</b>	<b>20.851.239</b>		<b>34.535.622</b>		<b>13.684.383</b>	<b>22.406.949</b>

Le rettifiche e riprese di valore registrate sui crediti verso clientela, traggono origine dagli effetti economici generatisi a seguito della attività di recupero, nonché dall'aggiornamento delle valutazioni analitiche formulate dalle funzioni preposte e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Di seguito si riportano tali effetti in maniera analitica:

	31/12/2017		31/12/2016	
	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Rettifiche di valore	Riprese di valore
Rettifiche su crediti verso banche in contestazione			2.687	
Perdite su crediti da transazioni deliberate e per accertata insussistenza dei requisiti giuridici per la prosecuzione del recupero	612.207		374.975	
Perdite su crediti deliberate per accertata insussistenza di convenienza economica alla prosecuzione del recupero	1.203.605		1.557.705	
Rettifiche di valore deliberate	19.035.427		5.725.204	
Riprese di valore da incassi		27.706.456		31.415.111
Riprese di valore da valutazione		1.240.659		
Rigiro effetto attualizzazione		5.588.507		
Effetto per attualizzazione flussi attesi			1.347.590	
<b>Totale</b>	<b>20.851.239</b>	<b>34.535.622</b>	<b>9.008.162</b>	<b>31.415.111</b>
	<b>Effetto netto</b>	<b>13.684.384</b>		<b>22.406.949</b>

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31/12/2017	31/12/2016
1 Titoli di debito		488.191	488.191	33.465
2 Titoli di capitale e quote di OICR				-2.438.595
<b>Totale</b>		<b>488.191</b>	<b>488.191</b>	<b>-2.405.130</b>

## Sezione 9 – Spese Amministrative – Voce 110

### 9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

	Voci / Settori	31/12/2017	31/12/2016
<b>1.</b>	<b>Personale dipendente</b>	<b>4.893.688</b>	<b>4.829.439</b>
	a) salari e stipendi	3.234.336	3.180.918
	b) oneri sociali	934.357	915.122
	c) indennità di fine rapporto	238.269	234.324
	d) spese previdenziali		
	e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	9.679	15.924
	f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
	- a contribuzione definita		
	- a benefici definiti		
	g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
	- a contribuzione definita	68.803	67.763
	- a benefici definiti		
	h) altre spese	408.244	415.388
<b>2.</b>	<b>Altro personale in attività</b>		
<b>3.</b>	<b>Amministratori e Sindaci</b>	<b>515.913</b>	<b>727.534</b>
<b>4.</b>	<b>Personale collocato a riposo</b>		
<b>5.</b>	<b>Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6.</b>	<b>Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>54.709</b>	
	<b>Totale</b>	<b>5.464.310</b>	<b>5.556.973</b>

### 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	31/12/2017	31/12/2016
QUALIFICA		
- Dirigenti	1,5	1,0
- Quadri direttivi	32,9	32,3
- Impiegati	34,5	34,4
<b>Numero medio personale con contratto di lavoro subordinato</b>	<b>69,0</b>	<b>67,7</b>

### 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

<b>Voci / Settori</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Collaboratori coordinati e continuativi	187.860	231.030
Rimborso spese co.co.co	45.868	85.977
Spese altri consulenti	787.746	408.914
Spese per attività di consulenza tecnica	250.353	381.423
Spese legali e varie recupero	5.058.906	5.599.146
Altre	4.109.784	4.043.314
<b>Totale</b>	<b>10.440.517</b>	<b>10.749.804</b>

Nella voce "Spese altri consulenti" sono inclusi i compensi per la Società di revisione Price waterhouseCoopers S.p.A., pari a Euro 100.623 per l'attività di revisione legale del bilancio ed Euro 28.698 per l'attività di controllo ex art.14 comma 1 lettera b del D. Lgs 39/2010.

La voce "Altre" al 31 dicembre 2017 è comprensiva, tra l'altro, di:

- Euro 817 mila a fronte dell'onere relativo al canone DTA 2017
- Euro 1.354 mila per Iva indetraibile, tasse ed altre imposte indirette
- Euro 675 mila per fitti ed oneri relativi alla sede
- Euro 656 mila per canoni ed interventi software.

## Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

### 10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	<b>25.763</b>			<b>25.763</b>
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	2.312			2.312
d) strumentali	23.451			23.451
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>2. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
ARR	-1			-1
<b>Totale</b>	<b>25.762</b>			<b>25.762</b>

## Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

### 11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>	<b>66.716</b>			<b>66.716</b>
2.1 di proprietà	66.716			66.716
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>66.716</b>			<b>66.716</b>

## Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri–Voce 150

### 13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri"

Voci	31/12/2017	31/12/2016
Per rischio restituzione somme	438.794	-333.000
Per previdenza integrativa dipendenti	-2.765	-766
Per rischio su contenzioso legale	-650.000	161.449
Per rischio di risarcimento danni	-80.000	
Per rischi su rimborsi spese	521.119	448.348
Per rischio su TARI-TARSU	160	20.750
Per premio aziendale	-529.342	-428.838
Per contributo di solidarietà	612	
Per rischio retrocessione ISMEA (ex SGFA)	-884.490	-69.988
ARR	-1	-1
<b>Totale</b>	<b>-1.185.913</b>	<b>-202.046</b>

## Sezione 14 – Altri proventi ed oneri di gestione – Voce 160

### 14.1 Composizione della voce 160 – "Altri proventi ed oneri di gestione"

Voci	31/12/2017	31/12/2016
14.1 - Altri proventi di gestione	2.379.354	4.511.046
14.2 - Altri oneri di gestione	-7.035	-3.907
- arr	1	-1
<b>Totale</b>	<b>2.372.320</b>	<b>4.507.138</b>

Il dettaglio di composizione degli altri oneri e degli altri proventi è riportato di seguito.

### 14.1 "Altri proventi di gestione"

Voci	31/12/2017	31/12/2016
Imputazione spese alle posizioni	1.746.831	1.318.850
Altri proventi di gestione	632.523	3.192.196
<b>Totale</b>	<b>2.379.354</b>	<b>4.511.046</b>

La voce "imputazione spese alle posizioni" include l'ammontare delle spese legali recuperate nel corso dell'esercizio 2017 e ricondotte alle esposizioni creditizie per le quali sono state sostenute.

#### 14.2 "Altri oneri di gestione"

Voci	31/12/2017	31/12/2016
Insussistenza di attività	6.330	662
Altri oneri di gestione	705	3.245
<b>Totale</b>	<b>7.035</b>	<b>3.907</b>

### Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 170

#### 15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Proventi</b>		
1.1 Rivalutazioni		
1.2. Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
<b>2. Oneri</b>	97.315	77.140
2.1 Svalutazioni		
2.2. Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	97.315	77.140
2.4 Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>	<b>-97.315</b>	<b>-77.140</b>

## Sezione 17– Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci		31/12/2017	31/12/2016
1.	Imposte correnti	-1.232.534	-1.920.290
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	2.392	-1.335.359
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3bis.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
4.	Variazione delle imposte anticipate	-1.855.275	-3.144.907
5.	Variazione delle imposte differite	766.455	1.977.000
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>		<b>-2.318.963</b>	<b>-4.423.556</b>

Le imposte di competenza si riferiscono all' effetto della fiscalità differita, nonché alle imposte IRAP per l'esercizio corrente.

### 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Importo
Utile contabile (ante imposte)	4.176.891
Riduzione per ACE	
Totale utile contabile al netto ACE	4.176.891
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>1.387.563</b>
Effetto fiscale per costi non deducibili e ricavi non imponibili	933.791
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>2.321.354</b>
Effetto fiscale per imposte a/p	-2.391
<b>Imposte di competenza</b>	<b>2.318.963</b>

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1– Riferimenti specifici all'attività svolta

#### B. FACTORING E CESSIONE CREDITI

##### B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

##### B.1.2 - Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Voce/Valori	31/12/2017			31/12/2016		
	Valore lordo*	Rettifiche di valore**	Valore netto	Valore lordo*	Rettifiche di valore**	Valore netto
<b>A. Crediti deteriorati</b>						
1. Sofferenze	2.275.009.881	2.129.192.217	145.817.664	2.608.307.510	2.435.726.612	172.580.898
2. Inadempienze probabili	6.215.788	5.737.268	478.520	10.436.135	9.652.842	783.293
3. Esposizioni scadute deteriorate				967.985	811.893	156.092
<b>Totale</b>	<b>2.281.225.669</b>	<b>2.134.929.485</b>	<b>146.296.184</b>	<b>2.619.711.630</b>	<b>2.446.191.347</b>	<b>173.520.283</b>

\* Il valore al lordo rappresenta il prezzo di acquisto residuo

\*\* Le rettifiche di valore sono esclusivamente quelle operate da SGA e non anche quelle già operate dal cedente e comprendono anche l'effetto attualizzazione.

##### B.2 – Ripartizione per vita residua

##### B.2.3 - Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring (anteriore all'effetto attualizzazione)

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2017	31/12/2016
- fino a 6 mesi	7.135.133	13.315.751
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	14.059.823	9.177.249
- da oltre 1 anno fino a 3 anni	41.302.174	42.974.685
- da oltre 3 anni fino a 5 anni	41.857.416	39.900.815
- oltre 5 anni	58.382.322	90.649.415
<b>Totale</b>	<b>162.736.868</b>	<b>196.017.915</b>

### B.3 – Dinamica delle rettifiche di valore

#### B.3.2 - Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Voce	Rettifiche di valore iniziali al 01.01.2017	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali al 31.12.2017
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti da altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>											
- Sofferenze	2.435.726.612	23.963.838			21.667.844	29.865.349	756.366		150.781.287	170.763.075	2.429.192.217
- Inadempienze probabili	9.652.842	9.179				225.920		3.686.009		12.824	5.737.268
- Esposizioni Scadute deteriorate	811.893					811.893					-
<b>Totale</b>	<b>2.446.191.347</b>	<b>23.973.017</b>			<b>21.667.844</b>	<b>30.903.162</b>	<b>756.366</b>		<b>154.467.296</b>	<b>170.775.899</b>	<b>2.134.929.486</b>

## D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

### D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	1	1
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	98.298	98.298
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri	254.896.918	446.855.633
<b>Totale</b>	<b>254.995.217</b>	<b>446.953.932</b>

L'importo indicato alla voce 4.a.II) si riferisce all'impegno verso Credemlux SA relativo alla dichiarazione di sussistenza della copertura SACE su alcuni crediti presenti nell'attivo dell'ex Banco di Napoli International (ex BNI) al momento della cessione delle azioni nonché ad altri impegni di SGA riferibili a contenziosi in essere alla data della cessione, o sorti successivamente, ma per eventi antecedenti alla stessa; tale impegno è iscritto per memoria al valore simbolico di 1 Euro in quanto ritenuto non quantificabile anche se considerato pressoché insussistente, tenuto conto delle dichiarazioni di SACE acquisite da ex BNI e della valutazione di inconsistenza del rischio di soccombenza del restante contenzioso in essere.

L'importo indicato alla voce 4.c.II) si riferisce all'impegno assunto dalla società per la restituzione di somme già incamerate, la cui definitività è legata all'esito del giudizio di opposizione.

L'importo indicato alla voce 7.b si riferisce all'impegno irrevocabile assunto dalla società per la sottoscrizione e versamento di quote del fondo *Italian Recovery Fund*.

### **Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

#### **Premessa**

Si rappresenta che a partire dall'autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza per l'iscrizione all'albo di cui all'art.106 del TUB, avvenuta in data 5 aprile 2016, la Società ha intrapreso un insieme di attività finalizzate all'implementazione di idonei processi derivanti dai nuovi adempimenti conseguenti la suddetta iscrizione. In particolare, con riferimento al processo di gestione dei rischi, tali attività sono state effettuate al fine di consentire l'emissione del Regolamento delle Funzioni di secondo livello e la definizione delle Politiche di governo e gestione dei rischi, che in aggiunta alla normativa interna della Società (istruzioni operative, policy), da tempo in vigore, definiscono i principi, i ruoli e le responsabilità del processo di governo, gestione e controllo dei rischi.

Nel complessivo processo di gestione e controllo dei rischi disegnato, la responsabilità primaria è rimessa agli organi di governo di SGA, ciascuno secondo le rispettive competenze. In base al modello di *governance* proprio della Società, il Consiglio di Amministrazione, in qualità di Organo con funzione di supervisione strategica, ha un ruolo fondamentale per il conseguimento di un efficace ed efficiente sistema di gestione e controllo dei rischi. Tale organo, nell'ambito della *governance* dei rischi aziendali approva le politiche di gestione dei rischi delineate con riferimento ai principali rischi rilevanti individuati.

L'Amministratore Delegato, coerentemente con le politiche di governo dei rischi, definisce e cura l'attuazione del processo di gestione dei rischi, stabilendo, tra l'altro, i compiti e le responsabilità specifici delle strutture e delle funzioni aziendali coinvolte.

SGA a partire da ottobre 2015 si è dotata delle funzioni di controllo di secondo livello al fine di adeguarsi alle disposizioni di cui alla Circolare 288 del 3 aprile 2015. A partire dal 2016, le funzioni di Conformità alle norme (*Compliance*) e di Controllo dei rischi (*Risk management*) sono state esternalizzate, assegnando le stesse a Deloitte Risk Advisory S.r.l. con un contratto biennale.

Nell'ambito della nuova struttura organizzativa approvata il 15 novembre 2017 dal Consiglio di Amministrazione di SGA, che prevede, tra l'altro, la progressiva internalizzazione delle funzioni di controllo di secondo livello, efficace a partire dal 2018, oltre alla modifica dei livelli di riporto gerarchico, attualmente facenti capo all'Amministratore Delegato.

La Funzione *Risk Management* assicura la corretta gestione dei rischi, controllando e monitorando l'esposizione a ciascuna tipologia di rischio. Inoltre, è responsabile dello sviluppo e del mantenimento dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi.

Al fine di assicurarne l'indipendenza, la Funzione *Risk Management*:

- dispone dell'autorità, delle risorse e delle competenze necessarie per lo svolgimento dei propri compiti;

- ha accesso ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per svolgere in modo appropriato i propri compiti;
- non è coinvolta in attività che tale funzione è chiamata a controllare;
- è separata sotto un profilo organizzativo se coerente con il principio di proporzionalità;
- i criteri per la determinazione della remunerazione di coloro che partecipano alle funzioni aziendali di controllo non ne compromettano l'obiettività e concorrono a creare un sistema di incentivi coerente con le finalità della funzione svolta.

Per quanto attiene alla organizzazione del governo dei rischi della Società, dei relativi processi e delle funzioni chiave, nonché del ruolo in tale ambito degli organi aziendali, si rinvia a quanto riportato ai punti che seguono della presente Sezione.

### **3.1 RISCHIO DI CREDITO**

#### **3.1.A Informazioni di natura qualitativa**

##### *3.1.A.1 Aspetti generali*

La Società ha per oggetto l'acquisto e la gestione con finalità di realizzo o di recupero giudiziale e stragiudiziale, secondo criteri di economicità, efficienza ed efficacia, di crediti deteriorati originati da banche e da società appartenenti a gruppi bancari. La Società, inoltre può acquistare sul mercato partecipazioni e altre attività finanziarie, incluse quote di fondi di investimento di tipo chiuso, riservati ad investitori professionali, istituiti per la sottoscrizione di azioni emesse da banche o per la sottoscrizione e/o acquisto di titoli emessi da società costituite per finanziare l'acquisto di crediti deteriorati originati da banche e da società appartenenti a gruppi bancari.

Il processo di gestione del credito risponde ai più generali principi di prudenza, ai criteri di coerenza con la *mission* e gli obiettivi aziendale ed alle politiche di gestione del rischio di credito stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

L'acquisizione e gestione di altre attività, compresi gli investimenti in quote di fondi di investimento di tipo chiuso, riservati ad investitori professionali, istituiti per la sottoscrizione di azioni emesse da banche o per la sottoscrizione e/o acquisto di titoli emessi da società costituite per finanziare l'acquisto di crediti deteriorati originati da banche e da società appartenenti a gruppi bancari, viene effettuata perseguendo l'obiettivo di investimenti in attività direttamente e/o indirettamente connesse all'attività caratteristica della Società, ottimizzando il rendimento e la *duration* delle proprie disponibilità, nei limiti del generale principio di "prudenza" e compatibilmente con la partecipazione ad operazioni di "sistema" nelle quali è richiesto l'intervento della Società.

##### *3.1.A.2 Politiche di gestione del rischio di credito*

La Società, al 31 dicembre 2017, si avvale per la gestione del portafoglio crediti deteriorati ex-Banco di Napoli, ex-ISVEIMER ed ex-GRAAL, di n. 45 gestori dedicati all'attività di recupero.

La Società si avvale inoltre di supporti informatici per il tramite dei quali viene monitorato costantemente l'andamento delle azioni di recupero e degli incassi coerentemente a quanto atteso e conseguentemente alle iniziative intraprese.

In termini di misurazione del rischio di credito del portafoglio gestito, già implicito ad origine nella sua particolare natura, la Società periodicamente assoggetta il valore dello stesso alla verifica della sussistenza di perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- apertura di procedure concorsuali o evoluzioni in merito a procedure già avviate;
- accordi transattivi deliberati e avviati
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari prevedibili del debitore.

Le delibere relative alla svalutazione dei crediti sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto invece concerne il passaggio a perdita del credito le competenze deliberative sono così suddivise:

- Amministratore Delegato: per impossibilità giuridica nella prosecuzione delle attività di recupero e per anti economicità o inesistenza di azioni utilmente perseguibili con perdite inferiori a Euro 500.000;
- Consiglio di Amministrazione: per anti economicità o inesistenza di azioni utilmente perseguibili con perdite superiori a Euro 500.000.

Per gli investimenti in altre attività finanziarie il rischio di credito viene costantemente monitorato:

- con una periodica informativa da parte dei Gestori, per quanto attiene ai Portafogli titoli in Gestione patrimoniali, relativa a possibili modifiche strategiche nella composizione dei portafogli, che vengono sempre sottoposte alla approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione
- con l'analisi periodica e costante delle Relazioni Annuali ed Infrannuali della società di gestione e con l'eventuale partecipazione diretta nel Comitato degli Investitori per quanto riguarda gli investimenti in quote di fondi comuni di investimento di tipo chiuso;
- l'analisi iniziale in sede di investimento effettuata dalle strutture interne della Società e sottoposta al Consiglio di Amministrazione ed il monitoraggio dell'andamento degli investimenti stessi effettuato dalle stesse strutture interne, facendo uso della propria esperienza valutativa, utilizzando tutte le informazioni a propria disposizione, che si basano su dati di Mercato, fatti che si sono già verificati e su ogni altro dato e informazione osservabile, in costante collaborazione e contatto con i soggetti eventualmente chiamati a gestire tali investimenti (ad esempio le società di gestione dei fondi comuni d'investimento di tipo chiuso) ovvero con soggetti terzi quali SIM e operatori di Mercato specializzati.

### **3.1.B Informazioni di natura quantitativa**

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di Fondi comuni di investimento di tipo chiuso.

### 3.1.B.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1 Attività finanziarie disponibili per la vendita					201.553.021	201.553.021
2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
3 Crediti verso banche					55.327.454	55.327.454
4 Crediti verso clientela	145.817.664	478.520		4.053		146.300.237
5 Attività finanziarie valutate al fair value						
6 Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>TOTALE 31/12/2017</b>	<b>145.817.664</b>	<b>478.520</b>		<b>4.053</b>	<b>256.880.475</b>	<b>403.180.712</b>
<b>TOTALE 31/12/2016</b>	<b>172.580.898</b>	<b>783.293</b>	<b>156.092</b>		<b>516.502.139</b>	<b>690.022.422</b>

### 3.1.B.2 Esposizioni creditizie

#### 3.1.B.2.a Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione netta
	Attività deteriorate						
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno			
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>							
a) Sofferenze				2.275.009.881		2.129.192.217	145.817.664
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
b) Inadempienze probabili				6.215.788		5.737.268	478.520
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
c) Esposizioni scadute deteriorate							
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
d) Esposizioni scadute non deteriorate					4.053		4.053
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
e) Altre esposizioni non deteriorate					201.553.020		201.553.020
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							
<b>TOTALE A</b>				<b>2.281.225.669</b>	<b>201.557.073</b>	<b>2.134.929.485</b>	<b>347.853.257</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>							
a) Deteriorate							
b) Non deteriorate					254.896.918		254.896.918
<b>TOTALE B</b>					<b>254.896.918</b>		<b>254.896.918</b>
<b>TOTALE A + B</b>				<b>2.281.225.669</b>	<b>456.453.991</b>	<b>2.134.929.485</b>	<b>602.750.175</b>

Le esposizioni per cassa verso clientela comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile.

Le esposizioni fuori cassa comprendono gli impegni irrevocabili, indipendentemente dalla categoria di classificazione di tali operazioni.

Le attività finanziarie non deteriorate riportate in tabella non contemplano posizioni scadute.

Le esposizioni "per cassa" deteriorate riportate in tabella sono riferibili al valore al 31 dicembre 2017 dei residui portafogli di attivi deteriorati ex-Banco di Napoli, ex-ISVEIMER ed ex-GRAAL e ancora in gestione, relativamente ai quali il prezzo originariamente pagato fu pari a circa Euro 1.449 milioni.

Il totale delle cancellazioni parziali operate su tali residui portafogli sono pari al 31 dicembre 2017 a Euro 1.024 milioni circa.

### 3.1.B.2.b Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA:</b>								
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					55.928.289		600.835	55.327.455
<b>TOTALE A</b>					<b>55.928.289</b>		<b>600.835</b>	<b>55.327.455</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>								
a) Deteriorate								
b) Non deteriorate								
<b>TOTALE B</b>								
<b>TOTALE A + B</b>					<b>55.928.289</b>		<b>600.835</b>	<b>55.327.455</b>

Le attività finanziarie non deteriorate riportate in tabella non contemplano posizioni scadute.

### 3.1.B.2.c Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

#### Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Di seguito si riporta la distribuzione delle esposizioni creditizie sulla base delle valutazioni delle seguenti agenzie di rating: Standard & Poor's, Moody's Investors Service, Fitch Rating e DBRS Ratings Limited.

Si evidenzia che, laddove siano presenti due valutazioni diverse per la stessa posizione viene adottata quella più prudentiale, nel caso di tre valutazioni quella intermedia.

Si specifica infine che le esposizioni verso la clientela "deteriorate" sono indicate quali esposizioni "senza rating", trattandosi di attivi problematici riferibili per lo più a soggetti privati non quotati e non assoggettati a valutazioni da parte delle agenzie di rating.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>		55.323.019	201.533.744		23.711		408.964.730	665.845.204
<b>B. Derivati</b>								
B.1 Derivati finanziari								
B.2 Derivati su crediti								
<b>C. Garanzie rilasciate</b>								
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>							254.896.918	254.896.918
<b>E. Altre</b>								
<b>Totale</b>		<b>55.323.019</b>	<b>201.533.744</b>		<b>23.711</b>		<b>663.861.648</b>	<b>920.742.122</b>

La voce A. Esposizione per cassa senza rating include quote di fondo comune d'investimento per Euro 262.664.488 relative a *Italian Recovery Fund*.

Le tabelle che seguono riportano il raccordo (mapping) tra le classi di rischio ed i rating delle agenzie utilizzati.

*Rating a lungo termine per esposizioni verso: amministrazioni centrali e banche centrali, intermediari vigilati; enti del settore pubblico; enti territoriali, banche multilaterali di sviluppo; imprese ed altri soggetti*

Classe di merito di credito	Moody's	Fitch Standard & Poor's DBRS
Classe 1	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
Classe 2	da A1 a A3	da A+ a A-
Classe 3	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
Classe 4	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
Classe 5	da B1 a B3	da B+ a B-
Classe 6	Caa1 e inferiori	CCC+ e inferiori

*Rating a breve termine per esposizioni verso intermediari vigilati e imprese*

<b>Classe di merito di credito</b>	<b>Moody's</b>	<b>Fitch</b>	<b>Standard &amp; Poor's</b>	<b>DBRS</b>
Classe 1	P-1	F1+, F1	A-1+, A-1	R-1
Classe 2	P-2	F2	A -2	R-2
Classe 3	P-3	F3	A -3	R-3
Classe da 4 a 6	NP	inferiori a F3	inferiori a A-3	R-4,R-5 R-6

**3.1.B.3** *Concentrazione del credito*

**3.1.B.3.a** *Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte (valori lordi)*

	<b>Totale</b>	<b>Incidenza</b>
	<b>31/12/2017</b>	<b>%</b>
a) Stati	201.553.020	7,94%
b) Altri enti pubblici	153.144	0,01%
c) imprese non finanziarie	1.755.059.218	69,13%
d) Enti finanziari	126.567.114	4,99%
e) Famiglie produttrici	301.413.469	11,87%
f) Altri operatori	153.965.067	6,06%
<b>Totale</b>	<b>2.538.711.032</b>	<b>100,00%</b>

I dati riportati in tale sottosezione non contemplano l'esposizione "fuori bilancio" relativa all'impegno irrevocabile di sottoscrizione e versamento di quote del fondo *Italian Recovery Fund*.

### 3.1.B.3.b Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte (valori lordi)

	<b>31/12/2017</b>	<b>%</b>
a) Nord-Ovest	68.540.864	2,70%
b) Nord-Est	21.947.485	0,86%
c) Centro	695.416.180	27,39%
d) Sud ed isole	1.723.619.174	67,89%
e) Estero	29.187.329	1,15%
<b>Totale</b>	<b>2.538.711.032</b>	<b>100,00%</b>

I dati riportati in tale sottosezione non contemplano l'esposizione "fuori bilancio" relativa all'impegno irrevocabile di sottoscrizione e versamento di quote del fondo *Italian Recovery Fund*.

### 3.1.B.3.c Grandi esposizioni

Nella successiva tabella vengono indicati il valore di bilancio ed il valore ponderato delle esposizioni di cui alla Parte Quattro del Regolamento n. 575/2013 (CRR).

Valore di bilancio (milioni di Euro)	456
Valore ponderato (milioni di Euro)	255
Numero	2

Si rappresenta che i valori indicati sono riferibili alle seguenti fattispecie:

- Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali, consistenti in Titoli di Stato detenuti in portafoglio;
- Esposizioni "fuori bilancio", ovvero impegno irrevocabile alla sottoscrizione e versamento in *Italian Recovery Fund*, solo "transitoriamente" considerata in termini prudenziali quale unica entità, in attesa del completamento del periodo di investimento e della applicazione di un approccio *look-through*.

La Società ha effettuato apposita comunicazione alla Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 396 del Regolamento n. 575/2013 (CRR), in merito a quanto sopra, e considerato gli impatti nell'ambito della valutazione dell'adeguatezza patrimoniale, così come previsto dalle Disposizioni transitorie previste in merito dalla Circolare 288 della Banca d'Italia.

In particolare, con riferimento all'esposizione verso *Italian Recovery Fund* per Euro 520 milioni complessivi, di cui al momento di redazione del presente bilancio, Euro 265 milioni già versati, si evidenzia che:

- la finalità dell'investimento ha una specifica "peculiarità" quale intervento di sistema;
- successivamente alla conclusione delle operazioni di investimento del fondo (il periodo di investimento terminerà il 3 ottobre 2018), tenuto conto della natura degli investimenti dello stesso in *notes* di cartolarizzazioni, si adotterà il metodo *look-through* agli attivi

sottostanti, con conseguente possibile "ridimensionamento" della problematica connessa al limite sulle "Grandi Esposizioni"

### 3.1.B.4 Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società ai fini della determinazione del capitale interno a fronte del rischio di credito utilizza la metodologia standardizzata attualmente in vigore prevista dalla normativa di riferimento.

Il portafoglio creditizio della Società viene suddiviso in classi di esposizioni per natura della controparte alle quali viene associata una specifica ponderazione prevista dall'art.112 del Regolamento n. 575/2013 (CRR), determinando il valore ponderato dell'esposizione.

A tale valore viene applicato un coefficiente pari al 6%, ai sensi della normativa in materia per gli Enti finanziari, al fine di determinare il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.

### 3.1.B.5 Altre informazioni di natura quantitativa

Le garanzie detenute da SGA sui crediti verso la clientela sono riportate al punto 6.4 della Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo.

Di seguito si evidenzia il rapporto tra attivi "per cassa" garantiti e attivi totali gestiti (escluso il portafoglio in Titoli di Stato), sulla base del relativo valore contabile (anteriore all'effetto attualizzazione).

	<b>Clientela ( crediti deteriorati)</b>	<b>Crediti verso partecipate</b>	<b>Banche ( conti correnti)</b>	<b>Totale</b>
a. Attivi garantiti	109			<b>109</b>
b. Attivi gestiti	163		55	<b>218</b>
% ( a/b)	67%		0%	<b>50%</b>

## 3.2 RISCHIO DI MERCATO

Nel corso del 2017 la SGA non ha posto in essere operazioni rientranti nel portafoglio di negoziazione ai sensi della classificazione di vigilanza.

### 3.2.1 Rischio di tasso di interesse

#### 3.2.1.A Informazioni di natura qualitativa

##### Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono:

- sulla formazione del margine di interesse e, conseguentemente, sui profitti della Società;
- sul valore attuale netto degli *assets* e delle *liabilities*, a causa del loro impatto sul valore attuale dei *cash flow* futuri.

Anche per tale tipologia di rischio giova segnalare le peculiarità della gestione delle fonti e degli impieghi sinora presenti nella SGA.

Dal lato delle fonti, infatti, la Società deriva le proprie risorse finanziarie unicamente dalla liquidità generata dai flussi di recupero del portafoglio crediti, non facendo ad oggi ricorso a capitale esterno.

Dal lato degli impieghi, invece, è da rilevare che, per quanto attiene il portafoglio crediti, non sussiste un rischio di "forbice di tassi" non essendo stata erogata nuova finanza ed essendo le posizioni originariamente cedute in larga parte infruttifere di interessi convenzionali. Gli altri impieghi sono stati sinora sostanzialmente costituiti da portafogli di Titoli di Stato in Gestioni Patrimoniali e investimento in quote del Fondo *Italian Recovery Fund*, relativamente ai quali vengono periodicamente riviste, su specifica analisi dei Gestori, le scelte di investimento e la composizione del Portafoglio sia in termini di tassi di interesse che di durata.

### 3.2.1.B Informazioni di natura quantitativa

#### 3.2.1.B.a Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito		7.535.469	4.268.460	66.809.601	385.603.977			
1.2 Crediti	55.327.455	109.275	7.029.911	14.059.823	83.159.590	58.382.322		
1.3 Altre attività	943	847.165	27.051	10.853.239	31.583.939	18.512.670		142.078
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti				4.692				
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività		999.979	1.312.382	949.991	357.395			633.595

#### 3.2.1.B.b Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Non avendo attività allocate nel portafoglio di negoziazione, per la quantificazione della propria esposizione a rischio di tasso di interesse, SGA utilizza la metodologia semplificata prevista dalla normativa di Vigilanza nell'allegato C del Titolo IV Capitolo 14, della Circolare 288 della Banca d'Italia.

Ai fini della determinazione del capitale interno in condizioni ordinarie, la Società applica una variazione annuale del tasso di interesse pari a +/- 200 punti base.

L'esposizione al rischio tasso di interesse calcolata in occasione di un'autonoma autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale, risulta ampiamente al di sotto della soglia di attenzione stabilita dalla Banca d'Italia e di conseguenza tale rischio non risulta rilevante.

### 3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di prezzo esprime il rischio che deriva dall'oscillazione del prezzo dei valori mobiliari per fattori attinenti all'andamento dei mercati e della situazione dell'emittente. Non svolgendo attività di negoziazione in titoli con finalità di trading, la Società non è tenuta a costituire uno specifico requisito patrimoniale a presidio di tale rischio.

Data la natura degli attivi di SGA, tale rischio è completamente assorbito nell'ambito del rischio di credito.

### 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio, inteso come esposizione della società avverso le fluttuazioni dei tassi di conversione delle valute estere, appare residuale alla luce dell'incidenza del valore di bilancio dei crediti in valuta estera rispetto al valore totale del portafoglio gestito.

#### 3.2.3.A Informazioni di natura quantitativa

*Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati*

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti (*)	32.560.570					
1.4. Altre attività finanziarie						
<b>2. Altre attività</b>						
<b>Totale</b>	<b>32.560.570</b>					

(\*) L'importo indicato include il valore delle attività deteriorate, espresso nella valuta originaria, al lordo delle corrispondenti rettifiche di valore.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### 3.3.A informazioni di natura qualitativa

*Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

Per rischio operativo si intende la possibilità di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure a causa di eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali.

La Società ha individuato i principali eventi che potrebbero costituire fonti potenziali del rischio in oggetto ed in particolare:

- il mancato rispetto, non intenzionale o per negligenza, di obbligazioni professionali nei confronti di specifici clienti;

- le frodi, la mancata conformità alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, ovvero il rischio di perdite derivanti dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- i danni a beni materiali provocati da un disastro naturale o da altri eventi;
- le avarie e i guasti dei sistemi, con conseguenti perdite dovute a interruzioni dell'operatività, a disfunzioni o a indisponibilità dei sistemi;
- gli errori nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nei rapporti con clienti o fornitori.

La Società ha affrontato il tema dell'esposizione ai rischi operativi attraverso un processo di definizione della *governance* aziendale e della normativa interna. In particolare, i presidi organizzativi predisposti o in corso di predisposizione sono riconducibili alle seguenti componenti:

- assegnazione di responsabilità ai fini di governo dei rischi, che evitino la sovrapposizione di ruoli e di competenze;
- predisposizione del Modello Organizzativo legge 231/2001;
- individuazione dei controlli di conformità e di linea per ogni processo della Società, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- Istituzione della Funzione *Compliance*, Antiriciclaggio & Risk Management;
- definizione di processi di comunicazione esterna ispirati a principi di correttezza, trasparenza e semplicità;
- adozione di regolamenti interni per le funzioni di controllo di II e III livello;
- formazione del personale in merito alla normativa antiriciclaggio.

Funzionale inoltre al monitoraggio di tali rischi è l'attività del nucleo *Internal Audit* svolta mediante accertamenti ed interventi, nel corso di visite periodiche presso gli uffici della SGA

Tale attività viene periodicamente relazionata al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed all'Amministratore Delegato tramite la predisposizione di report di sintesi riportanti l'attività svolta l'effettivo svolgimento dei controlli di linea previsti, le eccezioni riscontrate e eventuali azioni correttive suggerite.

La Società si è dotata, inoltre, di un Codice Etico.

Si indicano infine di seguito le modalità di presidio specifiche per alcuni rischi ricompresi all'interno della categoria dei rischi operativi.

- **RISCHIO DI PROCESSO:** È monitorato e mitigato tramite il continuo scambio di informazioni tra le Funzioni/Uffici. La dimensione dei volumi gestiti dalla Società consente un agevole e veloce scambio di informazioni finalizzato a consentire tempestivi interventi che si rendano eventualmente necessari per la risoluzione delle anomalie e dei malfunzionamenti individuati;
- **RISCHIO DI OUTSOURCING:** I presidi organizzativi e di controllo volti a mitigare i rischi di outsourcing sono costituiti da:

- definizione degli obiettivi assegnati all'esternalizzazione, sia in rapporto alla complessità strategica sia in relazione agli standard quali-quantitativi attesi dal processo;
  - individuazione dei criteri e delle procedure finalizzate alla selezione dei potenziali fornitori (es. al fine di evitare potenziali problemi di conflitto d'interesse) e quella successiva di relazione con l'*outsourcer* prescelto;
  - valutazione delle modalità organizzative e delle risorse dell'*outsourcer* dedicate allo svolgimento operativo dei servizi stabiliti;
  - nomina di un Referente Interno per la gestione delle relazioni e del coordinamento con i fornitori per il presidio delle necessità operative e delle richieste, nonché per il monitoraggio della capacità del fornitore di garantire il livello di servizio definito negli accordi formalizzati SLA (Service Level Agreement);
- **RISCHIO INFORMATICO:** Tale rischio è stato gestito affidando in full outsourcing la gestione del sistema informativo a Cedacri S.p.A., valutando tale fornitore tra le più importanti aziende italiane specializzate in servizi di outsourcing informatico per il settore. Viene posta inoltre particolare attenzione alla sicurezza logica e fisica del software applicativo e dei dati informatici, predisponendo apposite misure a salvaguardia di tali aspetti. I principi e le regole operative sulla sicurezza sono riportati in un documento denominato "Misure minime di sicurezza informatica" (redatto in sostituzione del Documento Programmatico sulla Sicurezza Informatica previsto dalla normativa sulla Privacy) i cui contenuti sono sottoposti ad aggiornamento annuale.

Da segnalare che, a partire dal secondo semestre del 2017 ed ancora in corso, la Società ha avviato un processo di profonda trasformazione e revisione del proprio modello di business ed operativo-organizzativo che ha previsto, oltre alla definizione di una nuova struttura organizzativa, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 novembre 2017, anche la completa revisione dei processi e delle procedure azionali, ivi inclusi quelli di gestione dei rischi sopra descritti che dovrebbe portare, nel corso del primo semestre del 2018, alla completa ridefinizione della normativa e dei regolamenti interni della Società.

### *3.3.B Informazioni di natura quantitativa*

Per la determinazione del capitale interno a fronte del rischio operativo SGA utilizza la metodologia base prevista all'art. 316 del Regolamento UE 575/2013.

Nell'ambito del metodo base il requisito patrimoniale è pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante, inteso come somma degli elementi previsti dall'art. 316 del Regolamento UE 575/2013.

### **3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'**

#### **3.4.A Informazioni di natura qualitativa**

*Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di*

Il rischio di liquidità è inteso come eventualità che la Società sia impossibilitata a far fronte alle proprie obbligazioni alla scadenza prevista.

In considerazione dell'attuale assetto patrimoniale e finanziario della Società, tale rischio è in particolar modo insito nella capacità di coprire le passività per cassa e gli impegni irrevocabili (prevalentemente ascrivibili agli impegni non ancora richiamati dal fondo *Italian Recovery Fund* pari a Euro 255 milioni circa) con le attività per cassa disponibili.

Un maggior dettaglio della distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie è riportato nella successiva tabella 3.4.B.

Il costante monitoraggio sulla consistenza e movimentazione dei depositi bancari e degli investimenti in Gestioni Patrimoniali consente attualmente di garantire l'ordinaria gestione e la regolarità dei pagamenti a terzi. Al fine di poter garantire l'estinzione delle passività per cassa e degli impegni irrevocabili, la Società non esclude di ricorrere alla raccolta di mezzi finanziari, eventualmente anche mediante l'emissione di obbligazioni.

L'analisi delle prospettive di evoluzione della situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società, che sarà impattata in modo rilevante dall'acquisizione dei portafogli dalle liquidazioni delle due Banche Venete e che potranno prevedere la valutazione di una pluralità di forme alternative di *funding* a cui SGA potrebbe far ricorso nell'ambito della propria gestione di iniziative di *Capital Management*, nonché le già citate potenziali evoluzioni degli investimenti finanziari attualmente in essere (*Italian Recovery Fund* e Banca Carige S.p.A.) confermano comunque che tale rischio è adeguatamente presidiato.

Nell'ambito del processo di revisione e trasformazione del proprio modello organizzativo ed operativo funzionale ad adeguare la Società al nuovo modello di business imposto dall'acquisizione dei portafogli di attivi deteriorati dalle liquidazioni delle due Banche Venete, la Società si doterà di un efficace sistema di gestione del rischio di liquidità idoneo al nuovo eventuale assetto.

### 3.4.B Informazioni di natura quantitativa

#### Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie\*

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>								
A.1 Titoli di Stato		4.078.797	76.277.793	59.596.292	60.845.922		730.505	
A.2 Altri titoli di debito			2.964	2.964	11.856	262.670.415		
A.3 Finanziamenti	55.327.455	109.275	7.029.911	14.059.823	41.302.174	41.857.416	58.382.322	
A.4 Altre attività	943	847.165	27.051	10.853.239	16.488.383	15.095.556	18.512.670	142.078
<b>Passività per cassa</b>								
B.1 Debiti verso:								
- Banche								
- Enti finanziari				4.692				
- Clientela								
B.2 Titoli di debito								
B.3 Altre passività		999.979	1.312.382	949.991	357.395			633.595
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>								
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale								
C.3 Finanziamenti da ricevere								
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi								
			254.896.918					
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate								
C.6 Garanzie finanziarie ricevute								

## Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

### 4.1 Patrimonio dell'impresa

#### 4.1.A Informazioni di natura qualitativa

L'obiettivo di SGA è di gestire in modo efficiente ed efficace il recupero di attività deteriorate, massimizzando i recuperi nel tempo.

Al fine di conseguire gli obiettivi posti, SGA persegue strategie di volte a preservare una adeguata consistenza patrimoniale finalizzata al perseguimento degli scopi aziendali, nonché mediante azioni tendenti al costante miglioramento dell'economicità nella gestione del recupero degli attivi problematici e ad un'ottimizzazione dei rendimenti derivanti dalla gestione della liquidità netta generata.

SGA monitora costantemente l'evoluzione dei risultati aziendali ed in particolare la generazione di cassa delle attività di recupero al netto degli impieghi a quest'ultima correlati.

#### 4.1.B Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	31/12/2017	31/12/2016
1. Capitale	600.000	600.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	428.924.480	428.924.480
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	304.546.905	291.429.361
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-4.649.040	160.790
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili / Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-219.048	-218.084
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazione valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) di esercizio	1.857.929	13.117.544
<b>Totale</b>	<b>731.061.226</b>	<b>734.014.091</b>

#### 4.1.B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2017		Totale 31/12/2016	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.316.150	54	160.790	
2. Titoli di capitale		5.965.136		
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>1.316.150</b>	<b>5.965.190</b>	<b>160.790</b>	

La riserva negativa è sostanzialmente ascrivibile all'adeguamento al *fair value* dell'investimento in azioni Banca Carige S.p.A.

#### 4.1.B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.	Finanziamenti
1. <b>Esistenze iniziali</b>	<b>160.790</b>			
2. <b>Variazioni positive</b>				
2.1 Incrementi di fair value	1.278.154			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. <b>Diminuzioni</b>				
3.1 Riduzioni di fair value	51	5.965.136		
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	122.797			
3.4 Altre variazioni				
4. <b>Rimanenze finali</b>	<b>1.316.096</b>	<b>-5.965.136</b>		

## **4.2 Fondi propri e coefficienti di vigilanza**

### **4.2.1 Fondi propri**

#### ***4.2.1.A Informazioni di natura qualitativa***

I fondi propri sono calcolati dalla Società sulla base dei valori patrimoniali determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali, tenendo conto delle Disposizioni di vigilanza in vigore, (circolare 288 e 286 della Banca d'Italia, che recepiscono il Regolamento UE 575 del 2013 - CRR), ed allocando i componenti in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta ad essi.

Gli attuali elementi che compongono i Fondi propri della Società sono computabili interamente nel Capitale primario di classe 1 – CET 1.

Nel calcolo del capitale primario di classe 1 non si tiene conto dell'utile di esercizio, laddove non si verificano le condizioni previste dall'art. 26, comma 2 del Regolamento UE n.575 del 2013 (CRR).

La Società non ha inoltre adottato l'opzione di sterilizzazione totale dei profitti e delle perdite non realizzati derivanti da esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria AFS, prevista dall'art.467 paragrafo 2 del Regolamento UE n.575 del 2013 (CRR). Pertanto, gli stessi, in applicazione del Regime transitorio previsto dalla circolare 288 Titolo IV Capitolo 15, vengono computati nel CET 1 nella misura ivi prevista.

#### 4.2.1.B Informazioni di natura quantitativa

	<b>Totale 31/12/2017</b>	<b>Totale 31/12/2016</b>
<b>A. Capitale primario di classe I (Common Equity Tier 1-CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>729.203.297</b>	<b>720.896.547</b>
<i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	-4.868.088	-57.294
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
<b>C.CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)</b>	<b>729.203.297</b>	<b>720.896.547</b>
D. Elementi da dedurre dal CET1	18.241	79.349
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	973.618	22.918
<b>F. Totale Capitale primario di classe I (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)</b>	<b>730.158.673</b>	<b>720.840.116</b>
<b>G.Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>		
<i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>		
H. Elementi da dedurre dell'AT1 (+/-)		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (g-H+/-I)</b>		
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2-T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>		
<i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i>		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)</b>		
<b>Q. Totale fondi propri (F+L+P)</b>	<b>730.158.673</b>	<b>720.840.116</b>

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.A Informazioni di natura qualitativa

La Società ha definito un processo interno di valutazione della propria adeguatezza patrimoniale al fine di gestire e controllare periodicamente il livello di esposizione ai rischi che assume nello svolgimento dell'attività aziendale.

Il processo ICAAP disegnato è articolato nelle seguenti fasi:

- linee strategiche e orizzonte considerato;
- governo societario, assetti organizzativi e sistemi di controllo interno connessi con l'ICAAP;
- metodologie e criteri utilizzati per l'identificazione, la misurazione, l'aggregazione dei rischi e per la conduzione degli stress test;
- stima e componenti del capitale interno complessivo con riferimento alla fine dell'esercizio precedente e, in un'ottica prospettica, dell'esercizio in corso;

- raccordo tra capitale interno complessivo e requisiti regolamentari e tra capitale complessivo e fondi propri;
- auto-valutazione dell'ICAAP;
- revisione annuale dell'ICAAP, i cui esiti costituiscono il presupposto per apportare miglioramenti e modifiche al processo.

#### Individuazione dei rischi da sottoporre a valutazione e prove di stress test

Tale fase è finalizzata all'identificazione di tutti i rischi avuto a riguardo l'operatività svolta da SGA che potrebbero ostacolare o limitare la Società nel pieno raggiungimento dei propri obiettivi strategici, rischi che, pertanto, devono essere sottoposti a misurazione o valutazione.

Essa si traduce nell'identificazione dei rischi ai quali la Società risulta (o potrebbe risultare) esposta rispetto all'operatività ed ai mercati di riferimento.

Al fine di individuare i rischi rilevanti, la Società prende in considerazione in prima battuta tutti i rischi contenuti nell'elenco di cui all'Allegato A al Titolo IV Capitolo 14, Sezione III della Circolare 288 di Banca d'Italia. L'analisi viene successivamente approfondita per valutare se il business specifico e l'operatività aziendale facciano emergere ulteriori fattori di rischio rilevanti.

#### Misurazione/valutazione dei singoli rischi e determinazione del capitale interno

I rischi identificati da SGA sono classificati in due tipologie:

- a) rischi quantificabili in termini di capitale interno, in relazione ai quali la Società si avvale di apposite metriche di misurazione dell'assorbimento patrimoniale;
- b) rischi non quantificabili in termini di capitale interno, per i quali non viene determinato un buffer di capitale e per i quali in coerenza con quanto previsto dalla Circolare 288 vengono predisposti sistemi di controllo ed attenuazione adeguati.

Relativamente ai rischi di cui al punto sub a) la misurazione dei singoli rischi e la determinazione del capitale interno relativo a ciascuno di essi vengono svolte utilizzando le metodologie previste dalla normativa di riferimento e che si ritengono più appropriate, in relazione alle proprie caratteristiche operative e organizzative, sia in chiave attuale e sia in chiave prospettica.

Nella fase di misurazione/valutazione dei rischi SGA definisce ed esegue prove di stress per una migliore valutazione dell'esposizione ai rischi. Nel definire le modalità con le quali effettua le prove di stress, SGA fa riferimento, ove applicabili in base al principio di proporzionalità, delle semplificazioni metodologiche concesse dalla Circolare 288 di Banca d'Italia agli intermediari di Classe 3.

Nel caso in cui dai risultati degli stress test si evidenzino l'inadeguatezza dei presidi di natura diversa posti in essere a fronte dei rischi stessi, viene valutata l'opportunità di adottare appropriate misure organizzative e/o di integrare con un'ulteriore quota l'ammontare di capitale interno allocato a copertura.

*Determinazione del capitale interno complessivo e raccordo con requisiti regolamentari e fondi propri*

Tale fase del processo ha come obiettivo l'acquisizione dei singoli valori di assorbimento patrimoniale determinati a fronte di ciascuna tipologia di rischio e la loro aggregazione secondo un approccio definito "building block" semplificato, che consiste nel sommare tra loro i capitali interni calcolati a fronte di ciascuno dei rischi misurabili. Viene in tal maniera determinato l'ammontare del capitale interno complessivo.

Il capitale interno complessivo è confrontato con i requisiti regolamentari e i fondi propri al fine di verificarne l'adeguatezza. In particolare, i fondi propri attuali e prospettici devono essere in grado di coprire gli assorbimenti patrimoniali dei rischi attuali, prospettici e stressati determinati nella redazione del resoconto ICAAP.

#### 4.2.2.B Informazioni di natura quantitativa

Categorie/valori	Importi non ponderati (€ /000)	Importi ponderati/req uisiti (€ /000)	Importi non ponderati (€ /000)	Importi ponderati/req uisiti (€ /000)
	2017	2017	2016	2016
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	<b>1.006.993</b>	<b>4.880.814</b>	<b>1.200.965</b>	<b>787.319</b>
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte*</b>		<b>292.849</b>		<b>47.239</b>
<b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>				
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>				
<b>B.4 Rischi di mercato</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.5 Rischio operativo</b>				
1. Metodo base		<b>415</b>		<b>707</b>
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.6 Altri requisiti prudenziali</b>		<b>12.985</b>		<b>212.518</b>
<b>B.7 Altri elementi del calcolo</b>				
<b>B.8 Totale requisiti prudenziali</b>		<b>306.249</b>		<b>260.464</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTE DI VIGILANZA</b>				
<b>C.1 Attività di rischio ponderate**</b>		<b>5.104.164</b>		<b>4.341.074</b>
<b>C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)</b>		<b>14%</b>		<b>17%</b>
<b>C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)</b>		<b>14%</b>		<b>17%</b>
<b>C.4 Totale fondi propri/attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</b>		<b>14%</b>		<b>17%</b>

\* Agli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio si applica un requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito pari al 6% delle esposizioni ponderate, anziché l'8%

\*\* In deroga a quanto previsto dall'art. 92 (4) lett. b) CRR, gli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio moltiplicano i requisiti in materia di Fondi propri di cui alle lettere da b) ad e) del paragrafo 3 del medesimo articolo per 16,67 anziché 12,5 (Titolo IV - Capitolo 4 - Sez. III par. 1 Circolare 288 /2015)

Ai sensi di quanto previsto al Titolo IV Capitolo 4 Sez. III par. 1 Circolare 288 del 2015 ed in deroga a quanto previsto dall'art.92 comma 1 CRR, i requisiti minimi di Fondi propri previsti dalla normativa prudenziale per gli Enti finanziari che non raccolgono risparmio presso il pubblico sono i seguenti:

- un coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5%
- un coefficiente di capitale totale del 6%

Si segnala che l'analisi di cui sopra risente dell'assorbimento patrimoniale attribuito al rischio per le Grandi Esposizioni derivante dalla esposizione fuori bilancio per l'impegno irrevocabile di acquisto nel Fondo *Italian Recovery Fund*. Rispetto al 31 dicembre 2016 tale rischio ha determinato un minore assorbimento patrimoniale, atteso che:

- l'esposizione transitoriamente rilevata al 31 dicembre 2016 nei confronti di un Istituto bancario è rientrata nel mese di gennaio 2017;
- parte dell'impegno di sottoscrizione si è parzialmente tramutato in effettivo investimento.

All'investimento nel Fondo è stato applicato, ai fini del trattamento regolamentare e di misurazione del rischio di credito, la metodologia *look-through*, avendo riguardo alle notes di cartolarizzazione acquisite dal Fondo. In assenza di rating e di elementi per determinare i fattori di ponderazione del rischio applicabili alle esposizioni cartolarizzate, è stato applicato il fattore di ponderazione del rischio del 1667%.

**Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva**

VOCI	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>4.176.892</b>	<b>- 2.318.963</b>	<b>1.857.929</b>
<i>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</i>			
20. Attività materiali			
30. Attività immateriali			
40. Piani a benefici definiti			
50. Attività non correnti in via di dismissione			
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
<i>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</i>			
<b>70. Copertura di investimenti esteri:</b>			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>80. Differenze di cambio:</b>			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>90. Copertura dei flussi finanziari:</b>			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>100 Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>			
a) variazioni di valore	-4.609.490	-77.543	-4.687.033
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo	-130.247	7.450	-122.797
c) altre variazioni			
<b>110 Attività non correnti in via di dismissione:</b>			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>120 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
<b>130 Totale altre componenti reddituali</b>	<b>- 4.740.701</b>	<b>-70.093</b>	<b>- 4.810.794</b>
<b>140 Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>-563.809</b>	<b>- 2.389.056</b>	<b>- 2.952.865</b>

## Sezione 6 –Operazioni con parti correlate

### 6.1 Compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Non sono previsti benefici aggiuntivi ulteriori agli esponenti aziendali rispetto a quanto riportato nel dettaglio di cui alla voce 110 "Spese per il personale".

Di seguito si fornisce pertanto il dettaglio dei compensi erogati o maturati nell'esercizio 2017 per i dirigenti con responsabilità strategiche, incluso i membri del Collegio Sindacale:

<b><u>Amministratori</u></b>	
<b>CDA uscente alla data del 7 luglio 2017</b>	
Emolumenti Presidente C.d.A.	63.452
Emolumenti Amministratore Delegato e Consigliere C.d.A.	127.742
Emolumenti Vice Presidente C.d.A.	63.452
<b>CDA nominato con Assemblea del 7 luglio 2017</b>	
Emolumenti Presidente C.d.A.	14.137
Emolumenti Amministratore Delegato	
Emolumenti Vice Presidente C.d.A.	9.425
<b><u>Sindaci</u></b>	
Emolumenti Presidente Collegio Sindacale	57.000
Emolumenti altri Sindaci Effettivi (n.2)	76.000
<b><u>Direttore Generale</u></b>	
Benefici a breve termine	104.862
Benefici successivi al rapporto di lavoro - a contribuzione definita	8.809
<b>Totale</b>	<b>524.879</b>

Si specifica che gli emolumenti attribuiti al Presidente e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione nominati a far data dal 7 luglio 2017, in quanto soggetti ricoprenti cariche dirigenziali nell'ambito del Ministero dell'Economia e Finanze, vengono ad esso riversati.

Si specifica inoltre che in sede di nomina dell'Amministratore Delegato da parte del Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2017, vi è stata la rinuncia da parte di quest'ultimo a qualsiasi ulteriore compenso, in coerenza con quanto previsto nel contratto di lavoro dirigenziale già in essere. I compensi indicati, pertanto sono riferibili alla carica di Direttore Generale già assunta.

Oltre ai compensi di cui sopra, la Società ha sostenuto oneri contributivi per Euro 27 mila circa, oltre a oneri per assicurazione Tutela giudiziaria e Responsabilità civile degli organi sociali per Euro 52 mila circa.

### **6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci**

Non figurano crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

### **6.3 Informazioni delle transazioni con Parti Correlate**

In virtù di quanto indicato in Premessa, nel presente paragrafo viene fornita informativa sui rapporti intercorsi nel 2017 con:

- l'azionista di controllo MEF
- le società controllate dirette e indirette del MEF

Nell'anno non sono state effettuate dalla SGA operazioni di natura "atipica o inusuale" che per significatività o rilevanza possano avere dato dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate così come definite dallo IAS 24.

Per quanto riguarda le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con le parti correlate, esse rientrano nell'ambito dell'operatività della SGA e sono poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

#### *Operazioni con il Ministero dell'Economia e delle Finanze*

Le operazioni effettuate con il Ministero dell'Economia e delle Finanze fanno riferimento unicamente al portafoglio in Titoli di Stato iscritti nel presente Bilancio alla voce Attività finanziarie disponibili per la vendita, acquisiti in sede di emissione, ovvero tramite normali transazioni sul mercato regolamentare.

#### *Operazioni con altre società correlate*

Le operazioni finanziarie effettuate con altre società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze si riferiscono unicamente al conto corrente acceso su Poste Italiane a normali condizioni di mercato.

Ulteriori operazioni di natura commerciale con altre società partecipate del MEF (ENEL) rientrano nel normale utilizzo di servizi in qualità di utente a condizioni di mercato.

### 6.3.1 Rapporti con parti correlate

Nella tabella che segue si evidenziano i principali rapporti in essere al 31 dicembre 2017 ovvero i principali effetti economici rilevati nel 2017 per transazioni con parti correlate.

	Poste patrimoniali			Poste di conto economico	
	Attività disponibili per la vendita	Crediti vs banche	Altre passività	Interessi attivi	Altre spese amministrative
Ministero Economia e Finanze	201.529.309			1.995.784	
Poste Italiane s.p.a.		439.505			177

## Sezione 7 – Altri dettagli informativi

### 7.1 Informativa di settore

SGA non espone l'informativa relativa al *segment reporting* in quanto tale informativa è facoltativa per gli intermediari non quotati e non emittenti titoli diffusi.

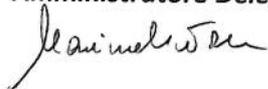
### 7.2 Utile per azione

SGA non espone l'informativa relativa all'utile per azioni in quanto tale informativa è facoltativa per gli intermediari non quotati e non in procinto di essere quotati.

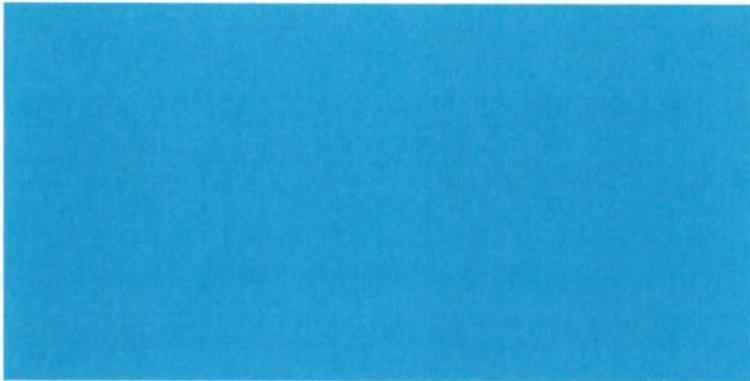
## **PARTE E – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Come evidenziato nella Relazione sulla gestione, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile dell'esercizio di Euro 1.857.929 a Riserva Legale eccedente il 20% del Capitale sociale.

**Marina Natale**  
**Amministratore Delegato**







9.

**DICHIARAZIONE DEL  
DIRIGENTE  
PREPOSTO**





**Attestazione dell'Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili sul Bilancio e Relazione al 31 dicembre 2017**

1. La sottoscritta MARINA NATALE, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili di Società per la Gestione di Attività – S.G.A. S.p.A., ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 8 dello Statuto sociale e tenuto conto quanto precisato al successivo punto 2, attesta:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa ed alla struttura societaria
  - l'effettiva applicazionedelle procedure e prassi amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.
2. Al riguardo si rappresenta che la sottoscritta è stata nominata Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili in data 15 novembre 2017, in sostituzione del dimissionario precedente Dirigente preposto, e che la stessa ha svolto attività utili alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure e delle consolidate prassi amministrativo - contabili esistenti, proseguendo nel contempo ad un'attività di razionalizzazione delle stesse.
3. Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017:
  - a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - b. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
  - c. è redatto in conformità dei Principi contabili internazionali IAS /IFRS e delle Disposizioni di Banca d'Italia in materia.
4. Si attesta infine che la Relazione sulla gestione al 31/12/2017 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è sottoposta.

Milano, 6 aprile 2018

**Amministratore Delegato e Dirigente Preposto  
alla redazione dei documenti contabili societari**

  
\_\_\_\_\_

**Marina Natale**

SEDE LEGALE - VIA S. GIACOMO, 19 - 80133 NAPOLI  
TEL. (081) 7601111 - FAX (081) 7601444

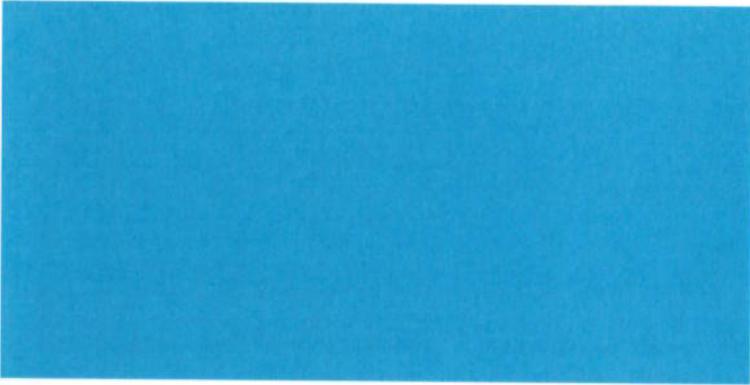
UNITA' OPERATIVA - VIA TURATI, 12 - 20121 MILANO  
TEL. (02) 86887220 FAX (02) 83623359

sgaspa@pec.sgaspa.it

Iscritta all'Albo degli intermediari finanziari  
ex art. 106 d.lgs. n. 385/93 al n° 6  
cod. ABI 129338

Capitale Sociale € 600.000 i. v.  
Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze  
C.F., P. IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli 05828330638  
R.E.A. n. 458737 C.C.I.A.A. Napoli





**10.**

**RELAZIONE DEL  
COLLEGIO SINDACALE**





*Società per la Gestione di Attività S.G.A. S.p.A. Sede Legale – Via S. Giacomo, n.19 – Napoli C.F. 05828330638 già iscritta al Registro delle Imprese del Tribunale di Napoli al n. 1635/89Iscritta al R.E.A. di Napoli al n. 458737 - Capitale Sociale EURO 600.000 i.v. – Iscritta all'Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 D.Lgs. 385/93- al n.° 6 – Codice ABI 129338 - Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze-  
[www.sgaspa.it](http://www.sgaspa.it)*

# Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31.12.2017

*Società per la Gestione di Attività S.G.A. S.p.A. Sede Legale – Via S. Giacomo, n.19 – Napoli C.F. 05828330638 già iscritta al Registro delle Imprese del Tribunale di Napoli al n. 1635/89Iscritta al R.E.A. di Napoli al n. 458737 - Capitale Sociale EURO 600.000 l.v. – Iscritta all’Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 D.Lgs. 385/93- al n.° 6 – Codice ABI 129338 - Socio Unico Ministero dell’Economia e delle Finanze-  
www.sgaspa.it*

Il bilancio della società per la gestione di attività – SGA S.p.A. al 31.12.2017 è stato redatto in conformità degli International Accounting Standard (IAS) ed International Financial Reporting Standard (IFRS) così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2017 in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002. Il documento è conforme allo schema previsto dal D.lgs. 139/2015. Per la composizione del fascicolo si è inoltre fatto riferimento a quanto previsto dalla Banca d’Italia nelle Disposizioni relative agli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, norme emanate con provvedimento del 9 dicembre 2016.

Il bilancio d’esercizio chiuso al 31.12.2017, con i documenti accompagnatori, redatto dagli Amministratori è stato comunicato al Collegio sindacale ed alla società di revisione, in data 26 marzo 2018.

La revisione legale dei conti è stata effettuata dalla PriceWaterhouse Cooper S.p.A. la quale ha rassegnato la sua relazione in data 6.4.2018.

Il Collegio sindacale, con delibera del C.d.A. dal 13 luglio 2017, svolge altresì i compiti di Organismo di Vigilanza.

Il Collegio sindacale ha preso in esame il Bilancio chiuso al 31.12.2017, comprendente Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa e corredato della Relazione sulla gestione.

In quest’ultima Relazione, il Consiglio di Amministrazione indica e illustra in maniera compiuta le principali linee della gestione della Società.

La società non ha provveduto a redigere separatamente il bilancio consolidato nella considerazione che le partecipazioni aziendali sono rappresentate esclusivamente dalla società Immobiliare Carafa S.r.l. strumentale all’attività della società, ritenuta non rilevante ai fini dell’informativa patrimoniale aziendale (valore di bilancio della società in euro).

Il Collegio Sindacale secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e di vigilanza ha:

- Verificato le attività svolte dalla PWC società incaricata della revisione legale dei conti prendendo così atto del lavoro eseguito dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell’art.2409 – septies del C.C.;
- Svolto i controlli sul progetto di bilancio redatto dal Consiglio di Amministrazione da sottoporre alle competenti deliberazioni dell’Assemblea dei Soci, come richiesto anche dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Tali controlli hanno riguardato, in particolare, i principi di redazione e i criteri di valutazione e rappresentazione delle poste di bilancio e fuori bilancio. Dai predetti controlli non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e l’applicazione dei principi contabili internazionali;

Società per la Gestione di Attività S.G.A. S.p.A. Sede Legale – Via S. Giacomo, n.19 – Napoli C.F. 05828330638 già iscritta al Registro delle Imprese del Tribunale di Napoli al n. 1635/89Iscritta al R.E.A. di Napoli al n. 458737 - Capitale Sociale EURO 600.000 i.v. – Iscritta all'Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 D.Lgs. 385/93- al n.° 6 – Codice ABI 129338 - Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze-  
www.sgaspa.it

- Partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. In tale sede il Collegio Sindacale ha verificato come l'attività del suddetto Organo sia stata improntata al rispetto della corretta amministrazione ed alla tutela del patrimonio in un'ottica di gestione sana e prudente;
- Vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Mantenuto un continuo contatto con il Nucleo Internal Auditing, senza riscontrare irregolarità di natura sostanziale.

Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali comprese quelle effettuate con parti correlate o infragrupo.

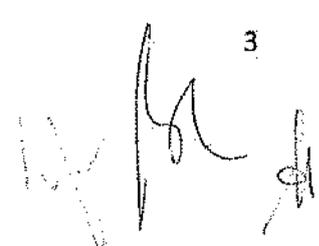
In riferimento agli aspetti gestionali che hanno influenzato il bilancio, come riportato nella Relazione della Gestione, si evidenzia che con riferimento dell'impegno di sottoscrizione in Italian Recovery Fund per Euro 520 milioni complessivi, di cui al momento di redazione del presente bilancio, Euro 265 milioni già versati, si è provveduto a segnalare all'Autorità di Vigilanza la concentrazione di rischi superiore al limite sulle "Grandi Esposizioni", nel contempo evidenziando che: la finalità dell'investimento ha una specifica "peculiarità" quale intervento di sistema; successivamente alla conclusione delle operazioni di investimento del fondo (il periodo di investimento terminerà il 3 ottobre 2018), tenuto conto della natura degli investimenti dello stesso in notes di cartolarizzazioni, si adotterà il metodo *look-through* agli attivi sottostanti, con conseguente "ridimensionamento" della problematica connessa al limite sulle "Grandi Esposizioni".

Riguardo al rischio di liquidità, prevalentemente riveniente dagli impegni residui assunti nei confronti del fondo Italian Recovery Fund per circa Euro 255 milioni, la Società ha in corso l'implementazione dei presidi necessari ad assicurare la normale operatività e non esclude di ricorrere in futuro ed in via prudenziale alla raccolta di mezzi finanziari, eventualmente anche mediante l'emissione di obbligazioni.

I recuperi realizzati dalla Società nel corso del 2017 sono ammontati a 42,8 milioni di euro, comprensivi dei crediti dell'ex ISVEIMER e GRAAL.

In data 21.11.2017 la società ha partecipato attivamente al processo di rafforzamento patrimoniale di Banca Carige S.p.A., nell'ambito un più ampio accordo che riservava a SGA, tra l'altro, un diritto di prima offerta su un portafoglio di crediti deteriorati del Gruppo Carige, per un controvalore di Euro 200 milioni. Precisamente in data 4/12/2017 la SGA ha effettuato un versamento al Fondo escrow account per euro 30.000.000 e successivamente il 22 dicembre 2017 è stata effettuata la sottoscrizione di n. 2.982.568.147 di azioni CARIGE al prezzo unitario di euro 0.01 con svincolo del fondo escrow. Al 31 dicembre 2017 è stato quindi stimato l'impatto dell'operazione sul bilancio valutando al fair value pari a 0,0080 euro per azione. Le determinazioni del fair value sul portafoglio di investimenti finanziari hanno comportato, peraltro, una rettifica di valore dell'investimento

3



*Società per la Gestione di Attività S.G.A. S.p.A. Sede Legale – Via S. Giacomo, n. 19 – Napoli C.F. 05828330638 già iscritta al Registro delle Imprese del Tribunale di Napoli al n. 1635/89 Iscritta al R.E.A. di Napoli al n. 458737 - Capitale Sociale EURO 600.000 i.v. – Iscritta all'Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 D.Lgs. 385/93- al n.° 6 – Codice ABI 129338 - Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze-  
www.sgaspa.it*

effettuato in Banca Carige S.p.A. per circa Euro 5,9 milioni con corrispondente iscrizione di riserva patrimoniale per pari importo, tenuto conto della natura dell'investimento effettuato, incluso nel portafoglio Available for Sale, e della potenziale natura non permanente della svalutazione registrata.

V'è da aggiungere che proprio il supporto fornito da SGA a quest'ultima, nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale, ha consentito a SGA di beneficiare di Euro 1,5 milioni di commissioni di underwriting a valere proprio sul bilancio dell'esercizio considerato.

Le Attività Fiscali si esprimono complessivamente in euro 61.247.874 (rispetto ai 64.488.326 del passato esercizio 2016) e comprendono solo le imposte dirette in applicazione dello IAS 12. La voce più consistente di tale totale, pari a euro 57.897.968, riguarda le DTA Ires sulle svalutazioni di crediti non ancora dedotte ai sensi dell'art.106 3° comma TUIR, nonché sulla parte di perdite fiscali generatesi per effetto delle variazioni in diminuzione conseguenti al differimento di tali deduzioni. Non sono comprese in questi importi, le attività per imposte anticipate relative alle perdite fiscali riportabili a nuovo, ed altre differenze temporanee. Il totale dei benefici fiscali potenziali si esprime in euro 19.364.927

Il bilancio 2017 è stato redatto in assenza di indicatori finanziari o gestionali negativi, nella prospettiva della continuità aziendale pur nell'ambito dell'avvio di un processo di rilancio e sviluppo della società, secondo quanto previsto dal DL. 99 del 25 giugno 2017. Con tale decreto infatti, recante "Disposizioni urgenti per la liquidazione coatta amministrativa di banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A." convertito in Legge n.121 del 31 luglio 2017, è stata disposta la cessione a SGA di crediti deteriorati, altri beni, contratti e rapporti giuridici accessori o connessi a detti crediti di cui fossero titolari Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa (nel seguito anche, congiuntamente, le "liquidazioni coatte amministrative delle Banche Venete" o le "Banche Venete"). Tale cessione era sospensivamente condizionata all'emissione di un Decreto.

A seguito dell'emissione del Decreto Ministeriale attuativo da parte del Ministro dell'Economia e delle Finanze (Decreto Ministeriale n.221 sottoscritto dal Ministro in data 23 febbraio 2018 e registrato dalla Corte dei Conti in data 12 marzo 2018), saranno sottoscritti tra SGA e Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa, da un lato, e Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa, dall'altro, i contratti per acquisire i portafogli di crediti deteriorati dei due istituti, per il tramite e per conto, rispettivamente, del "Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza" e del "Patrimonio Destinato Gruppo Veneto", entrambi costituiti con il suddetto Decreto Ministeriale.

In considerazione sia dell'attività svolta dalla società di revisione, sia dai risultati dell'attività di controllo svolta dall'Internal Auditing e sia dagli accertamenti diretti dello stesso Collegio, anche in ordine alla legittimità delle decisioni degli Amministratori ed alla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, il Collegio dei Sindaci esprime il proprio parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2017 ed alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.



Società per la Gestione di Attività S.G.A. S.p.A. Sede Legale – Via S. Giacomo, n.19 – Napoli C.F. 05828330638 già iscritta al Registro delle Imprese del Tribunale di Napoli al n. 1635/89Iscritta al R.E.A. di Napoli al n. 458737 - Capitale Sociale EURO 600.000 i.v. – Iscritta all'Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 D.Lgs. 385/93- al n.° 6 – Codice ABI 129338 - Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze-  
www.sgaspa.it

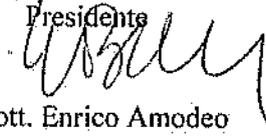
Con la presente relazione il Collegio termina il proprio mandato, ringraziando della fiducia fin qui riposta sul proprio operato.

Napoli, lì 9 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

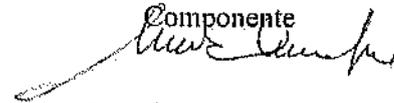
Avv. Prof. Gianluca Brancadoro

Presidente



Dott. Enrico Amodeo

Componente

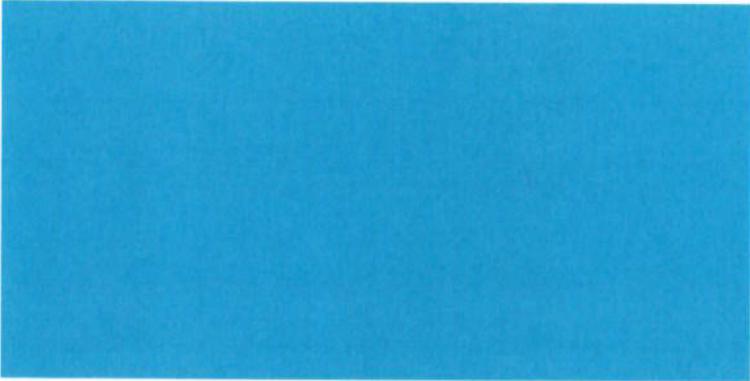


Dott. Maurizio Ganelli

Componente







**11.**

**RELAZIONE DELLA  
SOCIETA' DI  
REVISIONE**







***SGA - Società per la Gestione di Attività SpA***

***Relazione della società di revisione indipendente***  
*ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

***Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017***

## **Relazione della società di revisione indipendente** *ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

All'azionista di  
SGA - Società per la Gestione di Attività SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SGA - Società per la Gestione di Attività - SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, nonché dalla nota integrativa, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 01 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.I.V.A e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 05129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010290041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale

circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori di SGA - Società per la Gestione di Attività SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

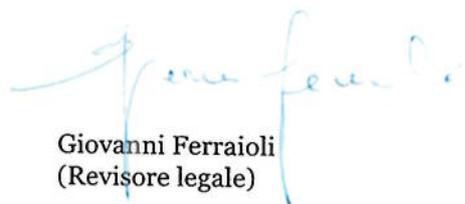
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SGA - Società per la Gestione di Attività SpA al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 6 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Giovanni Ferraioli  
(Revisore legale)





**SGA - Società per la Gestione di Attività S.p.A.**

Sede Legale: Via San Giacomo 19 – Napoli C.F. 05828330638

Già iscritta al Registro delle Imprese del Tribunale di Napoli al n. 1635/89

Iscritta al R.E.A. di Napoli al n. 458737

Capitale Sociale Euro 600.000 i.v.

Iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D. Lgs. 385/93 – al n° 6

Codice ABI 129338

Socio Unico - Ministero dell'Economia e delle Finanze

[www.sgaspa.it](http://www.sgaspa.it)